



Piano Triennale Offerta Formativa

I I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.I.C. VERGA
CANICATTINI BAGNI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta
del 30/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 11498 del
20/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
30/11/2020 con delibera n. 2*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

- Canicattini Bagni sorge sulla parte sud-orientale dell'altopiano Ibleo, ad un'altezza media di 360 metri sul livello del mare, dal quale dista circa 20 chilometri.

Dal punto di vista idrografico, Canicattini è al riparo da inondazioni, sia perché il suolo degrada dolcemente a nord verso la "Cava Bagni", sia perché la cittadina è provvista di fogne di acque bianche e di acque nere che affluiscono ad un depuratore che attualmente scarica le proprie acque nella suddetta Cava.

Il territorio comunale è di Km² 12, mentre i possedimenti territoriali dei suoi abitanti sono circa Km² 150, appartenenti ai comuni limitrofi.

Il territorio è collinare e pianeggiante ed è utilizzato soprattutto per culture estensive e per il pascolo.

Il tipo di azienda agricola più comune è costituito da pochi ettari di terreno suddivisi da muri a secco. L'eccessivo frazionamento, la scarsa redditività e soprattutto la mancata specializzazione nelle culture agricole hanno determinato nel passato un costante abbandono delle campagne, favorendo l'emigrazione e lo spostamento della manodopera verso il polo industriale "Priolo- Melilli- Augusta. Anche le attività artigianali hanno subito lo stesso fenomeno di involuzione. Fenomeno favorito dalla crisi in atto.

Sempre vivo nei giovani è il richiamo delle attività sportive, quali calcio, tennis da tavolo, pallavolo, che possono essere praticate utilizzando anche le strutture sportive comunali e scolastiche.

Popolazione scolastica

Il contesto sociale è ancora incentrato su dinamiche relazionali solidali. I nuclei familiari valorizzano la figura dei nonni che contribuiscono in maniera incisiva all'economia e alla gestione della famiglia. I genitori hanno titoli di studio che vanno dalla licenza elementare, alla laurea. Una buona parte di genitori risulta disoccupato, anche se svolge lavori saltuari.

E' presente il fenomeno dell'immigrazione, che offre alla comunità un arricchimento culturale e umano. Il 3,27 % degli alunni è straniero, in parte costituito da minori non accompagnati e in parte da famiglie, in genere monoparentali, ospitate presso comunità e centri accoglienza locali. Solo un esiguo numero di questi alunni incontra qualche difficoltà dovuta alla lingua. Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola.

Si registra un alto tasso di disoccupazione non solo giovanile, legato anche alla crisi economica in atto, in campo agricolo e artigianale (settori che in passato offrivano sbocchi lavorativi).

Conseguentemente è riemerso il fenomeno dell'emigrazione verso il nord e verso l'estero. Nelle nostre scuole sono presenti studenti immigrati con alcune difficoltà linguistiche. Il livello socio-culturale delle famiglie è medio-basso. In particolare un vincolo è rappresentato dalla diversa provenienza territoriale degli alunni iscritti nei due plessi di scuola Primaria. Si registrano alcuni casi di famiglie con disagi economici e socio-culturali. I nuclei familiari spesso non sono integri.

Territorio e capitale sociale

Il territorio offre paesaggi caratteristici e siti archeologici ubicati attorno al centro abitato (Cozzo Guardiole, S. Giovannello, Case Vecchie S. Alfano, Grotte del Monello, Cava Donna, Cava Grande). Legate a questo settore, sono presenti figure professionali che collaborano con la scuola nella realizzazione di progetti riguardanti lo studio del territorio. Le risorse presenti nel territorio sono:

- agriturismi con laboratori didattici e corsi di ippoterapia;
- attività artigianali (scalpellino e ricamatrice);
- associazioni (cooperative sociali, centro anziani, Protezione Civile, varie ONLUS, ACR, oratorio, Scout, G.A.L.- Val d'Anapo),
- attività sportive, teatrali, culturali (periodico locale),
- Museo Civico Tempo,
- Scuola comunale di musica, banda musicale e Easyband con Festival Jazz e raduno bandistico.

L'Ente Locale collabora fattivamente con la scuola fornendo il personale ASACOM per gli alunni diversamente abili Handicap e i pulmini per il trasporto alunni, mettendo a disposizione il Palazzetto dello sport per le attività e le manifestazioni

sportive e la biblioteca comunale. Il Comune offre anche un contributo economico. La scuola, sede di Osservatorio d'Area, usufruisce, inoltre, del contributo offerto dai Servizi Sociali nel contrastare il fenomeno della dispersione.

Gli Enti Locali, però, spesso non valorizzano adeguatamente né investono sulle risorse paesaggistiche presenti nel territorio, pertanto sono poco conosciute e pubblicizzate. La comunità, per ragioni storiche e culturali, non ha un senso di identità definito.

Risorse economiche e materiali

Su quattro edifici, tre risultano abbastanza adeguati alle norme di sicurezza, mentre l'edificio della Scuola Media risulta inagibile per seri problemi strutturali, inagibile risulta anche la palestra e i locali annessi. Le classi di scuola media, pertanto, sono state trasferite. Per tale ragione, con l'EL, sono stati presentati diversi progetti di interventi infrastrutturali e di adeguamento sismico, già finanziati, e di verifica statica, di cui alcuni già effettuati. La maggior parte delle aule è dotata di LIM. Tutti i plessi sono dotati di laboratori di informatica e di attrezzature scientifiche. Le risorse di cui attualmente dispone la scuola provengono da:

- Fondo dell'Istituzione Scolastica,
- Finanziamenti regionali,
- Finanziamenti del Fondo Sociale Europeo (FSE),
- Finanziamento del Fondo Sociale Europeo di Sviluppo Regionale (FESR),
- Contributo del Comune
- POR
- Risposta a bandi

A seguito di azioni di riorganizzazione, sono parzialmente fruibili i laboratori multimediali e di lingua. I contributi statali, europei e comunali sono insufficienti; le famiglie contribuiscono economicamente solo per le visite guidate, gli stages linguistici e i viaggi d'istruzione. A causa di due furti, i tablet e i notebook a disposizione si sono ridotti solo a poche unità. Con fondi ministeriali, reperiti a seguito della partecipazione ad un bando apposito, sarà possibile, a breve, ripristinare gran parte del patrimonio informatico della scuola. Carente come banda e limitato ad alcuni spazi è il collegamento ad Internet.

Contesto Socio - Culturale

Da un attento esame delle problematiche che investono la nostra popolazione

scolastica emergono segni di disagio, soprattutto in alcuni ambienti carenti dal punto di vista socio-affettivo e culturale. Tali sintomi che hanno origine spesso in famiglia, interrogano la scuola per trovare adeguate risposte.

Le famiglie a rischio sono povere di risorse morali e psicologiche tali da compromettere nell'alunno lo sviluppo di processi di identificazione e di relazioni sociali positive.

Queste carenze indeboliscono le difese interiori dei ragazzi e li privano di modelli forti, capaci di difenderli da insidie esterne.

In campo scolastico ciò comporta scarso impegno ed incostanza nello studio ed accresce il tasso di insuccesso.

Un'altra problematica emersa dall'osservazione della nostra realtà sociale e scolastica è l'influenza che i modelli consumistici esercitano sui ragazzi condizionandoli fortemente.

In aumento sono i dati relativi alla popolazione tossico-dipendente, presenti sono anche fenomeni di teppismo, di micro-criminalità, di disagio giovanile, spesso legato al fenomeno della disoccupazione.

La Scuola si propone di aiutare gli alunni ad uscire da situazioni di disagio socio-culturale non trascurando, anzi, potenziando le abilità di coloro che non dimostrano carenze.

Da qualche anno la scuola vede l'arrivo di immigrati di varia provenienza e diverso grado d'integrazione, accanto a famiglie che si spostano da altre aree urbane alla ricerca di una soluzione abitativa più "a misura d'uomo".

Tali eventi hanno quindi modificato notevolmente il territorio:

- Sono sorte nuove aree abitative;
- Si è venuta creando una cultura eterogenea, aperta al nuovo e al continuo apporto di elementi diversi;
- Si sono costituite nuove associazioni che rispondono alle necessità degli abitanti, sia dal punto di vista culturale (compagnie teatrali, musicali, associazioni.) che ricreativo (centri di aggregazione giovanile, oratori, associazioni scoutistiche, scuole di ballo...) e sportivo (centri sportivi, palestre,).

Pertanto la Scuola, pur guardando con interesse la situazione sociale locale non può non alzare lo sguardo verso la società nel suo complesso e constatare che in essa la trama dei rapporti è segnata da un sempre più ampio processo di integrazione.

In tale contesto la Scuola dovrà sostenere il suo compito: la formazione del cittadino di domani.

Oggi non basta più dare a tale assunto solo i limiti nazionali ma occorre proiettarsi in una visione globale. Una apertura di pensiero e di sentimenti che faccia superare gli interessi dei gruppi o delle singole nazioni costituirà la capacità naturale di ciascuna Persona.

La Scuola è chiamata a formare persone che sappiano abitare il mondo con un profondo senso di appartenenza e vivere l'impegno di una concreta solidarietà.

Il PTOF è fondato sullo studio di tematiche considerate a livello globale e organicamente correlate ad esse risultano i vari Progetti che compongono l'area curricolare ed extracurricolare.

Destinatari sono tutti gli utenti dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti ha, però, adeguato il percorso didattico di ogni progetto alla peculiarità di ogni ordine di scuola scegliendone i tempi e i modi di realizzazione più opportuni.

I Consigli di Classe (o di interclasse /intersezione) cureranno l'integrazione dei vari progetti nelle regolari attività.

I Nostri Stakeholder

Nella stesura del Piano sono tenuti in debita considerazione la partecipazione e la collaborazione delle diverse componenti della comunità scolastica oltre ai contributi provenienti dai portatori di interesse del territorio e dalle famiglie quali:

- Studenti e famiglie
- Personale scolastico e rappresentanze sindacali
- Enti Locali del territorio
- Istituzioni scolastiche in rete
- Ministero dell'Istruzione, dell'università, della ricerca
- ASL di Siracusa
- Associazioni del territorio impegnate nel campo della formazione, dell'integrazione e della tutela del territorio
- Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)
- GOSP

- Associazioni che ospitano minori non accompagnati frequentanti il nostro istituto
- Associazioni di Volontariato ed ambientaliste
- Museo Civico TEMPO, del Tessuto, dell'Emigrante e della Medicina popolare
- Redazione del giornale locale LA VOCE DI CANICATTINI

Accanto a quelli sopra citati, altri riferimenti sono individuati nelle seguenti agenzie formative e in tutte quelle con valenza significativa per il conseguimento delle competenze in uscita:

- Oratorio parrocchiale S. Filippo Neri
- Associazioni culturali
- Banda musicale
- Associazioni per la tutela della salute
- Associazioni sportive
- Compagnie teatrali amatoriali

Risorse Professionali Esterne

Alla luce della vigente normativa sull'autonomia della scuola e a fronte dell'entrata in vigore della Riforma, nasce l'esigenza di definire nuovi modelli di collaborazione tra Scuola, Istituzioni ed altri Enti che operano nel territorio. La Scuola riceve da questi soggetti diverse offerte didattiche. Occorre, pertanto, impegnarsi perché queste offerte provenienti dall'esterno non siano dei pacchetti da inserire nel progetto educativo della scuola, ma scaturiscano da una programmazione che prevede l'incontro tra le professionalità esterne ed interne alla scuola.

A tale scopo la Scuola assume sempre più la fisionomia di soggetto proponente, capace di interloquire mediante una propria proposta strutturata con le sollecitazioni che provengono dall'esterno.

Un ruolo sempre più consapevole spetta all'Ente Locale quale soggetto mediatore di tutte le proposte educative territoriali che condividono le stesse finalità. A tale scopo la Scuola avvia momenti di collaborazione con il Comune e con Associazioni presenti nel territorio per la realizzazione di attività educative e formative quali: La

legalità, l'Ambiente, ecc....

In particolare si avvale di:

Personale fornito dall'Ente Locale (Personale ASACOM), dell'ASL, Associazioni, Centri specializzati, per gli interventi integrati a favore degli alunni diversamente abili e con Difficoltà Specifiche di Apprendimento

Servizio Minori, per gli interventi e le iniziative integrate a favore degli alunni in situazione di disagio socio-culturale.

Volontari della Protezione Civile, per gli interventi di educazione alla sicurezza;

Polizia Municipale per gli interventi di educazione stradale

Carabinieri per gli interventi di Educazione alla legalità

Associazioni di Volontariato ed ambientaliste,

Strutture del territorio quali: Biblioteca Comunale; Campo Sportivo, Ufficio Pubblica Istruzione,

Ufficio Cultura,

Parrocchie.

Museo Civico TEMPO, del Tessuto, dell'Emigrante e della Medicina popolare

Istituti Superiori del territorio, per iniziative di orientamento a favore degli alunni in uscita dalle classi terze della scuola secondaria di 1° grado.

Liceo scientifico di Canicattini B e Istituto di Istruzione Superiore di Palazzolo Acreide. per la realizzazione del Progetto continuità ed orientamento

Redazione del giornale locale La Voce Di Canicattini

Figure professionali esterne all'Amministrazione scolastica che instaurano rapporti occasionali con la scuola e che intervengono per fornire un apporto qualificato nei campi di loro competenza.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SRIC816003
Indirizzo	VIA UMBERTO, 341 CANICATTINI BAGNI 96010 CANICATTINI BAGNI
Telefono	0931945134
Email	SRIC816003@istruzione.it
Pec	src816003@pec.istruzione.it
Sito WEB	icvergacanicattini.gov.it

❖ CANICATTINI-GARIBALDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA81601X
Indirizzo	VIA UMBERTO 353 CANICATTINI B. 96010 CANICATTINI BAGNI

❖ CANICATTINI-MAZZINI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA816021
Indirizzo	VIA UMBERTO 58 CANICATTINI B. 96010 CANICATTINI BAGNI

❖ S.NICOLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SRAA816032
Indirizzo	VIA S.NICOLA CANICATTINI BAGNI 96010 CANICATTINI BAGNI

❖ I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE816015
Indirizzo	PLESSO GARIBALDI - VIA UMBERTO, 341 CANICATTINI BAGNI 96010 CANICATTINI BAGNI
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

❖ I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SREE816026
Indirizzo	PLESSO MAZZINI - VIA UMBERTO, 58 CANICATTINI BAGNI 96010 CANICATTINI BAGNI
Numero Classi	9
Totale Alunni	151

❖ 1^ I.C. G.VERGA-CANICATTINI B. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SRMM816014
Indirizzo	VIA GARIBALDI,334 CANICATTINI BAGNI 96010 CANICATTINI BAGNI
Numero Classi	9
Totale Alunni	180

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	1
	Lingue	1
	Scienze	1

	Arte	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
	USO DEL PALAZZETTO COMUNALE	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	41
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	217
	LIM PRESENTI NELLE CLASSI	29

Approfondimento

Fabbisogno infrastrutture e attrezzature

(Art. 3 DPR 275/1999 modificato dall'art. 1 comma 14 L. 107/2015)

La didattica laboratoriale, scelta dal Collegio Docenti come strumento per realizzare esperienze disciplinari e personalizzare i percorsi formativi, comporta una politica di investimento nelle dotazioni dei laboratori, con l'ammmodernamento di quelli già

esistenti e la creazione di nuovi.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa indica il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n. 165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Facendo riferimento alla nota MIUR prot. 0041136 del 23/12/2015, ed in particolare al passo in cui si afferma che: "Alla luce delle considerazioni svolte il piano triennale dell'offerta formativa dovrà sviluppare, entro il termine già indicato o comunque in tempo utile per le iscrizioni, le linee progettuali costruite, con la partecipazione di tutte le componenti dell'istituzione scolastica, sulla base delle analisi dei bisogni formativi";

Il nostro Istituto utilizza il sistema di segreteria digitale e il protocollo informatico a partire dal 2017.

A seguito di due recenti furti, il patrimonio tecnologico della scuola si è notevolmente ridotto e sono state reperite fonti di finanziamento per ripristinarlo, almeno parzialmente. Per colmare il fabbisogno di attrezzature, strumenti e laboratori, si utilizzeranno ove possibile i Fondi Strutturali Europei della prossima programmazione FSE e FESR 2014-2020 e tutte le fonti di finanziamento che si dovessero rendere reperibili.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	65
Personale ATA	20

Approfondimento

L'organico della scuola è stabile e ciò ha positive ricadute in termini di continuità didattica.

Criteria per la richiesta di potenziamento - Docenti

Come da nota MIUR 30549 del 21 settembre 2015, ai docenti dell'organico potenziato spetta svolgere interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, l'organico richiesto per i prossimi tre anni, come da tabella, sarà utilizzato per sviluppare gli obiettivi di priorità scelti dalla nostra scuola in base a dei criteri ben precisi e secondo un progetto complessivo ben definito in coerenza con il RAV e con il PDM, e, qualora, la richiesta non dovesse essere soddisfatta anche il progetto complessivo previsto dal PTOF andrebbe rimodulato.

Per la scuola dell'infanzia, si richiedono, su posto comune, n. 1 docenti per il potenziamento attività della scuola dell'infanzia

Per la scuola primaria, si richiedono

- **su posto comune**, n. 4 docenti per il Potenziamento lingua italiana, alfabetizzazione stranieri, recupero abilità di base (area 2)
- **su posto sostegno**, n. 2 docenti, per il Potenziamento attività con alunni disabili Potenziamento attività ed azioni finalizzate all'inclusione e ad implementare percorsi personalizzati nei confronti di alunni BES Potenziamento attività ed azioni finalizzate all'inclusione e ad implementare percorsi personalizzati nei confronti di alunni BES

Per la scuola secondaria di I grado, si richiedono

- n. 2 docenti, per il Potenziamento lingua italiana, alfabetizzazione stranieri, recupero abilità di base, promozione delle eccellenze (area 2); il Potenziamento nei settori indicati dal PdM, Interventi in settori/attività in cui necessitano risorse umane e competenze per raggiungere gli obiettivi previsti dalle priorità;
- n. 1 docente, per potenziamento lingua straniera- Inglese, recupero abilità di base, promozione delle eccellenze, conseguimento livello A2 lingua straniera
- n. 1 docente, per potenziamento matematica, per Recupero abilità di base; Potenziamento e promozione delle eccellenze (area 3); Potenziamento nei settori indicati dal PdM; Interventi in settori/attività in cui necessitano risorse umane e competenze per raggiungere gli obiettivi previsti dalle priorità.

Personale ATA

Se tra gli obiettivi della riforma “La Buona Scuola” vi è quello di incrementare il “tempo scuola”, aprendo gli istituti non solo durante il pomeriggio, ma anche durante i periodi di sospensione delle attività didattiche, potenziando e incrementando le attività laboratoriali e, al contempo, interessando, laddove possibile, gli Enti Locali, le famiglie e le realtà associative del territorio e del terzo settore, appare conseguenziale la necessità di adeguare l’organico ATA alle nuove esigenze della scuola, affinché l’attività amministrativa, tecnica ed ausiliaria dia supporto e necessaria sicurezza nello svolgimento di tali attività.

Il ruolo del personale ATA all’interno dell’organizzazione scolastica è di fondamentale importanza, poiché nelle sue varie articolazioni professionali rappresenta il motore del sistema educativo, ciò che permette all’idea formativa, progettuale e pedagogica del docente di prendere forma e di realizzarsi. Ogni figura con le proprie mansioni specifiche e con le modalità attraverso cui le realizza, può arricchire o impoverire l’immagine della scuola oltre che le sue potenzialità; è infatti il collaboratore scolastico che apre per primo e chiude per ultimo i locali scolastici e, al contempo, la prima figura che proietta l’immagine dell’istituzione scolastica all’esterno, attraverso la relazione che instaura con l’alunno e la sua famiglia, assicurando la vigilanza all’interno dei locali e la pulizia degli ambienti in cui i processi formativi si sviluppano e prendono forma e contenuto; è l’assistente tecnico che, con la sua professionalità specifica, permette ai docenti e agli alunni di disporre costantemente di strumenti scientifici e tecnologici pienamente funzionanti e, al contempo, di ampliare l’offerta tecnologica dell’intera istituzione scolastica attraverso, ad esempio, la realizzazione di un sito istituzionale accessibile e fruibile dal personale, dagli alunni e dalle loro famiglie o attraverso il supporto ad attività culturali di tipo teatrale e cinematografico che, oltre ad arricchire l’offerta formativa, pubblicizzano all’esterno un’immagine dell’istituzione scolastica in movimento e sempre attenta alle innovazioni e alla sperimentazione di nuove forme di dialogo educativo con gli studenti; è l’assistente amministrativo che, con le sue molteplici competenze, permette l’organizzazione del personale, l’acquisizione di beni e servizi necessari alla realizzazione di progetti ed azioni educative e il costante supporto agli alunni e alle famiglie nei processi burocratici legati al percorso di studio. Il Direttore dei servizi generali e amministrativi, infine, sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione, ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna, ma soprattutto rappresenta un imprescindibile supporto per la realizzazione del PTOF e il principale coadiutore del Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative.

Naturalmente il nostro Istituto, nella realizzazione del suo Piano Triennale dell’Offerta Formativa, ha la necessità di potenziare il proprio organico ATA per raggiungere obiettivi

efficaci e garantire servizi scolastici e formativi di qualità alla propria utenza. Alla base di tale necessità ci sono numerose motivazioni, alcune delle quali si possono sintetizzare come segue:

L'introduzione, con la Legge 107/2015, dell'impossibilità di chiamare supplenze per il personale tecnico ed amministrativo e il restringimento delle ipotesi di supplenza anche per il personale collaboratore scolastico;

La partecipazione del nostro istituto, in qualità di capofila o semplicemente quale partner di numerosi progetti a livello locale, regionale, statale ed europeo;

Le grandi responsabilità in capo ai Dirigenti Scolastici in materia di sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, che comporta un adeguato potenziamento delle operazioni di vigilanza degli alunni e di pulizia dei locali;

La distribuzione fisica dei Plessi e dei locali che rende complesse ed impegnative le operazioni di sorveglianza

L'introduzione dell'indirizzo musicale nella scuola secondaria di I grado, la Programmazione nella scuola Primaria, l'introduzione della flessibilità organizzativa e la presenza del tempo normale alla scuola dell'infanzia;

La presenza di laboratori linguistici, informatici, multimediali, scientifici, musicali ed artistici, finalizzati a rendere sempre più efficace nello sviluppo delle competenze ed orientata a compiti di realtà l'azione didattica

Per le ragioni in premessa, appare inevitabile il potenziamento dell'organico ATA del nostro Istituto di almeno 2 unità per la tipologia di personale collaboratore scolastico 1 unità di personale amministrativo e l'introduzione di almeno un'unità per la tipologia di personale assistente tecnico.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

LA VISION: finalità strategiche e organizzative generali e identitarie dell'offerta formativa

La vision rappresenta l'obiettivo che il nostro Istituto si propone e persegue nel lungo termine:

Una scuola di tutti e per tutti: inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le differenze, di favorire l'incontro fra le diversità, di garantire a ciascuno il successo formativo.

Riferimento costante per la comunità in cui opera e con la quale interagisce in un processo continuo di scambio reciproco, centro d'incontro e collaborazione con le realtà del territorio, in grado di leggere i cambiamenti sociali e di interpretarli per progettare il futuro, in una prospettiva che parte dal locale per arrivare al globale.

Finalizzata, quindi, a:

- *Promuovere il benessere degli studenti per valorizzare l'inclusione scolastica*
- *Sostenere e valorizzare l'alleanza scuola-famiglia-territorio*
- *Sviluppare le competenze chiave degli studenti*
-

Compito del nostro I C è affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale



laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

LA MISSION DELL'ISTITUTO

Il PTOF si ispira alle nuove Indicazioni Nazionali nelle quali si sottolinea che la finalità della Scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, nell'ambito dei principi costituzionali italiani e della cultura europea, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.

In coerenza con i principi della nostra Costituzione; questa Scuola:

- *Contribuisce a rimuovere gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana;*
- *Si impegna a fornire a tutti gli strumenti necessari per una partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, politica ed economica;*
- *Combatte la dispersione;*
- *Riconosce la valenza dell'approccio interculturale nell'attuazione dei percorsi anche come strumento per favorire la conoscenza, l'integrazione e lo scambio tra culture diverse;*
- *Promuove il successo scolastico e formativo in base alle capacità di ciascuno;*
- *Promuove le eccellenze;*
- *Pone particolare attenzione agli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali;*
- *Opera nel rispetto dell'identità di ciascuno e per la valorizzazione delle diversità individuali;*
- *Pone lo studente al centro dell'azione educativa e didattica in tutti i suoi aspetti: cognitivo, affettivo, relazionale, etico;*



- *Svolge il servizio con imparzialità, onestà e obiettività;*
- *Chiama i docenti a realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui ed ora con i propri bisogni, desideri ed aspettative.*

Pertanto questo Istituto si impegna nel promuovere la formazione e l'educazione dell'allievo della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani" che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

L'Istituto per l'attuazione del suo compito istituzionale si ispira ai seguenti valori:

- *Accoglienza*
- *Solidarietà*
- *Integrazione*
- *Uguaglianza delle opportunità educative*
- *Imparzialità*
- *Libertà d'insegnamento*
- *Promozione umana, sociale e civile degli alunni.*

Tra le priorità educative e didattiche l'Istituto individua il riconoscimento dell'appartenenza al proprio territorio, come momento fondante della costruzione del sé e quindi si pone gli obiettivi di:

- *Favorire il senso di appartenenza degli alunni alla comunità cittadina,*
- *Migliorare la comprensione e l'apprezzamento dei beni artistici, culturali e ambientali,*
- *Preparare futuri cittadini in grado di capire l'importanza del patrimonio artistico e ambientale,*
- *Rendere i futuri cittadini disponibili ad ogni iniziativa che si ponga nell'ottica*



di una migliore fruizione, conservazione e tutela del patrimonio territoriale.

PUNTI DI DEBOLEZZA E DI FORZA EMERSI DAL RAV

*Il presente Piano parte dagli esiti dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV). In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi approfondita del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: **Priorità e Traguardi***

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Diminuzione della percentuale di alunni che, anche se ammessi alla classe successiva, presentano difficoltà nel percorso formativo.

Traguardi

Aumento del 3% del numero di alunni aventi una media finale superiore a 8 nella scuola primaria e superiore a 6,5 nella secondaria.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Conversione delle potenzialità di alunne e alunni in vere competenze non solo disciplinari ma anche relazionali

Traguardi

Aumento del 3% del numero di alunni con giudizio almeno di **DISTINTO** nelle valutazioni del comportamento nella scuola primaria e secondaria

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Per la realizzazione del progetto formativo della scuola l'Istituto individua come **prioritari** gli **obiettivi formativi** indicati di seguito (legge 107/2015, art.1, comma 7). Tali obiettivi sono stati selezionati e ordinati dal Collegio Docenti, sulla base dell'Atto di indirizzo redatto dal Dirigente Scolastico (pubblicazione del 28/09/2015). Essi tengono conto dell'identità che l'istituto è venuto assumendo nel tempo, delle linee educative poste in essere nei precedenti anni scolastici, della Mission, delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione e delle prospettive delineate nelle linee essenziali del Piano di Miglioramento.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della



consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

11) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli

alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) definizione di un sistema di orientamento

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'obiettivo dell'Istituto è migliorare la scuola realizzando una buona didattica con l'aiuto di buoni contenuti e strumenti al fine di rafforzare le competenze e gli apprendimenti degli studenti.

Didattica, contenuti e competenze sono tasselli fondamentali di questo Piano.

Pertanto sono state messe in campo diverse azioni, quali:

- Dematerializzazione dei servizi (siti e portali, comunicazione scuola — famiglia, registro elettronico di classe e del docente);
- Dotazione tecnologica dei laboratori (connessioni, computer, LIM e proiettori interattivi);
- Dotazioni tecnologiche delle aule (connessioni, device fissi e mobili in dotazione a studenti e docenti, LIM e proiettori interattivi),
- Individuazione e nomina dell'animatore digitale,
- L'utilizzazione delle dotazioni tecnologiche è entrata a pieno titolo nella didattica curricolare sin dalla scuola primaria.

In alcune classi della scuola media è introdotta una metodologia di insegnamento-apprendimento innovativa che consente agli alunni di usufruire di internet in modo consapevole. Con l'aiuto di supporti digitali è possibile estendere



l'apprendimento virtuale, in linea con le nuove direttive ministeriali "Scuola Digitale". I ragazzi sono dotati di un tablet ciascuno da utilizzare in classe come strumento didattico ogni qualvolta si ritiene utile.

Ciò consente di far entrare in classe gli strumenti che si usano abitualmente fuori dalla scuola.

In questi momenti le attività didattiche vengono realizzate in modo innovativo, organizzando una classe digitale: banchi non allineati ma disposti a isole per favorire il lavoro a gruppi, i ragazzi hanno tutti un tablet aperto davanti, ma nessuno gioca o si distrae: la lezione del giorno diventa interdisciplinare e la classe può lavorare a un progetto usufruendo di dati e informazioni in tempo reale.

L'uso dei tablet introdotto nella didattica in modo "soft", da un lato valorizza le nuove competenze, ma dall'altro mantiene l'attenzione su quelle tradizionali.

Dal punto di vista didattico abbiamo cercato di fare nostro il concetto di "Episodio di Apprendimento Situato" ribaltando il concetto tradizionale di apprendimento in cui si spiega un argomento, lo si dà da studiare e poi lo si sente ripetere. Le nuove tecnologie permettono agli alunni di accedere facilmente a qualsiasi notizia o argomento, consentendo ai ragazzi di "costruire" la lezione invitandoli ad usare tutti gli strumenti a loro disposizione: internet, programmi di videomaking. In classe si discute insieme confrontando le notizie trovate e chiarendo i problemi emersi.

Con questa metodologia:

- Le lezioni interattive sono decisamente più coinvolgenti delle lezioni tradizionali.
- La condivisione dello stesso strumento favorisce un rapporto più stretto tra gli insegnanti e la classe, che creando le lezioni e cercando le soluzioni ai problemi che si pongono giorno per giorno in un certo senso "cresce insieme"
- L'uso del tablet azzerava le distanze tra i compagni e i ragazzi con DSA, che spesso sono i migliori "esperti informatici" della classe.

Molto importante è il nostro sito www.icvergacanicattini.edu.it che consente a



chiunque entri in rapporto con la nostra scuola di conoscere gli impegni che assumiamo, le nostre articolazioni organizzative, le figure di riferimento e le principali attività che abbiamo programmato.

Il nostro sito intende dare una prima concreta risposta a questo grande progetto di crescita civile. Esso sarà perfezionato e arricchito, nel tempo, col contributo di tutto il personale della scuola.

Esso è stato realizzato:

- per essere in linea con la digitalizzazione e de materializzazione dei processi e delle procedure amministrative;
- per ridurre le spese sostenute dalla scuola per l'acquisto di documenti cartacei;
- per creare un canale di comunicazione esterna trasparente, immediato ed efficiente;
- per rafforzare i livelli di comunicazione interna attraverso l'area riservata ai docenti.

Negli ultimi anni il sito ha acquisito un'importanza sempre più rilevante, specie in seguito all'evoluzione della normativa relativa alla **Trasparenza Amministrativa** e all'**Albo Pretorio**. La pubblicazione di atti all'**Albo Pretorio online** ha lo scopo di garantire presunzione di conoscenza legale degli stessi, utile a qualunque effetto giuridico specifico essa assolva (pubblicità-notizia, pubblicità-dichiarativa, pubblicità-costitutiva, integrativa dell'efficacia, ecc.). In particolare consente di assolvere alle disposizioni, in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

Grazie al finanziamento ricevuto con il Progetto Atelier Creativi, inoltre, si realizzerà e sarà fruibile dagli alunni, con finalità didattiche, un laboratorio di registrazione audio -video, con la relativa strumentazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

La LEADERSHIP va innovata in e-leadership

Le competenze di e-leadership sono utili per:

- sfruttare le opportunità offerte dall'ICT e, in particolare, dal web;
- assicurare performance più efficienti ed efficaci di diversi tipi di organizzazioni;
- esplorare le possibilità di nuovi modi di condurre processi organizzativi didattici e amministrativi;
- valutare dati, informazioni e contenuti digitali; gestire dati, informazioni e contenuti digitali.

L'e-Leadership a scuola è fondamentale per :

1. Identificare percorsi di innovazione che avviino processi di Digital Transformation. Non semplicemente investire in tecnologie digitali, ma innovare il modello aziendale intraprendendo un percorso di revisione dei processi, dell'organizzazione e della cultura dell'organizzazione;
2. Abilitare digitalmente il personale e gli stakeholders, i diversi portatori di interesse (studenti, famiglie, società), in modo che possano costruire nel modo più efficace.

L'e-leader:

- interpreta il contesto rispetto ad una situazione culturale e tecnologica che cambia;
- ha consapevolezza che la direzione del cambiamento supportato dalla tecnologica non è deterministica e non è neutra
- favorisce scelte che seguono visione e obiettivi dell'organizzazione;
- ha consapevolezza che anche i collaboratori devono «pensare digitale»

Le componenti più rilevanti di questa area di competenza sono le seguenti:

- identificare opportunità di cambiamento e innovazione;
- identificare obiettivi e soluzioni progettuali innovative;
- definire e pianificare le politiche e i processi;
- valutare le soluzioni tecnologiche migliori;
- gestire i canali di finanziamento e i processi di eprocurement.



Le componenti più rilevanti di questa area di competenza sono le seguenti:

- realizzare progetti di e-government: attivare all'interno della scuola progetti di innovazione (dematerializzazione, interoperabilità, infrastrutture tecnologiche) e riorganizzazione (reingegnerizzazione dei processi), migliorando le performance e l'efficienza con attenzione alla qualità e utilità dei risultati
- attivare processi di OpenGovernment: praticare la trasparenza (accesso alle informazioni e dati aperti), la partecipazione (ascolto e consultazione), la collaborazione e la accountability utilizzando la tecnologia come fattore abilitante per il rapporto con gli stakeholders e per l'efficacia dei processi di innovazione interna.

Deve realizzare la scuola delle 4 C:

- la *Comunità professionale* che compone e anima la scuola, "una comunità orientata agli obiettivi, ossia una organizzazione sia razionale sia naturale, fatta di organizzazioni socialmente capaci, team autoregolati, comunità che apprendono, corporazioni cosmopolite";
 - la *Cooperazione intrinseca* indispensabile per agire all'interno della comunità scolastica, "ossia il lavorare insieme nei processi didattici, in quelli gestionali e nei progetti; con obiettivi comuni e condivisi, con comunità di pratiche, con regole sviluppate in parte dai membri stessi dell'organizzazione";
 - la *Comunicazione estesa* anch'essa indispensabile per operare nella comunità scolastica e per interagire con l'ambiente sociale di riferimento, "una comunicazione estesa, entro e fuori l'Istituto, costituita da varie forme di comunicazione supportate da adeguati media";
 - la *Conoscenza condivisa* come processo e come azione principale nelle istituzioni formative, "una conoscenza condivisa fra tutti i membri dell'organizzazione di una grande varietà e formati di conoscenza: non solo testi e dati, ma esperienze, conoscenze tacite e contestuali".

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Si intendono realizzare dei protocolli d'intesa con le scuole secondarie di secondo grado attraverso cui potenziare gli elementi della didattica laboratoriale e la progettazione per competenze.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

LIM E DIDATTICA

Grazie ai finanziamenti **FERS 2007/13** la Scuola ha dotato tutte le classi di LIM mettendo così in campo una nuova metodologia laboratoriale.

La LIM è uno strumento dalle grandi potenzialità perché sfrutta un linguaggio visivo e interattivo, vicino a quello degli studenti, abituati a computer, consolle, telefonini touch screen e lettori mp3. Con la lavagna interattiva gli studenti si sentono più coinvolti nel processo formativo e, grazie alle loro spiccate abilità informatiche, possono sentire la scuola più vicina.

La LIM è uno strumento “a misura di scuola” che consente di integrare le Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline. È una risorsa che arricchisce la didattica laboratoriale, favorisce un clima collaborativo, di vera interazione tra i soggetti protagonisti dell’apprendimento ed è in grado di offrire grandi potenzialità formative e comunicative. Le sue caratteristiche di interazione, flessibilità e multimedialità incidono fortemente su motivazione, attenzione e concentrazione, sollecitando nel contempo la partecipazione diretta degli allievi allo sviluppo ed alla individualizzazione dei percorsi didattici. Facilita, inoltre, il processo di comunicazione in particolare per alunni diversamente abili e per stranieri con difficoltà di apprendimento della lingua italiana, grazie soprattutto al suo approccio accattivante che mantiene alta la carica emotiva e il livello di attenzione.

In particolare l’uso della LIM

- Migliora l’efficacia comunicativa nella realizzazione dei percorsi,
- Migliora la capacità espositiva,
- Sfrutta simultaneamente le potenzialità dei diversi linguaggi multimediali (quello audiovisivo, iconico, fotografico, testuale, etc.)



- con l'interattività tipica dei nuovi media,
- Consente la ricerca di risorse didattiche disponibili on-line,
 - Fornisce agli alunni percorsi didattici adatti alle discipline coinvolte,

Rende gli alunni "gestori diretti dei propri processi cognitivi". La LIM viene utilizzata per la didattica frontale e collaborativa, per le interrogazioni, per la presentazione di elaborati, per effettuare percorsi di navigazione su web in classe, con Word, con Power Point.

Gli studenti coinvolti nell'attività didattica utilizzano i materiali multimediali in proiezione sulla lavagna, disegnano con apposite penne digitali, trascinano oggetti e salvano gli elaborati al termine della lezione sul computer, avviano simulazioni laboratoriali interagendo direttamente sullo schermo, esplorano ambienti virtuali.

Il docente utilizza la lavagna per attività di recupero e interrogazioni, proiettando quiz interattivi o immagini e filmati che possono essere commentate e rielaborate dagli alunni, per esempio cartine mute, opere d'arte, formule matematiche.

Lavorare con la LIM produce uno spostamento di ruolo del docente da "insegnante tradizionale" attento ai contenuti, a "tutor" attento anche ai processi di apprendimento. Infatti il ruolo dell'insegnante consiste non tanto nel correggere i percorsi, quanto nel comunicare e fornire informazioni, materiale (indicazioni di siti web, immagini, ecc.) lasciando liberi gli studenti di sviluppare il proprio percorso pluridisciplinare autonomamente.

L'utilizzo della LIM ha inoltre permette la creazione di occasioni di apprendimento collaborativo e di tutoring in cui gli alunni più abili aiutano quelli più in difficoltà.

ROBOTICA E CODING

La nostra scuola, consapevole della pervasività dell'informatica nel mondo contemporaneo, ha scelto di inserire all'interno dell'offerta



formativa percorsi di sviluppo del coding e basi di robotica. Il pensiero computazionale, aiuta a sviluppare la logica e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il coding a scuola va oltre la programmazione, è una scoperta, abbatte le barriere dell'informatica stimolando un approccio vero alla risoluzione dei problemi. Il pensiero computazionale è un vero e proprio approccio al problem solving; aiuta a sviluppare le competenze logiche e capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente.

Il modo più semplice e divertente di sviluppare il pensiero computazionale è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, utilizzando anche la robotica educativa per poter avere una applicazione diretta di quanto programmato.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative	Didattica immersiva	Altri progetti
Avanguardie educative PICCOLE SCUOLE	Minecraft	E-twinning PON 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-824

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CANICATTINI-GARIBALDI	SRAA81601X
CANICATTINI-MAZZINI	SRAA816021
S.NICOLA	SRAA816032

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si

esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;

- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI	SREE816015
I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI	SREE816026

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

1^ I.C. G.VERGA-CANICATTINI B.

SRMM816014

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere

informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Il nostro Istituto offre un Progetto Educativo ispirato ai principi della Costituzione e alle Dichiarazioni Internazionali dei Diritti dell'Uomo e del Fanciullo.

Ha come scopo, pertanto, la promozione della Persona Umana e dei suoi valori fondamentali quali il dialogo, la solidarietà, la pace, il rispetto della diversità, la vita, la libertà, la giustizia. E quindi si propone di dare un'educazione che miri ad una maturità integrale della Persona.

Esso intende:

- Fornire agli alunni gli strumenti dell'alfabetizzazione culturale per consentire a tutti di continuare la propria formazione;
- Promuovere negli alunni il gusto e il piacere della scoperta;
- Sviluppare tutte le potenzialità e le capacità di orientamento nel mondo in

cui si vive;

- Incoraggiare iniziative finalizzate ad accostare gli alunni ai problemi sociali del nostro ambiente e presentare concrete proposte di attività solidali;
- Promuovere la libera e corretta manifestazione delle idee, nel rispetto delle opinioni altrui;
- Permettere ad ogni persona di sviluppare al massimo le sue potenzialità;
- Ridurre la disparità e le disuguaglianze sia tra gli individui che tra i gruppi;
- Tutelare le diversità culturali e promuovere l'interculturalità;
- Essere attenti all'inclusione sociale mettendo ciascuno in condizione di raggiungere la piena realizzazione di sé,
- Riservare una particolare attenzione agli alunni con disabilità attivando interventi personalizzati.
- Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione a tutti gli aspetti della vita sociale ed economica;
- Garantire a tutti l'accesso all'apprendimento multimediale e alle nuove tecnologie della comunicazione;
- Valorizzare le condizioni di eccellenza e sviluppare i punti di debolezza;
- Promuovere la collaborazione di tutte le componenti della Comunità Educante ed in primo luogo dei Genitori. Questi ultimi prenderanno visione del Progetto educativo dell'Istituto e, accettandone lo spirito che lo anima, collaboreranno con la dirigenza ed il corpo docente.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

CANICATTINI-MAZZINI SRAA816021

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI SREE816015

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI SREE816026

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

1^ I.C. G.VERGA-CANICATTINI B. SRMM816014

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Formazione delle sezioni

Il Consiglio di Istituto Ha deliberato un regolamento che stabilisce i criteri generali da adottare nella formazione delle sezioni ed ha individuato una commissione preposta alla formazione delle sezioni.

Alla luce di tale regolamento vengono formate le sezioni valutando, in relazione al numero degli iscritti, l'opportunità di formare sezioni omogenee per numero di alunni. Se il numero delle iscrizioni in un plesso supera il numero dei posti disponibili, si rispetteranno i seguenti criteri: precedenza rispetto alla residenza (con riferimento allo stradario del paese), frequenza nel plesso di fratelli, situazioni di handicap.

I bambini anticipatori saranno accolti nei vari plessi compatibilmente con i posti disponibili.

Rapporti Scuola - Famiglia

I rapporti tra Scuola e famiglia si organizzano nella duplice modalità di incontri in assemblea per un confronto sugli aspetti organizzativi in occasione delle elezioni dei rappresentanti nell'interclasse ed incontri individuali per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni.

Con cadenza bimensile la Scuola prevede momenti di incontro con i genitori; i genitori possono richiedere in ogni momento dell'anno scolastico, per

problemi nuovi o urgenti, un colloquio con le insegnanti.
Entro il mese di ottobre vengono illustrate ai genitori le linee essenziali del POF.

Tempi delle attività

Le insegnanti delle singole sezioni definiscono l'articolazione giornaliera dei tempi e delle attività tale da rispettare l'equilibrio psico-fisico del bambino e da favorire l'acquisizione di corrette abitudini igieniche.

Accoglienza iniziale - compresenza

Nella prima settimana di scuola, per consentire un graduale e sereno inserimento degli allievi, l'accoglienza sarà favorita dalla compresenza delle insegnanti in orario antimeridiano, fermo restando l'orario di 25 ore settimanali delle stesse. Le prime sezioni, per facilitare l'inserimento degli alunni anticipatori, effettueranno solo l'orario antimeridiano fino alla fine di ottobre. Gli ultimi trenta giorni di scuola, sarà attuata la compresenza con orario antimeridiano, ciò a causa della sospensione del servizio mensa e per evitare la permanenza degli alunni a scuola nelle ore più calde della giornata. La compresenza sarà effettuata anche la vigilia delle vacanze di Natale e Pasqua e per il Giovedì Grasso.

In ottemperanza al Decreto Assessoriale 1795/2019, dal termine delle attività didattiche della scuola primaria e secondaria di I grado al 30 Giugno può essere previsto che funzionino le sole sezioni necessarie per garantire il servizio.

Sostituzione colleghi assenti

I criteri di massima per la sostituzione dei docenti assenti fino a 3 giorni sono:

- Dichiarazione di disponibilità a supplire nelle ore libere e/o nelle giornate libere con recupero (ove possibile) e/o retribuzione per le ore eccedenti l'orario d'obbligo ai sensi della normativa vigente;

Nel caso in cui, per circostanze improvvise, non è possibile assicurare momentaneamente la presenza dell'insegnante della sezione, sono

previsti aggiustamenti dei turni di servizio. (Flessibilità organizzativa).
Nel caso in cui occorra procedere alla nomina del supplente, l'insegnante della sezione, nelle more, se necessario, cambierà il turno (flessibilità organizzativa).

L'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola Materna

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola materna, proponendosi quale obiettivo una educazione religiosa anche a carattere emotivo ed affettivo.

Il messaggio è quello dell'amore, della fratellanza e della pace che viene presentato ai bambini come risposta ad un loro bisogno, nel rispetto delle esperienze che essi vivono nella scuola e in famiglia, pertanto la finalità dell'insegnamento della Religione Cattolica nella scuola materna è quella di offrire una interpretazione mediata del messaggio cristiano, consona all'età dei destinatari dei principali contenuti evangelici che aiutino i bambini nella reciproca accoglienza, nel superamento fiducioso delle difficoltà, nell'educazione all'esprimersi e al comunicare con parole e gesti.

Le esigenze, gli interessi personali di ogni bambino costituiranno la base di partenza di ogni attività di insegnamento della Religione Cattolica.

SCUOLA PRIMARIA

Formazione delle classi

Prima della formazione delle classi, gli insegnanti delle future classi" prime" incontrano le insegnanti della scuola dell'infanzia di provenienza degli alunni per conoscere la loro situazione socio - apprenditive.

Successivamente il DS o un suo delegato, in attuazione del regolamento, procede alla formazione delle classi tenendo presente:

- Il numero massimo di alunni per classe;
- Le indicazioni fornite dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia;
- L'esigenza di costituire classi omogenee per numero nei due plessi.

In presenza di evidente disparità numerica degli iscritti nei due plessi, il Ds procede all'assegnazione, rispettando i seguenti criteri: precedenza rispetto alla residenza (con riferimento allo stradario del paese), frequenza nel plesso di fratelli, situazioni di handicap.

Rapporti Scuola – Famiglia

I rapporti tra Scuola e famiglia si organizzano nella duplice modalità di incontri in assemblea per un confronto sugli aspetti organizzativi in occasione delle elezioni dei rappresentanti nell'interclasse ed incontri individuali per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni.

Con cadenza bimensile la Scuola prevede momenti di incontro con i genitori; i genitori possono richiedere in ogni momento dell'anno scolastico, per problemi nuovi o urgenti, un colloquio con gli insegnanti.

Entro il mese di ottobre vengono illustrate ai genitori le linee essenziali del POF.

Al termine del primo quadrimestre e dell'anno scolastico gli insegnanti presenteranno e illustreranno ai genitori il Documento di valutazione.

Al termine di ogni anno scolastico gli insegnanti presenteranno ai genitori la loro valutazione globale sul percorso formativo annuale del bambino.

Tempi delle discipline

I tempi delle discipline sono fissati utilizzando le indicazioni nazionali indicate

dal Ministero della P.I e la normativa vigente. Nel rispetto delle attitudini professionali, il Collegio prevede la possibilità di accorpamenti tenendo conto, quanto è possibile,

Della continuità didattica;

Delle professionalità in organico;

Della lingua inglese

Durante la prima e l'ultima settimana dell'anno scolastico, gli insegnanti, per mettere in atto un' accoglienza ed una valutazione più accurata, attueranno la flessibilità oraria, se necessario.

Sostituzione colleghi assenti

I criteri di massima per la sostituzione dei docenti assenti fino a 5 giorni sono:

- sostituzione nel plesso da parte degli insegnanti tenuti al completamento d'orario;
- dichiarazione di disponibilità a supplire nelle ore libere e/o nelle giornate libere con recupero (ove possibile) e/o retribuzione per le ore eccedenti l'orario d'obbligo ai sensi della normativa vigente;
- utilizzo dei docenti del potenziamento su assenze del titolare fino a dieci giorni.
- nel caso di impraticabilità dei precedenti punti si procede alla nomina del supplente.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Formazione classi

All'apertura del nuovo a.s., una Commissione, formata dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e dagli insegnanti designati, procede alla formazione delle classi, tenendo presente:

- il regolamento sulla formazione delle classi;
- le indicazioni fornite dagli insegnanti della scuola elementare.

Rapporti Scuola-Famiglia

I rapporti tra Scuola e famiglia si organizzano nella duplice modalità di incontri in assemblea, in occasione della presentazione del POF e delle elezioni dei rappresentanti nei consigli di classe, e individuali per esaminare il percorso formativo dei singoli alunni.

In particolare la Scuola prevede:

incontri settimanali, in apposito orario di ricevimento, con i docenti delle varie discipline;

un incontro pomeridiano, al termine del primo quadrimestre, per illustrare il documento di valutazione;

un incontro con i genitori delle classi terze in vista delle iscrizioni al successivo grado di istruzione.

Corsi a indirizzo musicale

Dall'a.s.2016/2017 la Scuola Secondaria di I Grado ha attivato l'indirizzo musicale con pratica strumentale limitatamente a corno, tromba, violoncello e percussioni. L'indirizzo Musicale è stato attivato secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999 il quale, nell'istituire la classe di concorso di "strumento musicale nella scuola media" (A077), ha ricondotto a ordinamento l'insegnamento delle specialità strumentali riconoscendolo come "integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale" (art. 1). L'indirizzo Musicale, che si configura come specifica offerta formativa e non va confuso con laboratori o attività musicali e strumentali di vario tipo, costituisce il necessario raccordo tra la formazione musicale di base, i Licei Musicali e l'alta formazione artistica musicale (AFAM). La preparazione musicale che ricevono i nostri alunni è infatti fondamentale per l'accesso ai "Licei Musicali", in quanto "l'iscrizione al percorso del liceo musicale è subordinata al superamento di una prova preordinata alla verifica del possesso di specifiche competenze musicali" (art. 2). Il Corso di strumento

nell'ambito dell'Indirizzo Musicale ha durata triennale, si svolge all'interno della scuola ed è gratuito. È invece a carico della famiglia l'acquisto dello strumento e dei materiali necessari per lo studio dello strumento.

Regolamento

Art. 1 - Il corso ad indirizzo musicale è opzionale, la volontà di frequentare il corso è espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. Una volta scelto, lo strumento è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente e materia degli esami di stato al termine del primo ciclo d'istruzione. Gli strumenti, tra cui le famiglie possono esercitare opzioni sono i seguenti:

- Corno,
- Tromba,
- Violoncello
- Percussioni

Art. 2 - Iscrizioni e prova attitudinale Si accede al corso ad indirizzo musicale previo superamento di una prova di ammissione orientativo-attitudinale. La Commissione esaminatrice è composta dagli insegnanti di strumento musicale; non è richiesta agli aspiranti alcuna conoscenza musicale di base.

Art. 3 - Il numero di alunni ammessi a frequentare il corso ad indirizzo musicale è determinato dalle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n. 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).

Art. 4 - La scelta dell'indirizzo musicale avviene all'atto dell'iscrizione alla classe prima, compilando la sezione apposita nel modulo on line predisposto dalla scuola. In occasione dell'iscrizione, la famiglia darà un ordine di priorità di scelta degli strumenti di cui la scuola fornisce l'insegnamento. Le indicazioni fornite dall'allievo e dalla famiglia hanno valore informativo e orientativo, ma non vincolante. L'assegnazione dello strumento è determinata dalla Commissione sulla base della prova orientativo-attitudinale. Considerata la procedura di iscrizione on line vigente, l'Istituto predispone la prova orientativo-attitudinale poco dopo il termine di scadenza delle iscrizioni: essa verrà comunicata in tempi stabiliti da Circolare Ministeriale o entro i dieci giorni successivi al termine della presentazione delle domande.

Art. 5 - Gli strumenti oggetto di insegnamento sono individuati con delibera del Collegio Docenti, sulla base degli interessi manifestati dall'utenza: all'atto dell'iscrizione le famiglie indicano priorità di scelta tra questi stessi strumenti. Tale indicazione delle famiglie non è in alcun modo vincolante per l'Istituto.

L'assegnazione dello strumento al singolo alunno, all'atto dell'iscrizione, viene effettuata dagli insegnanti della commissione della prova attitudinale sulla base della prova attitudinale stessa e di una conseguente graduatoria. L'indicazione dello strumento più adatto allo specifico allievo, da parte dei docenti componenti la commissione, non è sindacabile, anche se, nei limiti del possibile, terrà conto delle indicazioni non vincolanti fornite dalla famiglia all'atto dell'iscrizione. L'assegnazione dei docenti sarà dunque basata sui seguenti criteri:

- Attitudini manifestate durante la prova;
 - Opzioni espresse in fase di iscrizione;
 - Studio pregresso di uno strumento;
 - Equieterogeneità nella composizione delle classe di strumento.
- b. Gli esiti della prova orientativo-attitudinale e l'attribuzione dello strumento di studio vengono pubblicati all'albo (sito) dell'Istituto entro tempi brevi rispetto alla sua conclusione e, comunque, non oltre i dieci (10) giorni lavorativi seguenti l'ultima sessione di prove. La pubblicazione della graduatoria di merito a sito d'Istituto vale a tutti gli effetti quale comunicazione ufficiale alle famiglie interessate. La prova è selettiva relativamente al numero dei posti di strumento disponibili per l'anno scolastico di riferimento (indicativamente 24, 6 per ogni strumento).
- c. La graduatoria di merito sarà utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione:
- All'ammissione al corso ad indirizzo musicale;
 - Alla scelta dello strumento musicale.

Si ricorre alla graduatoria anche in caso di trasferimento di alunno ad altro istituto scolastico durante l'anno scolastico, unico caso in cui si può determinare la costituzione di nuovi posti liberi.

Rinuncia all'iscrizione

Art. 6 - Qualora, a fronte di un esito positivo della prova attitudinale e ad un collocamento utile nella conseguente graduatoria di merito, la famiglia non ritenesse di procedere all'iscrizione al corso e allo strumento individuato dalla

Commissione, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro dieci (10) giorni dalla comunicazione dell'esito della prova. Superato tale termine la rinuncia è ammessa solo per gravi e giustificati motivi di salute attraverso presentazione di certificato medico attestante l'impossibilità fisica allo studio dello strumento. Per ragioni didattiche, in nessun modo potranno essere accettate rinunce avvenute in corso d'anno o durante l'intero triennio, salvo trasferimento dell'alunno ad altro istituto.

Art. 7 - Non sono ammessi, di norma, passaggi da uno strumento all'altro.

Organizzazione delle attività didattiche

Art. 8- Le lezioni del corso di strumento musicale si svolgono in orario pomeridiano, a partire indicativamente dalle ore 14.15 esse «sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, ascolto partecipativo, alle attività di musica di insieme, nonché alla teoria e lettura della musica: quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe - può essere impartito anche per gruppi strumentali» (art. 3 D.M. 201 del 6/08/1999). Le ore di insegnamento prevedono, secondo la valutazione del Collegio dei Docenti e degli insegnanti di strumento, sulla base del numero degli aderenti, della dotazione organica d'istituto e dell'organizzazione più idonea allo sviluppo della didattica:

- n. 1 lezione individuale, un giorno la settimana;
- n. 1 lezione collettiva (musica di insieme e orchestra o teoria della musica), un giorno la settimana;

La mancata partecipazione alle prove orchestrali è motivo di esclusione dagli eventi musicali organizzati durante l'anno scolastico. L'articolazione oraria delle attività è deliberata dai docenti di strumento.

Art. 9 - Le attività del corso ad indirizzo musicale, in quanto curricolari, hanno la priorità sulle attività extrascolastiche.

Art. 10 - Durante l'anno scolastico, saranno possibili prove d'orchestra e prove d'insieme anche con altri laboratori musicali dell'Istituto in orario sia antimeridiano, sia pomeridiano, delle quali sarà dato un congruo preavviso ai colleghi della mattina ed alle famiglie, al fine di organizzare l'attività didattica.

Art. 11 - L'esibizione musicale è un momento didattico a tutti gli effetti, gli alunni dimostrano quanto hanno appreso nelle lezioni individuali e nelle prove d'orchestra,

affinano la capacità di concentrazione e di autocontrollo e mettono alla prova le loro competenze, anche a fronte di momenti particolarmente significativi sotto il profilo emotivo; l'orchestra, non è formata da professionisti ma da alunni adolescenti che necessitano di tempo per la corretta preparazione dei brani scelti.

Adempimenti per le famiglie e gli allievi

Art. 12 - Ogni alunno frequentante il corso ad indirizzo musicale deve avere uno strumento musicale personale per lo studio quotidiano.

Art. 13 - La famiglia garantisce la frequenza dell'intero monte-ore settimanale, compresi i rientri pomeridiani e le manifestazioni musicali eventualmente programmate dalla scuola. Gli orari dei rientri sono fissati dalla scuola, sulla base di necessità didattiche e organizzative e, una volta stabiliti, non potranno essere modificati per esigenze personali particolari, in quanto costituiscono orario scolastico a tutti gli effetti.

Art. 14 - Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d'Istituto anche durante la frequenza pomeridiana, che costituisce orario scolastico a tutti gli effetti. Devono inoltre:

- Frequentare con regolarità le lezioni;
- Eseguire a casa le esercitazioni assegnate;
- Avere cura della propria dotazione, sulla quale la scuola non ha alcuna responsabilità;
- Partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola. Vale ricordare che l'orario pomeridiano concorre alla formazione del monte-ore annuale ed è parte integrante dei criteri di ammissione allo scrutinio finale

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica", che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. L'orario previsto è di 33 ore annue, diversamente distribuite in base all'ordine della scuola.

Scuola dell'infanzia. Già a partire dalle Indicazioni Nazionali che riprendevano le fondamentali finalità della scuola d'infanzia (il consolidamento dell'identità; la conquista dell'autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile) il nostro Istituto si era orientato per promuovere l'avvio ad una cittadinanza consapevole sin dalla prima età. Oggi dopo la L. 92/2019 la nostra scuola si orienta tenendo conto ancor più delle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica definite nel primo articolo della legge: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In riferimento alla scuola dell'infanzia l'Educazione civica presterà attenzione alla scoperta dell'altro da sé, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. Partendo da questi principi generali, l'Educazione civica rivolta ai bambini più piccoli persegue l'obiettivo di fornire le prime competenze che permetteranno loro di diventare cittadini consapevoli delle regole alla base della società impegnandosi attivamente alla costruzione di una società democratica. Nella scuola dell'infanzia si prevede, pertanto, attraverso il gioco e le attività educative, la prima conoscenza di argomenti quali la Costituzione italiana, le istituzioni locali, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare e stradale. Tutto ciò significa porre le fondamenta di un vivere democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia. Scuola

primaria Nella scuola primaria il punto di partenza è la Costituzione stessa, laddove essa esplicita i diritti-doveri del singolo cittadino: prendere in considerazione la Carta costituzionale nei contesti di apprendimento di un bambino equivale ad adottare, sin dalla più tenera età ed in continuità con la scuola dell'infanzia, un impegno etico-pedagogico. La Costituzione deve orientare il comportamento dei bambini fin da piccoli perché è proprio a scuola che, mediante i rapporti con gli altri, si sperimenta l'uso delle regole, "calando" il concetto di democrazia in ogni fase dell'attività scolastica ed in ogni sua articolazione, già a partire dal gruppo classe e dalla sua organizzazione. Il nostro Istituto ha sempre realizzato percorsi didattici incentrati sulle regole (dalle modalità per partecipare a una conversazione, all'uso di spazi comuni a tutta la scuola), oggi questi percorsi vanno maggiormente potenziati ed articolati, includendo in questo processo i temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale per un monte ore di 33 ore annue. Il concetto chiave che collega tutte e tre le tematiche è la responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal sociale al digitale, attraverso l'acquisizione consapevole di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, volta allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Partendo dunque dalla otto competenze chiave europee e tenendo presente il dettato della L. 20 agosto del 2019 n. 92 il fine è di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo. Scuola secondaria di primo grado L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola secondaria di primo grado a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, dai Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030, che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità, tema trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine in cui la scuola segue un percorso trasversale attraverso ogni grado. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Nel nostro Istituto, all'interno della Scuola secondaria di primo grado, sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'insegnamento

dell'Educazione civica per un totale di 33 ore all'anno: lo studio della istituzioni a partire dalla nostra Carta costituzionale, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano apprendere e condividere principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzando linguaggi e comportamenti appropriati in ogni momento della loro vita. In questa nuova sfida il nostro Istituto si pone in un'ottica non nozionistica ma "operativa": non si tratta di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti, metodi delle diverse discipline (Storia, Scienze, Geografia e Tecnologia) per sviluppare competenze mirate ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica. Nel corso dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado, si darà particolare risalto alla conoscenza dell'Unione Europea in quanto esserne cittadini attivi vuol dire non solo conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche i diritti e le opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

ALLEGATO:

I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI - EDUCAZIONE CIVICA.PDF

NOME SCUOLA

CANICATTINI-GARIBALDI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. Già a partire dalle Indicazioni Nazionali che riprendevano le fondamentali finalità della scuola d'infanzia (il consolidamento dell'identità; la conquista dell'autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile) il nostro Istituto si era orientato per promuovere l'avvio ad

una cittadinanza consapevole sin dalla prima età. Oggi dopo la L. 92/2019 la nostra scuola si orienta tenendo conto ancor più delle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica definite nel primo articolo della legge: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In riferimento alla scuola dell'infanzia l'Educazione civica presterà attenzione alla scoperta dell'altro da sé, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. Partendo da questi principi generali, l'Educazione civica rivolta ai bambini più piccoli persegue l'obiettivo di fornire le prime competenze che permetteranno loro di diventare cittadini consapevoli delle regole alla base della società impegnandosi attivamente alla costruzione di una società democratica. Nella scuola dell'infanzia si prevede, pertanto, attraverso il gioco e le attività educative, la prima conoscenza di argomenti quali la Costituzione italiana, le istituzioni locali, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare e stradale. Tutto ciò significa porre le fondamenta di un vivere democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SCUOLA INFANZIA I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo di un Istituto comprensivo deve tener conto della necessaria continuità ed armonizzazione fra i tre ordini che lo compongono. Il Curricolo verticale può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è anche una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale: orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza e in questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto; verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni

iniziano alla scuola primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono passaggi importanti nella maturazione di ogni ragazzo, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra gli insegnanti. Da questo processo di confronto fra i docenti e, sempre sulla base delle "Nuove Indicazioni per il curricolo", si è realizzata un'attenta progettualità in verticale orientata alla realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica; al raggiungimento della condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; ad un impianto organizzativo unitario; alla continuità nei rapporti strategici con il territorio e con gli stakeholders; all'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. Il curricolo verticale della nostra scuola pone l'accento sullo sviluppo delle:

- competenze di ascolto e parlato per la comunicazione nella madre lingua;
- competenze di ascolto e parlato per la comunicazione nella lingua straniera;
- numeri e sviluppo delle capacità di calcolo per le competenze matematiche.

Competenze al termine della Scuola dell'infanzia

Dimostrare consapevolezza di sé. Avere fiducia nelle proprie capacità. Possedere un buon livello di autonomia. Collaborare con il gruppo di appartenenza e gli adulti di riferimento. Conoscere, rispettare e accettare le diversità culturali e religiose. Rispettare le regole, gli altri e l'ambiente. Conoscere e rispettare il mondo animato e inanimato che ci circonda.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Comunicare le proprie esperienze arricchendo il linguaggio con contenuti e modalità espressive sempre più corrette. Partecipare ad attività ludiche finalizzate allo sviluppo delle abilità funzionali, relazionali, espressive e cognitive. Portare a termine il lavoro rispettando le indicazioni offerte. Individuare relazioni di concausa-effetto relative ai vissuti. Individuare relazioni di spazio-tempo relative ai propri vissuti. Comunicare esperienze e vissuti con linguaggi diversi. Operare scelte in situazioni concrete relative ai vissuti. Possedere saperi essenziali riferiti ai campi di esperienza. Applicare regole e procedure in attività proposte.

NOME SCUOLA

CANICATTINI-MAZZINI (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. Già a partire dalle Indicazioni Nazionali che riprendevano le fondamentali finalità della scuola d'infanzia (il consolidamento dell'identità; la conquista dell'autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile) il nostro Istituto si era orientato per promuovere l'avvio ad una cittadinanza consapevole sin dalla prima età. Oggi dopo la L. 92/2019 la nostra scuola si orienta tenendo conto ancor più delle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica definite nel primo articolo della legge: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In riferimento alla scuola dell'infanzia l'Educazione civica presterà attenzione alla scoperta dell'altro da sé, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. Partendo da questi principi generali, l'Educazione civica rivolta ai bambini più piccoli persegue l'obiettivo di fornire le prime competenze che permetteranno loro di diventare cittadini consapevoli delle regole alla base della società impegnandosi attivamente alla costruzione di una società democratica. Nella scuola dell'infanzia si prevede, pertanto, attraverso il gioco e le attività educative, la prima conoscenza di argomenti quali la Costituzione italiana, le istituzioni locali, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare e stradale. Tutto ciò significa porre le fondamenta di un vivere democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SCUOLA INFANZIA I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI.PDF

NOME SCUOLA

S.NICOLA (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. Già a partire dalle Indicazioni Nazionali che riprendevano le fondamentali finalità della scuola d'infanzia (il consolidamento dell'identità; la conquista dell'autonomia; il riconoscimento e lo sviluppo della competenza; l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza, a partire dalle prime esperienze di convivenza responsabile) il nostro Istituto si era orientato per promuovere l'avvio ad una cittadinanza consapevole sin dalla prima età. Oggi dopo la L. 92/2019 la nostra scuola si orienta tenendo conto ancor più delle finalità dell'insegnamento dell'Educazione civica definite nel primo articolo della legge: 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. In riferimento alla scuola dell'infanzia l'Educazione civica presterà attenzione alla scoperta dell'altro da sé, al pieno esercizio del dialogo, fatto di ascolto e reciprocità, all'attenzione al punto di vista altrui, al primo riconoscimento di diritti e doveri, nonché alle necessità di stabilire regole condivise, di rispettare gli altri, l'ambiente e la natura. Partendo da questi principi generali, l'Educazione civica rivolta ai

bambini più piccoli persegue l'obiettivo di fornire le prime competenze che permetteranno loro di diventare cittadini consapevoli delle regole alla base della società impegnandosi attivamente alla costruzione di una società democratica. Nella scuola dell'infanzia si prevede, pertanto, attraverso il gioco e le attività educative, la prima conoscenza di argomenti quali la Costituzione italiana, le istituzioni locali, il rispetto dell'ambiente, l'educazione alimentare e stradale. Tutto ciò significa porre le fondamenta di un vivere democratico, rispettoso del rapporto uomo - mondo - natura - ambiente e territorio di appartenenza sin dall'infanzia.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SCUOLA INFANZIA I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI.PDF

NOME SCUOLA

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. Nella scuola primaria il punto di partenza è la Costituzione stessa, laddove essa esplicita i diritti-doveri del singolo cittadino: prendere in considerazione la Carta costituzionale nei contesti di apprendimento di un bambino equivale ad adottare, sin dalla più tenera età ed in continuità con la scuola dell'infanzia, un impegno etico-pedagogico. La Costituzione deve orientare il comportamento dei bambini fin da piccoli perché è proprio a scuola che, mediante i rapporti con gli altri, si sperimenta l'uso delle regole, "calando" il concetto di democrazia in ogni fase dell'attività scolastica ed in ogni sua articolazione, già a partire dal gruppo classe. Il nostro Istituto ha sempre realizzato percorsi didattici incentrati sulle regole (dalle modalità per partecipare a una conversazione, all'uso di spazi comuni a tutta la scuola), oggi questi percorsi vanno

maggiormente potenziati ed articolati, includendo in questo processo i temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale per un monte ore di 33 ore annue. Il concetto chiave che collega tutte e tre le tematiche è la responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal sociale al digitale, attraverso l'acquisizione consapevole di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto volta allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Partendo dunque dalle otto competenze chiave europee e tenendo presente il dettato della L. 20 agosto del 2019 n. 92 il fine è di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI.PDF

NOME SCUOLA

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. Nella scuola primaria il punto di partenza è la Costituzione stessa, laddove essa esplicita i diritti-doveri del singolo cittadino: prendere in considerazione la Carta costituzionale nei contesti di apprendimento di un bambino equivale ad adottare, sin dalla più tenera età ed in continuità con la scuola dell'infanzia, un impegno etico-pedagogico. La Costituzione deve orientare il comportamento dei bambini fin da piccoli perché è proprio a scuola che, mediante i rapporti con gli altri, si sperimenta l'uso delle regole, "calando" il concetto di democrazia in ogni fase dell'attività scolastica ed in ogni sua articolazione, già a partire dal gruppo classe. Il nostro Istituto ha sempre realizzato percorsi didattici incentrati sulle regole (dalle modalità per partecipare a una

conversazione, all'uso di spazi comuni a tutta la scuola), oggi questi percorsi vanno maggiormente potenziati ed articolati, includendo in questo processo i temi dello sviluppo sostenibile e della cittadinanza digitale per un monte ore di 33 ore annue. Il concetto chiave che collega tutte e tre le tematiche è la responsabilità, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal sociale al digitale, attraverso l'acquisizione consapevole di conoscenze e la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto volta allo sviluppo completo della persona, sia nella dimensione interiore (costruzione del sé), sia nella dimensione relazionale. Partendo dunque dalle otto competenze chiave europee e tenendo presente il dettato della L. 20 agosto del 2019 n. 92 il fine è di promuovere lo sviluppo della persona come cittadino italiano, europeo e del mondo.

ALLEGATO:

ED. CIVICA SCUOLA PRIMARIA I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo di un Istituto comprensivo deve tener conto della necessaria continuità ed armonizzazione fra i tre ordini che lo compongono. Il Curricolo verticale può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è anche una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale: orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza e in questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto; verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono passaggi importanti nella maturazione di ogni ragazzo, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra gli insegnanti. Da questo processo di confronto fra i docenti e, sempre sulla base delle "Nuove Indicazioni per il curricolo", si è realizzata un'attenta progettualità in verticale orientata alla realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica; al raggiungimento della condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; ad un impianto organizzativo unitario; alla continuità nei rapporti strategici con il territorio e con gli stakeholders; all'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. Il curricolo verticale della nostra scuola pone l'accento sullo sviluppo delle:

- competenze di ascolto e parlato per la comunicazione nella madre lingua;
- competenze di ascolto e parlato per la

comunicazione nella lingua straniera; • numeri e sviluppo delle capacità di calcolo per le competenze matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità correlate a numerosi tipi di compiti, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio, della lettura, della scrittura; nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva; b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). Il nostro Istituto sostiene pertanto la promozione di un curricolo di educazione alla cittadinanza, con l'obiettivo primario di educare gli alunni di tutti gli ordini di scuola a: • una cittadinanza globale,

ossia ad un processo attivo di apprendimento che renda gli studenti protagonisti della propria crescita, affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini attivi e promotori di cambiamenti; • un futuro sostenibile, ossia la capacità per l'essere umano di vivere entro i limiti del pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano e una giustizia sociale per tutti, in modo da assicurare il benessere e la qualità di vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future. Secondo quanto evidenziato nelle "Nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, il curricolo scolastico, declinato sulla globalità e sulla sostenibilità, non deve mirare a "insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". I percorsi di educazione alla cittadinanza globale si svilupperanno lungo tre dimensioni: • dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione fra dimensione globale e locale; • la dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per la diversità; • la dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile. Sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente si definiscono le competenze specifiche di cittadinanza globale sulle quali si fonda il presente curricolo, che, al termine del percorso di studio, mira a formare un alunno che: • sa dialogare, ascoltando e rispettando le opinioni altrui; • sa collaborare con il prossimo, decentrarsi rispetto al proprio orizzonte territoriale; • sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali; • è corresponsabile.

NOME SCUOLA

1^ I.C. G.VERGA-CANICATTINI B. (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

A decorrere dal 1° settembre 2020 è entrata in vigore la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica" che istituisce

l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, con lo scopo di sviluppare la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle singole discipline, ponendo l'obiettivo, soprattutto in un Istituto comprensivo come il nostro, di affrontare un insegnamento non solo in orizzontale all'interno dello stesso grado di istruzione ma anche in verticale fra i diversi ordini di scuola. L'insegnamento di questa disciplina ha una lunga storia nella scuola italiana a partire dai Programmi della scuola Media del 1979, i Programmi della scuola elementare del 1985, fino alle recenti Indicazioni Nazionali del 2012. A livello internazionale i riferimenti sono la Raccomandazione del consiglio europeo del 22 maggio 2018 e l'Agenda ONU 2030, che ha posto l'attenzione sul tema della sostenibilità trasversale a tutte le discipline. L'insegnamento di Educazione civica richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Non una semplice conoscenza di regole, ordinamenti, norme che regolano la convivenza civile ma, attraverso la loro applicazione consapevole nella quotidianità, devono diventare un'abitudine in cui la scuola segue un percorso trasversale attraverso ogni grado. Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile, in grado di utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita. Nel nostro Istituto, all'interno della Scuola secondaria di primo grado, sono tre gli assi attorno a cui ruoterà l'insegnamento dell'Educazione civica per un totale di 33 ore all'anno: lo studio della istituzioni a partire dalla nostra Carta costituzionale, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale. L'obiettivo è fare in modo che le ragazze e i ragazzi possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzando linguaggi e comportamenti appropriati in ogni momento della loro vita. In questa nuova sfida il nostro Istituto si pone in un'ottica non nozionistica ma "operativa": non si tratta di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti, metodi delle diverse discipline (Storia, Scienze, Geografia e Tecnologia) per sviluppare competenze mirate ad una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica. Nel corso dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado, si darà particolare risalto alla conoscenza dell'Unione Europea in quanto esserne cittadini attivi vuol dire non solo conoscere le tappe e le linee fondamentali della normativa europea, ma anche i diritti e le opportunità che consentono di sentirsi insieme cittadini italiani e cittadini europei.

ALLEGATO:

EDUCAZIONE CIVICA SCUOL SEC PRIMO GRADO PTOF.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il Curricolo di un Istituto comprensivo deve tener conto della necessaria continuità ed armonizzazione fra i tre ordini che lo compongono. Il Curricolo verticale può essere inteso come l'insieme dei contenuti minimi garantiti che verranno affrontati per ogni anno di scuola e che gli insegnanti hanno individuato come imprescindibili. Il curricolo è anche una forma di garanzia orizzontale e di continuità verticale: orizzontale in quanto garantisce uniformità nello svolgimento dei programmi agli alunni di pari età, a prescindere dalla sezione o dal plesso di frequenza e in questo senso è uno strumento che crea coerenza interna all'istituto; verticale in quanto articola in modo progressivo lo sviluppo di abilità e competenze, lungo un percorso di maturazione che gli alunni iniziano alla scuola primaria e terminano con l'esame di stato della scuola secondaria di primo grado. In quest'ottica i passaggi di grado scolastico, che sono passaggi importanti nella maturazione di ogni ragazzo, avvengono all'interno di un percorso progressivo e concordato tra gli insegnanti. Da questo processo di confronto fra i docenti e, sempre sulla base delle "Nuove Indicazioni per il curricolo", si è realizzata un'attenta progettualità in verticale orientata alla realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica; al raggiungimento della condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti; ad un impianto organizzativo unitario; alla continuità nei rapporti strategici con il territorio e con gli stakeholders; all'utilizzazione funzionale delle risorse professionali. Il curricolo verticale della nostra scuola pone l'accento sullo sviluppo delle:

- competenze di ascolto e parlato per la comunicazione nella madre lingua;
- competenze di ascolto e parlato per la comunicazione nella lingua straniera;
- numeri e sviluppo delle capacità di calcolo per le competenze matematiche.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Per competenze trasversali intendiamo un vasto insieme di abilità correlate a numerosi tipi di compiti, dai più elementari ai più complessi, ed esplicitate in situazioni operative tra loro diverse. Sono abilità di carattere generale, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta. Le competenze fondamentali nelle abilità del linguaggio,

della lettura, della scrittura; nelle abilità del calcolo, nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione; nell'imparare ad imparare sono trasversali a tutte le attività di apprendimento. Sono individuate come "essenziali": a) le competenze sociali, (esistenziali, relazionali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva; b) Le competenze trasversali (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, la motivazione, l'iniziativa, la capacità di risolvere problemi, la capacità di saper lavorare in gruppo e soprattutto la capacità di "imparare ad imparare". Tali capacità rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e derivano direttamente dalle seguenti Competenze Chiave Europee per l'apprendimento permanente: - Comunicazione nella madrelingua; - Comunicazione nelle lingue straniere; - Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; - Competenza digitale; - Imparare ad imparare; - Competenze sociali e civiche; - Spirito di iniziativa e imprenditorialità; - Consapevolezza ed espressione culturale

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le Competenze chiave di Cittadinanza sono distintive e necessarie per sentirsi cittadini attivi, esercitare diritti inviolabili e rispettare i doveri inderogabili della società di cui si fa parte. L'UE ha individuato le competenze chiave "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2018). Il nostro Istituto sostiene pertanto la promozione di un curricolo di educazione alla cittadinanza, con l'obiettivo primario di educare gli alunni di tutti gli ordini di scuola a: • una cittadinanza globale, ossia ad un processo attivo di apprendimento che renda gli studenti protagonisti della propria crescita, affinché siano in grado di impegnarsi e agire come cittadini attivi e promotori di cambiamenti; • un futuro sostenibile, ossia la capacità per l'essere umano di vivere entro i limiti del pianeta, garantendo simultaneamente un ambiente sano e una giustizia sociale per tutti, in modo da assicurare il benessere e la qualità di vita non solo alle generazioni presenti ma anche a quelle future. Secondo quanto evidenziato nelle "Nuove indicazioni nazionali e nuovi scenari" del 2018, il curricolo scolastico, declinato sulla globalità e sulla sostenibilità, non deve mirare a "insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le

conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". I percorsi di educazione alla cittadinanza globale si svilupperanno lungo tre dimensioni: • dimensione cognitiva, che consiste nell'acquisizione di conoscenze e nello sviluppo di un pensiero critico verso questioni globali, nazionali e locali e nella maturazione della consapevolezza dell'interconnessione fra dimensione globale e locale; • la dimensione socio-emotiva, che consiste nell'acquisizione del senso di appartenenza ad una comune umanità, in cui si condividono valori, responsabilità, solidarietà, rispetto per la diversità; • la dimensione comportamentale, che consiste nell'azione effettiva e responsabile a livello locale, nazionale e globale per un mondo più giusto e sostenibile. Sulla base delle otto competenze chiave per l'apprendimento permanente si definiscono le competenze specifiche di cittadinanza globale sulle quali si fonda il presente curriculum, che, al termine del percorso di studio, mira a formare un alunno che: • sa dialogare, ascoltando e rispettando le opinioni altrui; • sa collaborare con il prossimo, decentrarsi rispetto al proprio orizzonte territoriale; • sa cogliere l'interconnessione tra differenti realtà culturali; • è corresponsabile.

Approfondimento

CURRICOLO DI ISTITUTO

Al centro del percorso formativo è l'alunno con le sue capacità e i suoi bisogni. L'organizzazione didattica prevede lo sviluppo di un curriculum verticale, al fine di uniformare i percorsi formativi e migliorare le competenze di base, prevedendo una continuità fra le competenze raggiunte a conclusione dell'obbligo scolastico (primo biennio) e le competenze previste a conclusione dei corsi di studio; La progettazione del lavoro avverrà, quindi, per gruppi di livello in verticale e in orizzontale per classi aperte, monitorando gli esiti di ogni processo per poter attestare le competenze effettivamente acquisite. Il curriculum scolastico prevede una progettazione per UDA finalizzate al raggiungimento di competenze, disciplinari, interdisciplinari certificate e inclusive. La competenza è ciò che, in un contesto dato, si sa fare (abilità) sulla base di un sapere (conoscenze), per raggiungere l'obiettivo atteso; è quindi la disposizione a saper scegliere, utilizzare e padroneggiare le conoscenze e le abilità idonee per risolvere un problema nell'ambito di un contesto nuovo (competenze). L'individuazione delle competenze avviene sulla base di una analisi sviluppata dai Dipartimenti, che indicano i nuclei essenziali delle discipline, su cui concentrare l'azione didattica. Tale analisi costituisce il punto di forza della didattica per UDA. Tali modelli organizzativi prevedono l'impiego flessibile di segmenti unitari, intesi come insiemi organici di conoscenze e abilità - di sapere e di saper fare - significative per l'ambito culturale e/o professionale di riferimento, che permettono di certificare le competenze acquisite, in modo da valorizzare sia i crediti formativi ottenuti sia le attività lavorative, svolte in collaborazione con il mondo del lavoro. Per ogni UDA si individuano e

descrivono, in termini operativi, gli esiti formativi e si approntano prove di verifica, che permettono di misurare – tramite rubriche di valutazione - il raggiungimento delle competenze corrispondenti.

Al raggiungimento delle competenze chiave concorrono tutte le discipline riunite nei seguenti assi culturali:

ASSE DEI LINGUAGGI

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;
Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;
Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi;
Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi;
Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterari;
Utilizzare e produrre testi multimediali.

ASSE MATEMATICO

Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.
Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.
Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità.

ASSE SCIENTIFICO - TECNOLOGICO

Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.
Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.
Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.

ASSE STORICO-SOCIALE

Comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio.

PROGETTAZIONE

L'obbligo di istruzione si riconosce nell'acquisizione di competenze basilari, definite competenze chiave della cittadinanza, indicate sia dall'U.E. il 18 dicembre 2006 che da norme nazionali (G.U. n.202 del 31 agosto 2007; D.M.22 Agosto 2007) da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria e finalizzate a promuovere il pieno sviluppo della persona e la sua capacità di apprendimento permanente. Infatti, solo un cittadino *competente* può esercitare effettivamente i propri diritti di cittadinanza. E' compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza, sotto elencate, previste dal

Ministero a conclusione dell'obbligo di istruzione secondaria.

Otto competenze chiave di cittadinanza, da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

Costruzione del sé

Imparare ad imparare

Progettare

Relazioni con gli altri

Comunicare

Collaborare e partecipare

Agire in modo autonomo e responsabile

Rapporto con la realtà

Risolvere problemi

Individuare collegamenti e relazioni

Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione, e che rinforzano il percorso di apprendimento continuo che si prolunga per l'intero arco della vita (*lifelong learning*). Sono il risultato che si può conseguire attraverso l'integrazione e l'interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali. Tali competenze non vanno viste come qualcosa di separato e di aggiuntivo rispetto alla dimensione disciplinare/conoscitiva, ma come un risultato perseguito consapevolmente attraverso e all'interno delle attività disciplinari: la quotidianità didattica, il contenuto e le modalità di trasmissioni disciplinari sostengono, infatti, il riconoscimento, l'attivazione e lo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La certificazione delle competenze acquisite dagli studenti che completano il proprio ciclo decennale di studi (e quindi coincide con il termine del secondo anno delle scuole

secondarie) è d'obbligo dal 2010, con il D.M. n°9 del 27.01.2010. Sono coinvolte tutte le discipline. Il processo che porta alla certificazione è competenza del consiglio di classe e quindi frutto di una operazione e decisione di tipo collegiale.

Dal momento che la certificazione riguarda le competenze, che sono cosa ben diversa da conoscenze e abilità, deve evitare che la certificazione delle competenze si traduca in una semplice traslazione della valutazione disciplinare espressa in relazione alle conoscenze.

L'atto formale che spetta alla scuola a fine anno è la compilazione del modello di certificazione delle competenze per ciascuno studente, a termine dello scrutinio finale delle seconde classi, senza soluzione di continuità tra gli adempimenti di scrutinio e quelli relativi alla certificazione, che – conseguentemente – appare come logica conclusione del lavoro collegiale del Consiglio di Classe.

La progettazione curricolare per competenze implica ed impone un profondo rinnovamento della didattica tradizionale: è necessario il superamento di un modello indirizzato principalmente alla trasmissione di contenuti a favore di una didattica più cooperativa e laboratoriale, che rivolga l'attenzione alla complessiva evoluzione dello studente il quale cresce e diventa, insieme agli altri, cittadino competente.

Il concetto di competenza è complesso: comprende non solo il sapere, quello appreso in un contesto formale come la scuola e le conoscenze informali che derivano dall'esperienza, ed il saper fare, ovvero le abilità, ma anche il saper essere, cioè gli atteggiamenti e le disposizioni, ed il saper imparare.

La costruzione di un curriculum per competenze aiuta gli studenti a sviluppare la costruzione del sé, a gestire le corrette relazioni con gli altri e fornisce la base per consolidare ed accrescere saperi e competenze per le successive occasioni di apprendimento.

Nel complesso di questa necessaria revisione metodologica, il nostro Istituto prevede un'attenta progettazione dei piani di lavoro per dipartimenti/materie ed assi culturali, valorizzando gli stili cognitivi dei singoli studenti e prevedendo l'uso costante delle nuove tecnologie per avvicinare i diversi codici comunicativi generazionali e sviluppare processi didattici innovativi.

Il lavoro dei docenti dell'Istituto è in corso e i materiali elaborati sono frutto del lavoro condiviso in commissioni e dipartimenti.

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

L'idea da cui muove l'azione educativa del nostro Istituto è la considerazione che l'allievo è

soggetto attivo di apprendimento e lo scopo del Primo Ciclo di Istruzione è l'educazione integrale della persona. Le linee metodologiche seguono l'indirizzo della continuità tra i diversi ordini di scuole, al fine di favorire, attraverso un insieme graduato di apprendimenti, lo sviluppo armonico della personalità del discente. Le strategie e i processi che vengono attivati sono molteplici ed investono i vari ambiti di conoscenze ed abilità, per favorire la loro trasformazione in competenze personali. Il processo di apprendimento insegnamento muove dal soggetto, ovvero dall'esperienza diretta dell'allievo, utilizzando una metodologia prevalentemente induttiva. Importante è anche l'operatività del processo di apprendimento, intendendo con questo termine tutte le azioni mentali ed interattive che necessitano affinché l'alunno si appropri efficacemente di nuove conoscenze, partendo dal livello di padronanza di concetti già posseduti, dai suoi interessi e dal suo stile cognitivo e comunicativo.

METODOLOGIA VERTICALE

Lezione frontale: La comunicazione è unidirezionale, dall'insegnante agli alunni.

Lezione partecipata: L'insegnante pone domande agli alunni per avere dei feedback, quindi approva o disapprova le loro risposte, orientando la comprensione della classe nel suo percorso cognitivo.

Lezione interattiva: L'insegnante pone un problema alla classe e fa da moderatore, intervenendo brevemente per orientare la discussione;

Lezione individualizzata: L'insegnante instaura un rapporto personalizzato con gli alunni, con spiegazioni più appropriate alle esigenze del destinatario o di un gruppo di alunni con caratteristiche simili

METODOLOGIA ORIZZONTALE PERCORSI DI APPRENDIMENTO PERSONALIZZATI

Recupero

1. Attività graduate guidate.
2. Diversificazione/adattamento dei contenuti disciplinari.
3. Studio assistito in classe.
4. Approccio differenziato al sapere.
5. Adeguamento dei tempi di assimilazione/apprendimento.
6. Coinvolgimento in attività di gruppo.
7. Gratificazioni per i successi, anche minimi, conseguiti.
8. Assiduo controllo dell'apprendimento con frequenti verifiche e richiami.

Consolidamento

1. Attività guidate a crescente livello di difficoltà.
2. Esercizi di consolidamento delle conoscenze.
3. Inserimento in gruppi di lavoro.
4. Stimolo ai rapporti interpersonali con compagni più ricchi di interessi.
5. Costante controllo degli apprendimenti con frequenti verifiche.

Potenziamento

1. Approfondimento e rielaborazione dei contenuti.
2. Ricerche individuali e di gruppo.
3. Sviluppo del senso critico e della creatività.
4. Lettura di testi extrascolastici.

AREA POTENZIAMENTO - AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'ampliamento dell'offerta formativa si realizza attraverso progetti curricolari ed extracurricolari, che arricchiscono, potenziano, integrano le attività didattiche sulla base di proposte, richieste e risorse delle agenzie educative del territorio, risorse interne della scuola, bisogni educativi realmente accertati nelle classi.

L'Offerta Formativa del nostro Istituto si qualifica per l'ampiezza progettuale che, attraverso il notevole impegno e l'apprezzabile capacità organizzativa degli operatori scolastici, arricchisce la didattica e fornisce una serie di servizi che la completano e la supportano.

I progetti, alcuni in prosecuzione dall'anno scolastico precedente, alcuni richiesti e in attesa di risposte, altri deliberati e in fase di avvio, sono quelli di seguito elencati, di questi quelli che non saranno realizzati confluiranno nel prossimo PTOF, oltre a tutti quelli che saranno presentati nel prossimo triennio in risposta a bandi provenienti dalla nuova Programmazione PON 2014/2020 e da qualsiasi altro Ente o Istituzione che proponesse alla scuola attività coerenti con la propria offerta formativa.

Per consentire agli alunni di effettuare un percorso formativo efficace e personalizzato, che tenga conto delle attitudini individuali, saranno realizzati progetti sia in orario curricolare sia in orario extra-curricolare in relazione a quattro diverse aree di intervento:

CRESCERE: La consapevolezza di sé e il rispetto degli altri

Progetti che mirano a promuovere stili di vita positivi. Essi comprendono:

progetti finalizzati a far conoscere il proprio corpo, rispettarlo e mantenerlo sano mediante

movimento, adeguata alimentazione e atteggiamenti di prevenzione di ogni tipo di dipendenza;

-percorsi orientati a promuovere la consapevolezza delle proprie emozioni per gestirle e migliorare le relazioni interpersonali;

-progetti volti a favorire l'acquisizione di comportamenti e linguaggi adeguati alle varie situazioni, nel rispetto delle diversità;

-progetti di cittadinanza attiva e democratica (educazione interculturale, educazione alla legalità, educazione ambientale);

-progetti di prevenzione e contrasto al bullismo e a ogni altra forma di discriminazione;

- progetti di conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

- progetti di sviluppo delle competenze digitali.

- progetti di sviluppo di competenze logiche

- progetti di sviluppo di competenze linguistiche

INCLUSIONE: personalizzazione, recupero ed eccellenza

Progetti orientati allo sviluppo di attitudini personali:

-percorsi individualizzati e personalizzati;

- interventi specifici per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

-percorsi laboratoriali per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;

- recupero degli alunni in difficoltà per il consolidamento delle competenze di base;

- valorizzazione delle eccellenze perché gli alunni siano sempre più motivati e stimolati ad approfondire le loro conoscenze e a seguire le loro inclinazioni specifiche;

CONOSCENZA DEL TERRITORIO: conoscenza e valorizzazione delle risorse del territorio - consapevolezza delle radici della propria identità storica-sociale-culturale

Progetti che mirano all'apertura sul territorio per favorirne la conoscenza e la valorizzazione:

- interventi e attività in collaborazione con il Comune, associazioni presenti e operanti nel territorio, Biblioteche, ASP, centri sportivi, musei ecc.;

-progetti finalizzati a ricostruire il passato per comprendere il presente;

-progetti finalizzati a sensibilizzare gli alunni nei confronti della valorizzazione e tutela del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico del territorio;

-progetti orientati ad allargare gli orizzonti culturali degli alunni secondo una dimensione nazionale e internazionale.

ESPRESSIVITÀ E CREATIVITÀ - Valorizzazione dei diversi codici comunicativi

Progetti orientati allo sviluppo dei linguaggi verbali e non verbali:

- percorsi finalizzati a valorizzare l'area dell'espressività e della creatività;

-progetti di animazione alla lettura e di scrittura creativa;

-percorsi musicali e teatrali;

-percorsi artistici (laboratorio grafico-pittorico...);

-percorsi di educazione all'immagine (laboratorio filmico, laboratorio fotografico ecc...).

L'elaborazione del PTOF si svilupperà in maniera coerente con le azioni di miglioramento declinate nel Piano di Miglioramento per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari tra i seguenti di cui all'art. 1, comma 7 della Legge 107/2015.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA si realizza sia attraverso Progetti sia extracurricolari, sia curricolari.

Tra le attività extracurricolari, saranno realizzati in particolare, i moduli formativi progettati e già finanziati con il PON e quelle che saranno finanziate in corso d'anno. L'istituto parteciperà a tutte le proposte formative coerenti con il PTOF dell'IS che si presenteranno, sia a livello di bandi nazionali, sia Europei, sia in forma singola che in rete con altre scuole, Associazioni e/o Enti.

Di questi progetti fanno parte, dunque, aggiunti tutti quelli presentati in risposte a bandi e D.D. del Miur o di altri soggetti, di cui la scuola è in attesa di risposte e che, nel caso di approvazione, possono ulteriormente ampliare l'offerta formativa. Ad essi verranno via via aggiunti tutti i progetti provenienti da soggetti vari e dalla nuova Programmazione

2014/2020, che la scuola riterrà coerenti con la propria identità culturale e con le indicazioni dei documenti fondamentali su cui il presente PTOF è costruito (RAV- PdM- Atto d'indirizzo

In questa Istituzione Scolastica sono stati attuati Piani Integrati cofinanziati dal Fondo Sociale Europeo e dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Programmazione 2007/2013 e 2014/20

Al fine di promuovere l'accoglienza e l'integrazione e la lotta alla dispersione e per la promozione del successo scolastico e formativo di tutti, inoltre, la scuola presenterà la progettualità relativa alle Aree a Rischio e a forte processo immigratorio.

Criteri per l'accesso degli alunni ai vari progetti

Ogni progetto ha delle specifiche caratteristiche. Pertanto, il criterio di partecipazione degli alunni è determinato anzitutto dalle caratteristiche dei destinatari esplicitati nel progetto stesso; in secondo ordine dalla libera adesione o dal sorteggio in caso di numero chiuso o, nel caso in cui si tratti di progetto di recupero, consolidamento disciplinare, dai bisogni formativi specifici di ciascun alunno.

Criteri di accesso dei docenti al ruolo di formatori/conducenti

I docenti dichiarano la propria disponibilità e producono un'autocertificazione delle competenze professionali richieste (curriculum vitae). Gli incarichi sono assegnati nel rispetto del principio di equità.

Criteri di libera adesione alle attività promosse dall'Istituto

Tutti gli alunni e i docenti possono partecipare liberamente alle attività promosse dall'Istituto:

- commissioni/dipartimenti/referenze/incarichi (docenti)
- progetti/laboratori/visite guidate e gite d'istruzione (docenti/alunni)

Nel caso in cui le richieste di adesione risultino maggiori dei numeri disponibili, si procederà per sorteggio con gli alunni e nel rispetto delle competenze possedute e, ove possibile, del criterio di equità per i docenti.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ BRIDGE A SCUOLA

L'attività afferisce all'area logico-matematica, attraverso uno strumento piacevole e impegnativo che favorisce lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, l'accettazione del confronto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- migliorare le capacità logiche deduttive dei ragazzi • dare una maggiore sicurezza di fronte ai problemi da risolvere • Migliorare i processi necessari a sviluppare le capacità di concentrazione e di attenzione, fondamentali per le attività di gioco del bridge, così come dell'apprendimento di tutte le discipline scolastiche • contribuire ad infondere la cultura del rispetto delle regole • collaborare attraverso il gioco del bridge a far assumere atteggiamenti sociali, rispettosi dell'altro e delle cose ed assumendo il senso civico • concorrere a contrastare fenomeni di bullismo • costruire un percorso educativo nel quale la cultura e la pratica dei giochi sportivi della mente ed in particolare il bridge possano diventare percorso del benessere psicofisico da utilizzare in ogni momento della vita scolastica.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ PER UNA CITTADINANZA ATTIVA E RESPONSABILE

L'elaborazione di un "curricolo verticale" attorno al nucleo "Per una cittadinanza attiva e responsabile" nasce come risposta alle domande che questa scuola si è posta: - Come la scuola può far fronte alle sfide della società di oggi, così disorientata? - Quale cultura della cittadinanza esiste oggi? - Quale idea di cittadinanza hanno le nuove generazioni? La cultura della cittadinanza, intesa come azione e solidarietà, non è spesso condivisa dalle nuove generazioni che appaiono meno inclini a "caricarsi di responsabilità". Lo stimolo all'impegno è meno gratuito: spesso il rendersi utili all'altro non nasce da una spinta etica. I giovani tendono ad evitare gli impegni continuativi, non hanno una spiccata sensibilità nazionale, risentono molto della globalizzazione. Dall'osservazione critica del nostro ambiente, così pieno di incertezze, è emerso che oggi non è radicata la consapevolezza di un'etica della responsabilità che veda il

cittadino conscio dei propri diritti, dei propri bisogni, dei propri doveri. Occorre, quindi, riuscire a costruire una nostra identità (nazionale ed europea) fondata sul confronto con l'altro e rivalutare il concetto di responsabilità che fa di noi cittadini, persone attive e impegnate nella famiglia, nell'Europa, nel mondo. Oggi si riscontra una certa difficoltà all'impegno solidale in ciò che è intorno a noi, mentre è noto un grande interesse nei confronti del "lontano". Occorre, pertanto, suscitare nei ragazzi domande del tipo: Dove sono? Con chi sono in relazione? Con chi ho a che fare nella mia vita quotidiana? Che cosa posso fare rispetto all'ambiente in cui vivo e con le persone con le quali mi relazio? La scuola si propone di far emergere ciò che di vitale esiste nei nostri alunni, mettere in circolo le loro energie positive, rafforzare gli elementi di coesione, i legami di comunità e di fiducia, fa sì che l'ambiente scuola venga visto come "luogo da vivere", come una comunità ove praticare forme di cittadinanza responsabile, acquisire strumenti per mettere ordine nella causticità dei messaggi, dove sia possibile esprimere opinioni, partecipare alle decisioni, saper resistere alle tentazioni degli estremismi. La scuola inoltre intende sollecitare gli alunni a una attenta riflessione sui comportamenti di gruppo, al fine di rimuovere gli atteggiamenti che violano la dignità della persona e attuare i principi di pari opportunità: • Parità di sessi • Prevenzione della violenza di genere • Prevenzione di tutte le discriminazioni In ciò un contributo notevole viene dal privilegiare una metodologia laboratoriale che veda la classe come luogo di apprendimento cooperativo e interattivo in cui ogni esperienza acquisti un senso. Considerato che, anche la nostra Scuola vede la presenza di culture diverse, occorre pensarla come uno spazio simbolico comune dove le regole della democrazia e dell'uguaglianza possono rappresentare un condiviso punto di partenza per la costruzione di una nuova cittadinanza planetaria. Il progetto che coinvolge tutte le classi, nasce dall'esigenza di indirizzare i giovani sin dai primi anni di vita, verso la cultura della legalità per configurarla come una fondamentale garanzia della loro crescita sociale e della loro formazione personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

❖ **CONTINUITÀ SCOLASTICA**

Si propone di facilitare i rapporti, armonizzare l'azione educativa e didattica, favorire gli scambi metodologici e di informazioni tra gli insegnanti: • Della scuola dell'infanzia e primaria; • Della scuola primaria e secondaria di primo grado. La continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria prevede numerose iniziative tra cui: • Incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni e il confronto sull'azione educativa e metodologica; • Attività di laboratorio a classi aperte tra alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia ed il primo anno della primaria. La continuità tra la primaria e la secondaria di primo grado prevede: • Incontri tra i docenti per lo scambio di informazioni ed il confronto sull'azione educativa e metodologica. Per facilitare l'inserimento e l'integrazione di un alunno diversamente abile del nostro Istituto in una nuova Scuola, il progetto prevede attività di compresenza tra il docente di sostegno della nostra scuola ed il docente dell'istituto superiore.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

❖ ORIENTAMENTO

L'orientamento rientra fra le finalità della scuola in quanto favorisce lo sviluppo del ragazzo e lo pone in condizione di definire la propria identità. La conoscenza di sé consolida le capacità decisionali, permettendo al ragazzo di fare scelte realistiche nell'immediato futuro. L'attività di orientamento interessa tutta l'azione didattica quotidiana e serve a preparare il giovane a compiere scelte responsabili. Il regolamento per l'attuazione della Legge 9/99 sull'innalzamento dell'obbligo scolastico — D.P.R. 323/99 — prevede che la scuola media contribuisca al perseguimento degli obiettivi della legge stessa. Così recita l'art. 3 del regolamento: 1. La scuola media contribuisce, nel quadro delle sue finalità istituzionali, al perseguimento degli obiettivi indicati dalla Legge sull'elevamento dell'obbligo, potenziando le valenze orientative delle discipline e le iniziative volte a consentire agli alunni scelte più confacenti alla propria personalità e al proprio progetto di vita. 2. Nei tre anni della scuola media la formazione orientativa si realizza anche attraverso attività a carattere trasversale con il concorso di più discipline, finalizzate a promuovere capacità di lavoro in comune e a sviluppare la conoscenza critica dei principali temi del contesto culturale contemporaneo. 3. Nel terzo anno, in particolare, il Consiglio di classe programma e realizza interventi diretti a consolidare le conoscenze disciplinari di base e a rinforzare le capacità e le competenze, per favorire il successo formativo e per mettere lo

studente in condizione di compiere scelte adeguate ai propri interessi e alle proprie potenzialità. 4. La scuola prevede momenti in cui i responsabili dell'orientamento degli istituti superiori del territorio presentano le caratteristiche essenziali degli indirizzi delle scuole. 5. Le istituzioni scolastiche del territorio promuovono le iniziative di informazione relative al percorso formativo successivo alla scuola media e attivano i necessari rapporti con i genitori per un loro coinvolgimento nel processo di orientamento. A tal fine vengono organizzati incontri annuali degli alunni e dei loro genitori con gli organi competenti operanti sul territorio. Approfondire la conoscenza del sé e di quello che ci circonda, e delle capacità decisionali per una scelta più giusta e consapevole dell'itinerario formativo personale. Beneficiari: tutti gli alunni dell'Istituto e particolarmente gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Si articola in diverse unità di apprendimento che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio e delle prospettive di lavoro. In modo particolare viene favorito lo sviluppo delle abilità di base, per un proficuo inserimento nella scuola superiore, e delle capacità di autovalutazione. In particolare vengono attuati: 1. Incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori, presso la nostra sede, per la corretta informazione sui corsi di studio e sul funzionamento dei singoli istituti. 2. Analisi di materiale illustrativo delle scuole superiori della provincia e dei siti delle scuole stesse 3. Visita degli alunni alle scuole superiori in orario pomeridiano anche accompagnati dai genitori. 4. Incontri informativi, tenuti a scuola da operatori, ed esperti, sul tema della scelta scolastica, sulle competenze richieste dall'evoluzione del mondo del lavoro e sui processi di sviluppo e produzione locale. 5. Colloqui individuali con gli insegnanti. 6. Incontri tra gli insegnanti dei due ordini di scuola per: - programmare un percorso comune finalizzato all'orientamento e alla continuità - individuare le competenze necessarie agli alunni per un positivo proseguimento degli studi nei diversi indirizzi; 7. Incontri con uno psicologo. Nella realizzazione del progetto vengono utilizzati anche: • Test su "Aree tematiche di interesse"; • Test su "Capacità di apprendimento"; • Test Su "Abilità"; • Test su "Interessi" • Schede -guida e informative; • Schede per l'orientamento; • Depliant informativi- comunicazioni tecniche; • Schede informative sul sistema educativo. Il progetto si conclude alla fine del triennio con un consiglio, sulla scelta della scuola superiore, elaborato tenendo conto, oltre che del curriculum scolastico e degli interessi evidenziati, anche delle risposte che l'alunno ha fornito alle prove. Le risposte consentono la costruzione di un profilo generale di orientamento articolato in cinque parti: 1. Il profilo delle capacità matematiche 2. Il profilo delle abilità di comprensione di testi 3. Il profilo delle abilità di studio 4. Il profilo degli interessi e delle propensioni

professionali 5. Il profilo delle capacità di far fronte alle difficoltà

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ SCUOLA SICURA

Mira a promuovere negli alunni la cultura della sicurezza a casa, a scuola e nel territorio. Le attività stimolano gli alunni a riconoscere i rischi presenti nei vari ambienti e a prevenirli con comportamenti adeguati. Sono previste due prove di evacuazione in collaborazione con la Protezione Civile, col Comune e con le Associazioni di Volontariato. Sono interessate tutte le classi dell'Istituto con interventi trasversali a tutte le discipline col contributo specifico della protezione Civile Comunale. Quest'ultima intratterrà gli alunni dei vari plessi con dibattiti, conferenze e prove pratiche. Sono previste attività di formazione e informazione da parte del Dipartimento della Protezione Civile – Servizio Regionale per la Provincia di Siracusa, con cui la Scuola ha stipulato un protocollo di Intesa.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ OPEN DAY

Il progetto, realizzato nel primo periodo dell'anno scolastico con lo scopo di aprire la scuola al territorio per informare le famiglie del Piano Educativo dell'Istituto e per coinvolgerle in modo attivo alla realizzazione delle varie iniziative, ha il culmine in una giornata del mese di dicembre. In questa giornata i vari plessi apriranno le porte al territorio con attività ludiche e di laboratorio. In particolare: I plessi della scuola primaria e dell'infanzia accoglieranno gli alunni e le famiglie con un momento di festa, consentendo loro la visita dei locali e dei laboratori al fine di favorire un inserimento agevole nel prossimo anno scolastico, agli alunni delle classi ponte. In questa occasione verrà organizzata una fiera del dolce ed esposti lavori realizzati dagli alunni. Il plesso scuola media dedicherà la giornata prevalentemente all'orientamento promuovendo la presenza di docenti degli istituti delle scuole secondarie di secondo grado al fine di aiutare gli alunni nelle scelte future. In questo giorno verrà allestita una mostra di libri per bambini e ragazzi con lo scopo di avvicinarli alla lettura. Sarà

presente del personale specializzato nel settore che illustrerà le diverse tipologie di libro ed aiuterà gli alunni nella scelta. Contestualmente verranno realizzare attività nell'ambito dell'Educazione alimentare, con particolare riferimento alla valorizzazione della dieta mediterranea.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ ATTIVITÀ COMPLEMENTARI E AGGIUNTIVE

Le attività complementari ed aggiuntive si collocano quali momenti integrativi dell'attività formativa ordinaria. Esse arricchiscono e potenziano il processo formativo degli allievi e si inseriscono nelle azioni formative dell'orientamento e della continuità. Esse consistono in: □ Stages, Gemellaggi; Scambi culturali che possono svolgersi con altri alunni di scuole estere per favorire il dialogo interculturale e multirazziale, nella prospettiva dello star bene con gli altri. □ Viaggi d'istruzione. □ Visite guidate ad istituzioni, strutture, eventi o manifestazioni. □ Incontri con esperti e personalità della cultura. □ Realizzazione di prodotti didattici (video, mostre, ipertesti, itinerario turistico in più lingue del territorio). □ Attività sportiva con la partecipazione ai giochi studenteschi. □ Partecipazione alle "Olimpiadi" di matematica. □ Interventi educativi specifici: salute, prevenzione disagio giovanile, educazione alla legalità, educazione stradale e sicurezza. □ Attività integrative per gli alunni diversamente abili. □ Partecipazione al Festival del Teatro Classico dei Giovani organizzato dall'INDA. □ Attività di orientamento

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Ogni anno vengono programmati dai Consigli di Classe delle visite guidate e dei viaggi di istruzione, in coerenza alle programmazioni didattiche. Il Piano gite, sarà quello deliberato ad integrazione del PTOF nel corso del mese di novembre 2017. Queste attività non sono avulse dal lavoro scolastico, ma sono dei momenti altamente formativi, socializzanti ed integrati nella programmazione annuale. Grazie ad essi gli alunni hanno l'opportunità di arricchire il loro bagaglio culturale e di "verificare"

quanto appreso. Le uscite didattiche e le visite guidate saranno coerenti con il progetto trasversale sulla cittadinanza attiva. Pertanto riguarderanno: • Uscite sul territorio, • Percorsi di sentieri naturalistici, • Visita al tribunale di SR, • Visita agli uffici degli Enti locali, • Visite alle riserve naturalistiche, • Visite alle masserie del territorio.

INTEGRAZIONE ATTIVITÀ NEL PTOF A completamento del Piano delle attività integrative, il Collegio dei Docenti delibera l'adesione ad eventuali visite di mostre o avvenimenti culturali di particolare rilievo che si presentassero durante l'A.S. nel territorio e la partecipazione a progetti che, sebbene non inseriti nella revisione del PTOF al momento della sua elaborazione e dell'approvazione, risultino coerenti con esso.

DESTINATARI

Gruppi classe

❖ CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO E SPORT DI CLASSE

La scuola promuove ogni forma di percorsi didattici finalizzati alla valorizzazione delle potenzialità di ogni studente basati sullo sviluppo di un "corpo" sano su cui poggiare le fondamenta di un ben-essere generale che influisca positivamente anche nei rapporti con gli altri, con l'istituzione scuola, allontanando il rischio della dispersione e favorendo l'inclusione. Al fine di ampliare e riqualificare l'attività motoria, fisica e sportiva giovanile, è istituito presso la scuola il Centro Sportivo Scolastico, per partecipare ai GSS, e con il compito di programmare ed organizzare iniziative ed attività coerenti con le finalità e gli obiettivi del progetto nazionale, in funzione della nostra realtà e delle nostre risorse. L'istituzione del CSS vuole essere un mezzo per la diffusione dello sport scolastico come momento educativo, formativo: "fare sport" a scuola assume il compito di contribuire ad aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Il Centro sportivo scolastico intende, quindi, potenziare l'offerta formativa nei confronti degli studenti, stimolare le buone pratiche per uno stile di vita attivo, sviluppare una didattica inclusiva, aprire la scuola al territorio per offrire spazi sicuri e condivisi in cui fare sport divertendosi e crescendo anche come cittadini rispettosi delle regole. L'educazione Motoria nella scuola primaria viene potenziata col Progetto "Sport di classe" che prevede la presenza di un tutor esterno che affianca l'insegnante curricolare, in tutte le classi.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

❖ EVENTI APERTI AL TERRITORIO

Rappresentazioni teatrali, Convegni e conferenze Mostre dei lavori realizzati nel corso dell'anno. ...su tematiche e linguaggi ritenuti fondamentali, quali: L'apertura all'Europa, l'intercultura, l'accoglienza, l'integrazione, la legalità, musica, in momenti significativi dell'anno scolastico (Natale, Carnevale,...), attraverso l'uso di diversi linguaggi espressivi, anche finalizzati alla promozione dell'eccellenza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ PIANO DI SVILUPPO EUROPEO – ERASMUS; GEMELLAGGI, STAGES, ...

Si tratta di esperienze molto significative ed arricchenti sia dal punto di vista linguistico che dal punto di vista dello studio delle discipline, in quanto gli argomenti di studio scelti sono stati trattati in lingua straniera e approfonditi in modalità comparativa tra le varie culture. Il confronto con altri paesi europei metterà in evidenza l'importanza di strutturare percorsi di consapevolezza in merito alla storia, alla cultura, alle tradizioni, ai principi democratici dell'Europa e ciò al fine di far comprendere ai nostri alunni il valore e la forza dell'identità culturale europea. Inoltre lavorare con docenti di altre nazionalità permetterà ai docenti di confrontarsi su un ampio spettro di soluzioni organizzative e di strategie funzionali ad una didattica più efficace sia delle materie scolastiche sia delle lingue straniere.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

L'IC "Giovanni Verga", nell'ottica di un'offerta formativa finalizzata alla promozione

delle pari opportunità di crescita di tutti gli studenti, predispone attività e metodologie didattiche anche nell'ottica della valorizzazione delle eccellenze. La Scuola, centro TRINITY e CAMBRIGE, da anni cerca di promuovere lo sviluppo delle abilità in matematica, italiano e lingue straniere, promuovendo la partecipazione a gare e l'acquisizione di certificazioni. In particolare: Realizza progetti di lingua inglese per l'acquisizione delle Certificazioni TRINITY e CAMBRIGE sin dalle classi quarte della scuola primaria.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

❖ **GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO**

I Giochi Matematici del Mediterraneo sono delle gare di matematica e logica ricreativa rivolte agli studenti dalla terza elementare alla seconda classe dell'insegnamento superiore, organizzate annualmente dall'AIPM (Accademia Italiana per la Promozione della Matematica).

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PARTECIPAZIONE A CONCORSI**

Gli alunni partecipano a concorsi di svariato tipo, connessi con gli obiettivi del PTOF.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **STEM E STEAM**

L'acronimo STEM deriva dall'inglese Science, Technology, Engineering and Mathematics, in italiano scienza, tecnologia, ingegneria e matematica e viene utilizzato per indicare i corsi di studio e le scelte educative volte a incrementare la competitività in campo scientifico e tecnologico, a cui recentemente si è aggiunto anche A di Art. La classificazione degli insegnamenti come STEM ha implicazioni in vari ambiti, non solo educativi, coinvolgendo in alcuni stati anche l'ambito della difesa, dell'immigrazione e

della lotta alle disparità di genere. Il progetto "In estate si imparano le STEM/STEAM", promosso dal Ministero delle Pari Opportunità, a cui la scuola ha scelto di aderire, è uno strumento importante per combattere l'influenza degli stereotipi culturali che identificano nelle materie STEM aree che sarebbero 'meno adatte' alle donne, con gravi conseguenze sulla presenza femminile in settori che offrono importanti opportunità di lavoro.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Esterno

❖ **AVVISO QUADRO SULLE AZIONI DA ATTIVARE A VALERE SUL PON "PER LA SCUOLA" 2014 2020**

L'Istituto ha aderito all'Avviso quadro sulle azioni da attivare a valere sul PON "Per la scuola" 2014 2020, al fine di garantire una scuola aperta, inclusiva, innovativa, ridurre la dispersione scolastica e le disuguaglianze tra territori, valorizzare e sviluppare le potenzialità degli studenti. Obiettivi prioritari sono l'estensione dell'orario di apertura delle scuole, il consolidamento delle competenze di base, trasversali e di cittadinanza globale, l'incoraggiamento dell'innovazione e della creatività. Grazie ai Fondi Europei, pertanto, l'Istituto realizzerà i progetti di seguito elencati, coerentemente con il P.T.O.F. dell'Istituto, con le priorità individuate nel RAV e con il Piano di Miglioramento, implementando modalità di progettazione anche in rete tra le scuole e favorendo l'apertura al territorio, valorizzando la dimensione esperienziale del percorso formativo.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Risorse interne ed esterne

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

❖ **PALKETTOSTAGE**

Ampliamento e rafforzamento delle conoscenze linguistiche, attraverso la fruizione dell'opera teatrale "Peter Pan", libero adattamento della compagnia teatrale di "Palkettostage"

Obiettivi formativi e competenze attese

Valorizzazione e potenziamento delle competenze della lingua inglese. Arricchimento delle conoscenze di testi letterari letti in classe, attraverso l'esperienza del teatro in lingua originale. • Intuire che la comunicazione è uno strumento per relazionarsi con gli altri. • Potenziare le abilità ricettive ed espressive orali (ascolto, interazione e produzione)

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

❖ **CAMBRIDGE**

Il progetto nasce dall'esigenza di potenziare la competenza comunicativa nella lingua inglese e facilitare l'inserimento dei ragazzi nella società e nel mondo del lavoro.

Obiettivi formativi e competenze attese

Potenziare lo studio della lingua straniera, sviluppando maggiormente le competenze comunicative di ascolto, comprensione e produzione scritte e orali, secondo l'età degli alunni e la progressione del percorso come tappa finale di un processo di apprendimento continuo e costante.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ **TRINITY**

Cogliere analogie e differenze tra cultura anglosassone e quella italiana. Acquisire un credito utile spendibile nella scuola e nel lavoro nonché la consapevolezza delle competenze acquisite. Sviluppare e potenziare le abilità audio-orali in lingua inglese in riferimento al Q.C.E.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto mira all'arricchimento del bagaglio lessicale e culturale di lingua inglese degli alunni della scuola primaria. Si è ritenuto doveroso incrementare la capacità dei cittadini di comunicare fra loro fin dalla più tenera età, visto che viviamo in una società

multilingue e multiculturale e, come sosteneva Bruner "Il linguaggio è da ritenersi il mezzo più potente che possediamo per effettuare trasformazioni nella realtà.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ LA MAGIA DEL NATALE

Il Natale rappresenta una festa assai significativa , ricca di mistero, di magia, di emozioni e di valori universali. Il Natale è ricco di messaggi autentici (la pace, l'amicizia, l'amore, la solidarietà...)che sono facilmente accolti dai bambini.

Obiettivi formativi e competenze attese

I risultati attesi sono: rafforzamento delle capacità e delle attitudini artistiche; sviluppo della creatività, del senso di autonomia e di cooperazione; accrescimento della capacità di relazionarsi; incremento della capacità di ascoltare se stessi e gli altri.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ PSICOMOTRICITA'

la pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, oppure in situazioni di difficoltà. Tale pratica agevola lo sviluppo delle potenzialità espressive, creative, e comunicative, riferite sia all'ambito motorio sia a quello simbolico-cognitivo e affettivo-relazionale. La psicomotricità, attraverso una dinamica di gioco, movimento e relazione, si pone come obiettivo di sostenere una crescita armoniosa e di accompagnare l'importante processo di strutturazione riguardante l'identità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere nel bambino il piacere di muoversi, offrendogli la possibilità di vivere esperienze di espressività motoria con il proprio corpo. Sostenere la capacità del bambino di agire ed affermarsi nel mondo, facendogli maturare così sicurezza e fiducia in se stesso. Favorire la presa di coscienza del proprio corpo e delle sue

possibilità attraverso il piacere senso-motorio. Favorire il passaggio dal gioco senso-motorio al gioco simbolico, dal piacere del movimento al piacere di pensare. Ripetere esperienze nella sala di psicomotricità favorisce, con il tempo, l'integrazione dei vissuti emotivi, la strutturazione dell'identità corporea ed il consolidamento dell'organizzazione del pensiero. Sviluppare la creatività, scoprendo la capacità di inventare e progettare. Offrire uno spazio di espressione, comunicazione e gioco che possa migliorare la capacità di socializzazione e cooperazione. Favorire l'evoluzione dei diversi canali comunicativi: gesto, voce, linguaggio, movimento, emozione, liberandoli dalle inibizioni. Agevolare nel bambino la possibilità di vivere e riconoscere i propri stati affettivi e quelli altrui, facilitando il controllo emotivo ed il contenimento dell'aggressività. Individuare preventivamente eventuali forme di disagio precoce

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali

Interno

❖ RACCONTIAMO IL MUSEO TEMPO

Questo progetto viene proposto nell'ottica della realizzazione dell'educazione alla cittadinanza attiva e consapevole che si inserisce nella programmazione annuale come azione didattica – educativa, comune a tutte le discipline. Nel territorio ibleo, ricco di bellezze ambientali e di tradizioni popolari opera una rete di musei etnoantropologici di cui fa parte il Museo Civico TEMPO di Canicattini, articolato in tre sezioni : museo dell'Emigrante, del Tessuto e della Medicina popolare. Custodisce e rende fruibile un patrimonio culturale che, attraverso la didattica museale, può diventare strumento alternativo alle consuete modalità di apprendimento per la capacità di indurre contatto diretto e pratico con il passato spesso visto dai bambini come lontano e sconosciuto, oltre a favorire, con l'offerta di percorsi e laboratori, l'acquisizione del senso di appartenenza e dell'identità culturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

□ Creare consapevolezza del ruolo e delle funzioni dei musei nell'opera di valorizzazione del patrimonio culturale. □ Formare la coscienza civica dei futuri cittadini attraverso la comprensione delle motivazioni che giustificano la conservazione, la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **TUTTI IN PIAZZA**

Festeggiare la chiusura del ciclo scolastico attraverso l'esperienza del fare teatro, al fine di educare i ragazzi ai valori della convivenza civile e della solidarietà, la cosiddetta "Cittadinanza attiva", tematica trasversale a tutte le discipline.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire la socializzazione e l'acquisizione dello spirito di gruppo nell'esperienza del recitare insieme; - Promuovere la cultura della solidarietà e della convivenza democratica e multietnica; - Rispetto di sé e degli altri; - Autonomia personale, partecipazione e responsabilità.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ **RICICLANDO**

Il progetto è stato pensato per sensibilizzare , informare, ed educare i bambini verso un nuovo modo di vivere , di pensare che permetta loro di evitare gli sprechi . Educando i bambini alla salvaguardia dell'ambiente .

Obiettivi formativi e competenze attese

Sensibilizzare i bambini verso comportamenti rispettosi nei confronti dell'ambiente , sensibilizzandoli alla raccolta differenziata e al riutilizzo dei materiali, promuovendo sin dall'infanzia comportamenti consapevoli ed ecosostenibili.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ **LATINO E FILOSOFIA TRA I SAPERI NECESSARI**

Percorso formativo di Orientamento

Obiettivi formativi e competenze attese

Aiutare gli studenti che attualmente stanno frequentando la seconda e terza media a

scegliere il percorso scolastico superiore più adatto e funzionale a perseguire il loro specifico progetto di vita portando a conoscenza il programma di Orientamento del nostro liceo. Il contributo delle discipline filosofiche e del latino sta nella costruzione dell'alunno come essere sociale.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

❖ CITTADINI EUROPEI: LE NOSTRE RADICI COMUNI ATTRAVERSO IL TEATRO

Il progetto prevede un gemellaggio culturale con il "Collège La Rochefoucauld" di La Ferté sous Jouarre, Francia per gli alunni delle classi seconde e terze della scuola media. Il progetto intende promuovere la consapevolezza della storia comune, a partire dalle origini delle nostre lingue con lo scopo di ritrovare, interrogare, e interpretare i testi, le lingue, le civiltà antiche per meglio comprendere le nostre nelle loro differenze e nella loro continuità. La tematica principale è la storia e l'influenza del teatro antico nei nostri paesi attraverso i secoli. Il progetto ha inoltre l'obiettivo di risvegliare la curiosità verso un altro paese europeo con cui condividiamo un'eredità linguistica, storica, architettonica ed artistica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare la riflessione sulla lingua attraverso l'interdisciplinarietà. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad un' Europa unita e multiculturale. Ricorrere a vari mezzi linguistici e comunicativi per interagire e apprendere. □ Collegare gli apprendimenti teorici ad una realtà storica e archeologica □ Scoprire ed apprezzare le ricchezze architettoniche ed artistiche delle civiltà greco-romane □ Prendere conoscenza dello sviluppo di una civiltà europea attraverso i secoli □ Scoprire il teatro antico, le sue radici culturali, sociali, politiche □ Assistere a delle rappresentazioni nei teatri antichi per approfondire la conoscenza sulla struttura delle opere drammatiche □ Sviluppare la curiosità degli alunni, la voglia di scoprire l'altro e rinforzare le basi di una cultura umanista. □ Approfondire l'importanza dell'apprendimento globale grazie alla comunicazione multiculturale □ Imparare a vivere in comunità, nelle famiglie di accoglienza in una scuola diversa □ Seguire delle nuove regole, adattarsi, arricchirsi nella diversità Gli studenti francesi riceveranno gli studenti italiani per una settimana nel mese di marzo e poi andranno dalle loro famiglie a Canicattini durante il mese di maggio. La lingua francese, studiata nelle ore curricolari dagli studenti italiani, sarà utilizzata per la comunicazione. Gli scambi di mail o le piattaforme digitali saranno

utilizzati in modo che gli studenti possano conoscersi e pensare insieme alle attività del programma. Il progetto mira a presentare il teatro antico ai giovani attraverso visite teatrali per scoprire l'interno di questi luoghi di cultura ma anche nella loro rappresentazione permanente di spettacoli teatrali in Sicilia e Francia. I testi classici saranno anche studiati in classe per consentire agli studenti di essere compresi, così come il significato letterario dell'opera e il gusto per il divertimento della recitazione. Le scoperte culturali in sito saranno integrate dalle fasi di creazione collettiva. Dopo aver studiato le tragedie greche classiche e le favole di autori come Esopo e Fedro, si chiederà agli studenti di creare una serie di dialoghi recitati. Facendo appello alla loro conoscenza della drammaturgia e delle favole (specialmente quelle di Esopo e nelle rivisitazioni di Jean de La Fontaine), gli studenti realizzeranno delle brevi opere teatrali in italiano e francese a partire da un lavoro di riscrittura. Un lavoro di sottotitoli in inglese potrà iniziare dopo aver filmato la messa in scena. I dialoghi saranno anche scritti e illustrati su grandi fogli da esporre nelle due scuole e presentati alla comunità educativa. Un corso di latino sarà tenuto in orario pomeridiano così come la preparazione delle rappresentazioni teatrali che si svolgeranno in Francia e in Sicilia. Tappa 1: Scambio epistolare e produzioni realizzate prima dello scambio di marzo 2020. Tappa 2: Primo scambio culturale in Francia dal 30/03 al 04/04/2020. Tappa 3: Secondo scambio culturale in Sicilia dal 17/05 al 24/04/2020. Tappa 4: Produzioni e realizzazioni grafiche nelle scuole.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse interne ed esterne

Classi aperte parallele

❖ LA MAGIA DEL NATALE

Realizzare ed allestire la festa del Natale a scuola come momento importante per rafforzare il sentimento di appartenenza; consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Vivere la festa come occasione per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione e di divertimento e per conoscere i simboli legati alle tradizioni del proprio territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Questo progetto, mediante esperienze concrete e coinvolgenti, tenderà a valorizzare e condividere la gioia dello stare insieme. Gli alunni, tramite attività di

drammatizzazione, canti e attività grafiche, potranno scoprire parti della loro personalità che non conoscono pienamente e saranno chiamati ad utilizzare una serie di potenzialità che vanno valorizzate. Il progetto, pertanto, sarà finalizzato a: Saper lavorare ad un progetto comune. Riflettere su temi di importanza universale quali la pace, la solidarietà, la fratellanza tra i popoli. Riflettere sul significato del Natale e sul messaggio d'amore che diffonde al mondo.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

❖ AREA A RISCHIO E A FORTE PROCESSO IMMIGRATORIO

Progetto con la finalità di affrontare in maniera "sinergica" il problema della dispersione scolastica e dell' integrazione scolastica, mettendo in piedi una serie di iniziative di diversa natura: attività di orientamento e/o ri-orientamento, aggregative-socializzanti, ludico-ricreative, di rafforzamento della motivazione e delle competenze, nonché attività di sensibilizzazione sui temi legati al disagio rivolte alle famiglie e attività di formazione dei docenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Riduzione del disagio e della dispersione

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

❖ PROGETTI PTOF A.S. 2020-21

"TITOLO PROGETTO " ORDINE DI SCUOLA - IO CITTADINO INFANZIA - ALLA SCOPERTA DELLE EMOZIONI PRIMARIA - CAMBRIDGE PRIMARIA - EMOZIONI IN SCENA SEC. I GRADO - LE PAROLE DEL GRUPPO E GIOCO CON I NUMERI PRIMARIA - COLORIAMO CON FANTASIA PRIMARIA - LABORATORIO ARTISTICO ESPRESSIVO SEC. I GRADO MUSICA E' SEC. I GRADO

Obiettivi formativi e competenze attese

obiettivi formativi prioritari collegati al RAV e competenze chiave di cittadinanza

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Destinatari: tutto il personale amministrativo

Risultati attesi

Intensificare l'azione di semplificazione e dematerializzazione amministrativa: occorre completare la piena digitalizzazione delle segreterie scolastiche con soluzioni sia di guida sia di supporto alla gestione documentale, che prevedano la conservazione sostitutiva dei documenti delle scuole, alla gestione del fascicolo elettronico del docente e dello studente e all'archivio virtuale - per aumentarne l'efficienza e, in particolare, migliorare il lavoro del personale interno.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Destinatari: alunni, prevalentemente della scuola primaria

Risultati attesi: Sviluppo del pensiero computazionale

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I grado.

RISULTATI ATTESI

L'attività di robotica consente al gruppo di collaborare al suo interno attivamente con la distribuzione di ruoli, l'assunzione di responsabilità e la ricerca di soluzioni nel provare e riprovare durante le esperienze.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

La robotica, a partire dal primo ciclo dell'istruzione, prevede l'introduzione di specifici percorsi didattici elaborati per fasce di età incentrati sul movimento, sul concetto di forza e lo studio delle energie rinnovabili, sulla simulazione di comportamenti naturali fino all'attuazione di strategie ispirate alla natura per risolvere problemi di intelligenza artificiale. Le dotazioni di robotica educativa prevedono strumenti per la fabbricazione di semplici esperimenti che evidenziano l'interdisciplinarietà delle materie scientifiche con spunti per l'approfondimento della lingua inglese.

L'apprendimento laboratoriale, che è alla base di questa disciplina, consente di mettere in atto metodologie di cooperative learning, classe capovolta, problem solving, flipped room con l'introduzione della figura di tutoring (studente-tutor) per sviluppare la peer education. Si

COMPETENZE E CONTENUTI**ATTIVITÀ**

instaura quindi una stretta collaborazione tra studenti e docenti per il raggiungimento degli obiettivi in un ambiente costruttivo e stimolante per entrambi. Questa didattica favorisce il raggiungimento di obiettivi formativi di tipo cognitivo e metacognitivo, il conseguimento di risultati trasversali di apprendimento e l'acquisizione di competenze trasversali, che contribuiscono alla crescita personale degli studenti. Gli alunni apprendono infatti a padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici, con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio; a servirsi di procedure e tecniche, in contesti di ricerca applicata, per trovare soluzioni innovative e migliorative in relazione alle tematiche disciplinari; a utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti, formandosi a un atteggiamento razionale, critico e responsabile; a collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica. Acquisiscono così competenze trasversali fondamentali, imparando a individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; a osservare, a descrivere e ad analizzare fenomeni naturali e artificiali e a riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; diventano consapevoli delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate. Le abilità e competenze acquisite permettono dunque il raggiungimento degli

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

obiettivi formativi prefissati quali l'accettazione delle attività proposte; la cura dell'ambiente di lavoro e delle dotazioni; il rispetto e la collaborazione con i compagni; l'acquisizione di un metodo di lavoro idoneo alle attività di gruppo; l'analisi di un problema proposto e l'elaborazione di un procedimento risolutivo; la capacità di formulare ipotesi aggiuntive e di organizzare un'esperienza; la presa di coscienza dell'importanza della conoscenza della lingua inglese come mezzo di comunicazione.

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari: Alunni delle classi ponte

Risultati attesi:

- Innalzamento dei livelli di competenza in ambito tecnologico
- Innalzamento dei livelli di competenza in madre lingua e in matematica
- Miglioramento delle abilità sociali e prosociali
- Innalzamento dei livelli motivazionali e dell'autostima
- Miglioramento dei processi di inclusione all'interno delle classi

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Nella nostra scuola, come previsto dalla nota MIUR 17791 del 19 novembre 2015, è stato individuato, con l'incarico di promuovere e coordinare le diverse azioni del PNSD, "l'animatore digitale", ins. S. Fiducia.

Nello specifico, l'animatore digitale ha il compito di elaborare il Piano Scuola Digitale. Ponendo come punto di partenza le tre grandi linee di attività (miglioramento dotazioni hardware, attività didattiche e formazione insegnanti) previste dal PNSD, oltre che quanto emerso dal RAV, il piano specificatamente adottato per la nostra scuola ha come finalità principale quella di sfruttare il potenziale offerto dalle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) al fine di migliorare l'organizzazione e gli ambienti di apprendimento della scuola e di innalzare le competenze digitali di docenti e alunni.

**FORMAZIONE DEL
PERSONALE**

Nel Piano si intende favorire l'innovazione didattico-metodologica, incrementare la formazione tecnologica dei docenti anche attraverso piattaforme e-learning, condividere le buone pratiche utilizzando strumenti digitali, istituire una figura di tutoraggio per i docenti nell'uso delle nuove tecnologie. L'AD collabora col Team per l'Innovazione che ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche.

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari: Docenti

Risultati attesi: Acquisizione di competenze in coding e

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

robotica

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

LA COSTITUZIONE DEL TEAM DIGITALE E PER
L'INNOVAZIONE PER L'A.S. 2020/2021

COMPOSIZIONE

ANIMATORE DIGITALE: ins. Fiducia Sebastiana DOCENTI:
proff.ri Garro S. , Piccione S., Liistro S.

ASSI. AMMINISTRATIVI: sig. re Aliano M., Amodio S. ATA per
l'ass. tecnica: sig. Bramante G., Aparo V.

OBIETTIVI e COMPITI L'Animatore Digitale ed il team per
l'innovazione tecnologica dovranno essere promotori,
nell'ambito della propria istituzione o in raccordo con altre
scuole, delle seguenti azioni:

1. FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna
alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso
l'organizzazione di laboratori formativi favorendo
l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità
scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle
organizzate attraverso gli snodi formativi;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:
favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli
studenti nell'organizzazione di workshop ed altre attività,
anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso
momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del
territorio, per la realizzazione di una cultura digitale
condivisa;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

In modo particolare il team coopererà sinergicamente con l'animatore digitale e il dirigente scolastico per fronteggiare le esigenze e le necessità dettate dall'emergenza sanitaria attuale, al fine garantire a tutti, anche a distanza, il diritto allo studio.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

CANICATTINI-GARIBALDI - SRAA81601X

CANICATTINI-MAZZINI - SRAA816021

S.NICOLA - SRAA816032

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

L'attività di valutazione nella Scuola Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo; essa accompagna, descrive e documenta i processi di crescita ed è orientata ad esplorare ed incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità. Strumento fondamentale è l'osservazione sistematica o occasionale del bambino con varie modalità, per costruire percorsi didattici mirati e per ricalibrarli quando se ne presenti la necessità. Occorre considerare il processo di apprendimento come un fatto dinamico e progressivo quindi si attueranno

momenti di verifica iniziali, in itinere e finali con schede di valutazione quadrimestrali. All'inizio dell'anno scolastico, i docenti parlano con i genitori per la conoscenza delle abitudini, dei comportamenti e degli interessi del bambino. Alla fine dell'esperienza educativa, in vista del passaggio alla Scuola Primaria, sarà predisposto un profilo individuale che descrive il bambino e i livelli di maturazione raggiunti.

ALLEGATI: GRIGLIA DI RILEVAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

- relazione con il docente: riconoscimento dell'autorevolezza dell'insegnante, riconoscimento delle regole - relazione tra pari: capacità di condivisione, capacità di mediazione - gestione dell'emotività

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

L'educazione alla Cittadinanza nella scuola dell'infanzia persegue l'obiettivo di fornire agli alunni quelle determinate competenze che permettano loro sin da piccoli di impegnarsi attivamente alla costruzione di una società democratica e di capire e vivere le regole della stessa. Inoltre l'educazione alla Cittadinanza persegue l'obiettivo di far conoscere le istituzioni locali e di far sì che si partecipi al loro sviluppo

La valutazione formativa in itinere durante lo svolgimento del progetto e sommativa finale del percorso educativo proposto, sarà svolta attraverso l'osservazione e verrà dato ampio spazio ai compiti di realtà, come strumento di verifica.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

1^ I.C. G.VERGA-CANICATTINI B. - SRMM816014

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione è l'attività attraverso cui la scuola porta lo studente a verificare l'efficacia del proprio percorso formativo. La valutazione consente allo studente e al docente di verificare in itinere il livello delle conoscenze e delle competenze acquisite e al docente di formulare un giudizio globale che rispecchi il raggiungimento degli obiettivi. La valutazione ha la duplice funzione, di consentire allo studente di verificare la efficacia del proprio impegno e il livello raggiunto

nella propria preparazione e all'insegnante di verificare e rimodulare la propria attività.

Il processo di valutazione consta di tre momenti:

Valutazione diagnostica o iniziale che serve a individuare il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei prerequisiti;

Valutazione formativa o in itinere che è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;

Valutazione sommativa o finale che si effettua alla fine del quadrimestre, a fine anno, al termine dell'intervento formativo. Serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi ed esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza, sia dei traguardi attesi che del percorso svolto.

Per giungere all'espressione di una votazione occorre che:

□ sussista un congruo numero di prove all'interno di una frequenza assidua. In caso

di assenze saltuarie, frequenti, prolungate, sia pure giustificate, il Consiglio di Classe

accerterà che siano stati raggiunti gli obiettivi propri di ciascuna disciplina, corroborati

da un congruo numero di interrogazioni e di esercitazioni scritte, grafiche o pratiche;

□ vengano assunti come riferimento gli standard di valutazione di conoscenze, abilità

e competenze indicati, nonché dalle capacità relazionali e comportamentali;

□ sia dato l'opportuno rilievo ai progressi realizzati dallo studente nel processo di

formazione/apprendimento, in rapporto ai livelli di ingresso individuati.

I punteggi e i giudizi non si traducono automaticamente nella valutazione conclusiva

di fine periodo: quadrimestre o anno scolastico. Quest'ultima tiene conto, infatti, di altri

elementi o criteri, perché non considera solo il punteggio medio delle prestazioni disciplinari,

ma guarda anche al processo complessivo di sviluppo della persona, alla sua storia

personale e al condizionamento socio-ambientale.

Conseguentemente, nell'espressione dei voti e/o giudizi conclusivi si farà riferimento ai

seguenti criteri:

- esiti di apprendimento raggiunti rispetto agli standard attesi;
- impegno manifestato in termini di personale partecipazione e regolarità nello studio;
- progresso conseguito rispetto alla situazione di partenza;
- impiego pieno o parziale delle potenzialità personali;
- organizzazione del lavoro (autonomia e metodo di studio)

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di classe ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimenti dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni,
- Studiare con assiduità, eseguire i compiti assegnati a casa, portare sempre il materiale didattico occorrente,
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni,
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento, impegnarsi in prima persona a recuperare eventuali insufficienze gestendo responsabilmente gli impegni curricolari ed extracurricolari.

Rispetto delle regole

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, la giustificazione delle assenze, ecc..).
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, non divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali scolastici.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Previa considerazione della normativa vigente (D.Lgs. 62 13 aprile 2017), il Collegio dei Docenti in data 20/12/2017 ha deliberato, all'unanimità i seguenti criteri. Scuola Secondaria di I grado: L'alunno non verrà ammesso alla classe successiva se si verificano almeno due tra le seguenti condizioni: - Livello di apprendimento: almeno 8 discipline con valutazione non sufficiente (condizione obbligatoria) - L'alunno ha un comportamento poco responsabile - L'alunno frequenta saltuariamente - L'alunno è scarsamente impegnato e non partecipa al dialogo educativo - Metodo di studio: disorganico - Rispetto al livello di partenza, sono stati registrati irrilevanti progressi negli obiettivi programmati

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni, in sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano,

matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Inoltre, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza e con adeguata motivazione la non ammissione dell'alunno o dell'alunna all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo in presenza di almeno tre delle seguenti

condizioni:

- molteplici gravi insufficienze (almeno sei);
- assenza di progressi rispetto alla situazione di partenza;
- impegno e partecipazione inadeguati alle proposte e alle strategie del consiglio di classe per il miglioramento dei livelli di apprendimento;
- comportamento gravemente inadeguato.

L'alunno viene ammesso all'esame anche in presenza di voti insufficienti quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni:

- ha potenziato lo studio personale come indicato dal consiglio di classe, migliorando il livello di apprendimento rispetto alla situazione di partenza;
- ha partecipato proficuamente alle proposte didattiche svolte in orario extrascolastico;
- un'eventuale non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo non gioverebbe alla maturazione personale dell'alunno.

Il voto espresso nella deliberazione di non ammissione all'esame dall'insegnante di religione cattolica o dal docente per le attività alternative e del docente di strumento - per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti - se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

ALLEGATI: PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono estesi anche all'insegnamento di educazione civica.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formulerà la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica (Storia, Geografia, Scienze e Tecnologia). La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione:

Nella valutazione degli alunni stranieri di recente immigrazione si tiene conto dei criteri generali di valutazione. Il team/Consiglio di Classe procede, dopo la valutazione delle competenze di ingresso, all'eventuale adattamento degli obiettivi di apprendimento alle effettive capacità e possibilità dell'alunno (eventualmente con la predisposizione di un piano personalizzato secondo il PAI dell'IC). La valutazione farà riferimento agli adattamenti degli obiettivi decisi dal team/Consiglio di Classe, in particolare per gli esiti di apprendimento rispetto agli standard attesi.

Valutazione degli alunni diversamente abili:

Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali non si procede, di norma, ad alcuna valutazione differenziata; per gli alunni in situazione di deficit psichico certificato ai sensi della L. 104/92 sono previste le varie tipologie di prove.

Per alunni disabili che raggiungono gli obiettivi della classe:

- prove uguali alla classe;
- prove equipollenti, che valutano, pur nella differenza della situazione, il raggiungimento di standard riferiti alla classe prevedendo l'utilizzo di mezzi diversi (personal computer, dettatura...), di modalità diverse (griglie, domande chiuse, ...), di tempi differenziati, di contenuti diversi, ma idonei a verificare gli obiettivi minimi richiesti;

Per alunni disabili che non raggiungono gli obiettivi della classe:

- prove diverse, che valutano il percorso differenziato e gli obiettivi prefissati nel Piano Educativo Individualizzato concordato tra tutti i docenti, procedendo attraverso una valutazione narrativo-descrittiva, secondo gli indicatori del P.D.F. La valutazione dovrà sempre essere considerata come valutazione di processi e non solo valutazione di performance, riconducendo in essa gli apporti specifici di tutti i punti di vista delle persone, che si occupano del Progetto di vita di ogni singolo alunno; la valutazione è riferita al comportamento, alle discipline, alle attività svolte.

La valutazione in decimi, potrà essere dunque espressa per gli alunni disabili, riferendosi comunque agli obiettivi dichiarati nel Piano Educativo Individualizzato.

Valutazione degli alunni con DSA:

Agli alunni con disturbo specifico di apprendimento certificato ai sensi della L. 170/2010, vengono somministrate prove coerenti con quanto previsto dal Piano

Didattico Personalizzato, predisposto dal team/Consiglio di Classe; nella somministrazione delle prove vanno previsti gli strumenti compensativi: personal computer, calcolatrice, file audio,... tempi diversi e le eventuali misure dispensative, ove previste.

Valutazione degli alunni con B.E.S.:

Valgono i criteri generali; in particolare, alla luce delle valutazioni di competenze e conoscenze in ingresso, che hanno portato all'individuazione di un piano di studio personalizzato o ad un adattamento degli obiettivi di apprendimento, il team docenti/Consiglio di Classe procederà a valutare rispetto agli obiettivi e alle discipline previste per l'alunno stesso. La valutazione, quindi, potrà essere svincolata dagli standard di riferimento del gruppo di pari età e scolarità. In ogni caso, dovrà essere collegata alla programmazione prevista per l'alunno.

Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di I g:

L'anno scolastico è valido se l'alunno frequenta almeno 3/4 delle ore previste dall'orario personalizzato.

Certificazione delle Competenze:

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello

adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE SECONDARIA.pdf

Integrazione alla valutazione:

In seguito all'emergenza sanitaria dettata dalla pandemia di Covid-19 e in linea con la nota dipartimentale 17 marzo 2020 n.388 e dell'ordinanza n. 9 del 16 maggio 2020, il nostro Istituto ha approvato un'integrazione al Regolamento di Valutazione degli apprendimenti e dei comportamenti.

L'integrazione si rende necessaria sia in caso di Didattica Digitale Integrata (DDI), sia in caso di Didattica a Distanza (DAD) e gli elementi da valutare fanno riferimento in generale agli obiettivi programmati ad inizio d'anno, ponendo maggiore attenzione nella DaD agli obiettivi relazionali ed educativi dell'azione didattica.

La rubrica di valutazione approvata è una forma di valutazione che si caratterizza per la descrizione analitica dei livelli raggiunti, dando contemporaneamente la giusta importanza alla partecipazione attiva ed interessata dello studente alle attività in DDI o DAD.

ALLEGATI: INTEGRAZIONE AL REGOLAMENTO DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI e DEL COMPORTAMENTO.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI - SREE816015

I.I.C. VERGA CANICATTINI BAGNI - SREE816026

Criteri di valutazione comuni:

La valutazione pone attenzione soprattutto ai processi formativi dell'alunno, è strettamente correlata alla programmazione delle attività e agli obiettivi di apprendimento e considera il differenziale di apprendimento. Si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento formali e informali, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Criteri di valutazione del comportamento:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento è effettuata dal Consiglio di classe ed è motivata sulla base dei seguenti indicatori che precisano i doveri dello studente:

Adempimenti dei propri doveri

- Frequentare regolarmente le lezioni,

- Studiare con assiduità, eseguire i compiti assegnati a casa, portare sempre il materiale didattico occorrente,
- Partecipare attivamente, avanzare proposte e sollecitazioni,
- Partecipare alle attività proposte dalla scuola finalizzate sia al recupero che al potenziamento, impegnarsi in prima persona a recuperare eventuali insufficienze gestendo responsabilmente gli impegni curricolari ed extracurricolari.

Rispetto delle regole

- Mantenere un comportamento corretto ed educato durante le lezioni, nel cambio dell'ora e all'uscita.
- Osservare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, la giustificazione delle assenze, ecc.).
- Rispettare le norme di sicurezza e assumere comportamenti non dannosi o pericolosi per sé e per gli altri.
- Rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola. Condividere le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura.

Rispetto dei diritti altrui e delle regole di convivenza civile

- Tenere un comportamento rispettoso nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale ATA e dei propri compagni.
- Rispettare il diritto alla riservatezza, non divulgando, attraverso videotelefonini o altri strumenti, immagini o registrazioni, effettuate all'interno dei locali scolastici.
- Contribuire a creare in classe e a scuola un clima positivo, solidale e collaborativo.

È possibile la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).

ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO.pdf

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella Scuola Primaria (art. 3 D. Lgs 62/2017), l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in

presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione. La scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, i docenti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva in presenza di insufficienze nella maggioranza delle discipline contestualmente a totale disimpegno e/o mancanza di partecipazione e interesse. La decisione viene assunta all'unanimità.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. I criteri di valutazione deliberati per le singole discipline e già inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa vengono estesi anche all'insegnamento di educazione civica.

I docenti selezioneranno le informazioni essenziali e predisporranno ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva.

In sede di scrutinio il team dei docenti formulerà la proposta di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi da tutte le discipline. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'Educazione Civica.

Certificazione delle Competenze:

Al termine dell'anno conclusivo della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado (in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato), in sede di scrutinio finale viene redatta la certificazione delle competenze secondo un modello adottato dal MIUR in riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da INVALSI e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

ALLEGATI: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

La presenza di alunni diversamente abili nelle classi costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il servizio di Assistenza alla Comunicazione, fornito dai Servizi Sociali del Comune, offre agli alunni l'opportunità di innalzare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola si attiva al fine di realizzare attività progettuali comuni (recite; saggi; concerti; psicomotricità). Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Nell'Istituto è costituito l'apposito gruppo di lavoro e sono attivi i contatti tra gli Operatori della Scuola e quelli Socio-sanitari al fine di concordare tempi e modalità per la formazione dei PEI. Relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali la scuola si adopera ad effettuare uno screening, supportata da personale specializzato e ad elaborare il Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e progetti che mirano all'integrazione e all'alfabetizzazione linguistica. Inoltre la scuola si è dotata di un Protocollo di

Accoglienza in cui vengono definite delle pratiche comuni e condivise dal CdD per l'accoglienza dei minori stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

Punti di debolezza

La carenza di fondi limita l'ampliamento delle opportunità nel campo dell'integrazione. Il coinvolgimento delle famiglie di studenti con disabilità e in svantaggio sociale risulta a volte difficoltoso.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti provenienti da situazioni socio-culturali carenti presentano delle difficoltà nel processo di apprendimento. Per rispondere a queste difficoltà la scuola mette in atto attività di recupero sia in orario antimeridiano (classi aperte tutoring...) sia in orario pomeridiano attraverso la realizzazione di progetti che mettono in campo contenuti e metodologie adeguati alla fascia di utenza. I risultati in itinere delle suddette attività vengono monitorati all'interno dei consigli di classe per apportare eventuali adeguamenti al processo di insegnamento-apprendimento. Gli interventi messi in atto hanno azzerato gli insuccessi scolastici. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti extracurricolari che sfociano nella partecipazione a competizioni a carattere territoriale e nazionale quali: - giochi sportivi studenteschi; - giochi matematici del Mediterraneo; - competizione Kangourou della lingua Inglese; - concorsi nell'ambito linguistico, artistico e musicale. Un rilevante numero di alunni sia di scuola primaria che secondaria di I grado consegue annualmente le certificazioni linguistiche TRINITY e CAMBRIDGE.

Punti di debolezza

La partecipazione alle competizioni a livello regionale e/o nazionale e il conseguimento delle certificazioni è a carico delle famiglie in quanto la scuola non riesce a sostenere tali spese. Ciò costituisce un elemento negativo nell'offerta delle pari opportunità.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Comune

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Il PEI: è redatto all'inizio di ogni anno scolastico, a partire dalla scuola dell'infanzia; tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di Funzionamento; è soggetto a verifiche periodiche, nel corso dell'anno scolastico, per accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche; è aggiornato in presenza di sopraggiunte condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, i docenti dell'istituto di provenienza devono fornire agli insegnanti della scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno disabile.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, i soggetti di cui sopra si avvalgono della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati











RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con privato
sociale e volontariato**

Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**Criteri e modalità per la valutazione**

I criteri di valutazione degli alunni operano da differenti angoli visuali:   riferito alle conoscenze e abilità minime che ogni singolo alunno deve possedere;   in rapporto ai livelli medi del gruppo classe;   relativo alle potenzialità individuali;   commisurato ai condizionamenti socioculturali;   confrontato alla partecipazione e all'impegno

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'orientamento intende far sì che le conoscenze di cui l'alunno è entrato in possesso nel corso del suo iter formativo, gli permettano di: - riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale; - abituarsi a riflettere, con spirito critico, sia sulle affermazioni in genere, sia sulle considerazioni necessarie per prendere una decisione; - distinguere, nell'affrontare in modo logico i vari problemi, il diverso grado di complessità che li caratterizza; - concepire liberamente progetti di vario ordine e tentare di attuarli, nei limiti del possibile, con la consapevolezza dell'inevitabile scarto tra concezione ed attuazione, tra risultati sperati e risultati ottenuti; - avere gli strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stesso, le proprie azioni e i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali; - avvertire interiormente, sulla base della coscienza personale, la necessità di agire in maniera retta e responsabile nelle relazioni sociali e civili; - essere disponibile al rapporto di collaborazione con gli altri, per contribuire con il proprio apporto personale alla realizzazione di una società migliore; - avere consapevolezza delle proprie capacità per riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro.

Approfondimento

La scuola primaria e la secondaria di I grado di questo Istituto considerano tra gli obiettivi prioritari della propria progettualità quello di sostenere gli alunni in difficoltà

nell'apprendimento; pianificano e realizzano attività di recupero sia nell'area logico-matematica che in quella linguistico- espressiva. Gli stessi docenti propongono lezioni di recupero in orario scolastico e/o extrascolastico, individuando piccoli gruppi di alunni con carenze momentanee nell'apprendimento, per rafforzare le abilità e il metodo di studio. Per attuare degli interventi sistematici di recupero e/o di potenziamento per classi aperte in alcuni periodi dell'anno scolastico, nella Scuola secondaria di primo grado viene organizzato l'orario dei docenti in modo da prevedere momenti intensivi da dedicare all'insegnamento della matematica e dell'italiano. In questo periodo viene attuata la flessibilità organizzativa creando classi aperte con formazione di gruppi per fasce di livello. In particolare vengono formati gruppi di alunni per attività di recupero, di potenziamento e di consolidamento. In alcuni casi viene attuato lo studio assistito.

Per quanto riguarda l'inclusione, le attività didattiche sono di buona qualità; i risultati sono costantemente monitorati e, a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola e gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti extracurricolari che sfociano nella partecipazioni a competizioni a carattere territoriale e nazionale, in particolare con la realizzazione di percorsi Erasmus plus, tutti incentrati sull'integrazione. Inoltre, la scuola è centro di esami TRINITY e CAMBRIDGE.

Gli interventi individualizzati vengono utilizzati con frequenza soprattutto per gli alunni in difficoltà e per gli stranieri, per ciascuno dei quali viene stilato un piano di integrazione e di alfabetizzazione partendo dai suoi bisogni culturali e linguistici

PUNTI DI FORZA

La presenza di alunni diversamente abili nelle classi costituisce un'opportunità per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca. Il servizio di Assistenza alla Comunicazione, fornito dai Servizi Sociali del Comune, offre agli alunni l'opportunità di innalzare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale. Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola si attiva al fine di realizzare attività progettuali comuni (recite; saggi; concerti; psicomotricità). Gli

insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Nell'Istituto è costituito l'apposito gruppo di lavoro e sono attivi i contatti tra gli Operatori della Scuola e quelli Socio-sanitari al fine di concordare tempi e modalità per la formazione dei PEI. Relativamente agli alunni con bisogni educativi speciali la scuola si adopera ad effettuare uno screening, supportata da personale specializzato e ad elaborare il Piano Didattico Personalizzato in collaborazione con la famiglia. La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri e progetti che mirano all'integrazione e all'alfabetizzazione linguistica. Inoltre la scuola si è dotata di un Protocollo di Accoglienza in cui vengono definite delle pratiche comuni e condivise dal CdD per l'accoglienza dei minori stranieri. La scuola realizza attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La carenza di fondi limita l'ampliamento delle opportunità nel campo dell'integrazione. Il coinvolgimento delle famiglie di studenti con disabilità e in svantaggio sociale risulta a volte difficoltoso.

ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

In base alla legge 517/77 e alla legge quadro 104/92, la scuola garantisce l'integrazione e la scolarizzazione degli alunni portatori di handicap.

Per ogni alunno è predisposto un piano educativo individualizzato (P.E.I.), steso da tutti coloro che sono coinvolti nella formazione dell'alunno stesso, tra essi gli insegnanti specializzati assegnati dalla Legge.

Sono assicurate la necessaria integrazione specialistica, il servizio socio-psicopedagogico e forme particolari di sostegno secondo le rispettive competenze dello Stato e degli enti locali preposti.

La presenza di alunni diversamente abili nelle classi costituisce un'opportunità

per tutti, per conoscere e accettare la diversità e per orientare alla collaborazione reciproca.

I docenti di sostegno specializzati in servizio presso l'Istituto seguono gli alunni nelle attività di apprendimento e di socializzazione.

Il servizio di **Assistenza alla Comunicazione**, fornito dai Servizi Sociali del Comune, offre agli alunni l'opportunità di innalzare la qualità dell'integrazione scolastica e sociale.

Nell'Istituto, come previsto dall'art. 15 della legge n. 104/92, è costituito l'apposito gruppo di lavoro e sono attivi i contatti tra gli Operatori della Scuola e quelli Socio-sanitari al fine di concordare tempi e modalità per la formazione dei Piani Educativi Individualizzati ai sensi della C.M. n. 258/92.

Gli alunni diversamente abili partecipano alle attività organizzate dalla scuola insieme agli alunni normodotati, in particolare sono parte attiva nei progetti di teatro, nei lavori di gruppo, nelle attività ludico-ricreative.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ DI APPRENDIMENTO

La scuola è sensibile al problema della presenza di alunni con situazioni di disagio di varia natura che rappresentano un ostacolo all'apprendimento e alla socializzazione. Attiva interventi mirati e iniziative che coinvolgono i docenti dell'Istituto, gli operatori esterni e gli enti riconosciuti. In particolare realizza interventi per classi aperte di recupero in gruppo ed individualmente sia in orario curricolare che extracurricolare.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI CON DIFFICOLTÀ SPECIFICHE DELL'APPRENDIMENTO

La Direttiva del 27 dicembre 2012 espressa dal MIUR ha posto l'attenzione sulla

necessità di includere, nel percorso formativo tutti gli alunni, al fine di garantirne il successo, e di completare il quadro italiano dell'inclusione scolastica.

Tutto ciò per "realizzare appieno il diritto dell'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013).

In particolare, dopo la Legge 104/1992 per la disabilità, la Legge 170/2010 per gli alunni con DSA, la Legge 53/2003 sulla personalizzazione, si intende ampliare l'area delle problematiche prese in considerazione dalla Scuola Italiana.

Vengono quindi puntualizzati i deficit del linguaggio, le abilità non verbali, la coordinazione motoria, l'attenzione, l'iperattività, il funzionamento intellettivo limite, lo svantaggio socio economico, linguistico, culturale.

Il concetto di BES si basa su una visione globale della persona; si accompagna efficacemente al modello di riferimento ICF della classificazione internazionale del funzionamento- disabilità - salute, fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, secondo quanto definito dalla Organizzazione Mondiale della Sanità OMS 2001).

In questo quadro normativo, l'attenzione della Scuola è orientata alla rilevazione dei bisogni di ciascun studente.

In considerazione dell'ampiezza e della portata di tali nuove disposizioni, appare evidente quanto venga coinvolta nel profondo l'azione della Scuola in tutte le sue articolazioni, dal singolo Consiglio di classe, al Team docente, dagli Istituti fino agli Uffici Scolastici Provinciali e Regionali.

La scuola è particolarmente attenta agli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento. Per essi mette in campo diverse strategie ed utilizza strumenti compensativi di cui si è dotata negli ultimi anni. Gli interventi vengono attuati in stretta collaborazione con le famiglie con le quali instaurano rapporti costanti e proficui.

Per ciascuno di questi alunni i Consigli di classe e di interclasse con la presenza dei genitori e delle figure professionali coinvolte elaborano un Piano Didattico Personalizzato sul format proposto dal Ministero, dal quale si evincono i seguenti punti:

-

STRATEGIE E METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato), utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce;
- Utilizzare schemi e mappe concettuali;
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale;
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento;
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari;
- Promuovere l'apprendimento collaborativo

Misure dispensative

All'alunno con DSA è garantito l'essere dispensato da alcune prestazioni non essenziali ai fini dei concetti da apprendere. Esse possono essere, a seconda della disciplina e del caso:

- L'utilizzo contemporaneo dei quattro caratteri (stampatello maiuscolo, stampatello minuscolo, corsivo minuscolo, corsivo maiuscolo);
- La lettura ad alta voce;
- La scrittura sotto dettatura;
- Prendere appunti;
- Copiare dalla lavagna;
- Lo studio mnemonico delle tabelline;
- Lo studio della lingua straniera in forma scritta;
- Il rispetto della tempistica per la consegna dei compiti scritti;
- La quantità dei compiti a casa

Strumenti compensativi

Altresì l'alunno con DSA può usufruire di strumenti compensativi che gli consentono di compensare le carenze funzionali determinate dal disturbo.

Aiutandolo nella parte automatica della consegna, permettono all'alunno di concentrarsi sui compiti cognitivi oltre che avere importanti ripercussioni sulla velocità e sulla correttezza. A seconda della disciplina e del caso, possono essere:

- Tabella dell'alfabeto;
- Retta ordinata dei numeri;
- Tavola pitagorica;
- Linea del tempo;
- Tabella delle misure e delle formule geometriche;
- Formulari, sintesi, schemi, mappe concettuali delle unità di apprendimento;
- Computer con programma di videoscrittura, correttore ortografico e sintesi vocale; stampante e scanner;
- Calcolatrice;
- Registratore e risorse audio (sintesi vocale, audiolibri, libri digitali);
- Software didattici specifici.

VALUTAZIONE

- Predisporre verifiche scalari;
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche;
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera);
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto più che della forma;
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali;
- Introdurre prove informatizzate;
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il servizio dell'istruzione domiciliare costituisce un ampliamento dell'offerta formativa, che garantisce ai minori malati il diritto-dovere dell'istruzione a domicilio. Con la riduzione dei periodi di degenza ospedaliera, anche nei casi più gravi il bambino o il ragazzo trascorre il tempo della malattia e della cura a casa, in questi casi la scuola domiciliare permette di proseguire l'attività didattica- educativa adeguandosi alle particolari condizioni dell'alunno.

La scuola domiciliare è attivata su richiesta presentata al dirigente scolastico dalla famiglia, accompagnata dai certificati medici rilasciati dall'ASL di competenza.

A seguito dell'approvazione di uno specifico progetto, il minore impossibilitato alla frequenza scolastica per almeno trenta giorni può essere seguito direttamente a casa da uno o più docenti.

L'intervento ha lo scopo di assicurare agli alunni con gravi patologie pari opportunità, permettendo loro, ove possibile, di sviluppare capacità e competenze che facilitino il reinserimento scolastico.

I docenti, oltre a garantire il raccordo tra scuola e famiglia, hanno il compito di promuovere il diritto all'istruzione in un contesto delicato e complesso, a tal fine predispongono una programmazione didattica, la cui articolazione e durata dipende dal periodo di assenza dalla scuola e dai limiti intrinseci alle patologie.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI A RISCHIO DI ABBANDONO

La scuola, in quanto **Osservatore d'Area per la dispersione scolastica del distretto Socio-Sanitario di Palazzolo Acreide** (comprendente i Comuni di Palazzolo A., Ferla, Cassaro, Buccheri, Buscemi e Canicattini Bagni), è impegnata in attività di monitoraggio del fenomeno della dispersione nell'ambito del Distretto di competenza e in attività in rete per arginare il

fenomeno. In particolare, usufruisce per un giorno la settimana, della presenza di una docente utilizzata in qualità di **Operatore psicopedagogico territoriale**. Detta docente collabora con la scuola e le famiglie interessate attivando degli interventi finalizzati al recupero degli alunni a rischio di abbandono. La scuola ha, inoltre, attivato uno **sportello**, gestito da una psicologa, grazie al quale è possibile offrire un sostegno psico-pedagogico ad alunni e genitori.

ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

In quest'anno scolastico risultano iscritti N. 120 alunni stranieri di cui:

- n. 84 nati in Italia con almeno un genitore straniero,
- n. 22 minori non accompagnati,
- n. 14 nati all'estero.

Gli alunni nati in Italia da genitori stranieri (Polonia, Romania, Cina, Bielorussia), vivono da anni nel nostro territorio dove lavorano i loro genitori (prevalentemente come badanti). Pertanto sono integrati nel contesto sociale e si esprimono in lingua italiana.

Tuttavia la Scuola ogni anno si attiva progettando degli interventi volti a perseguire un'integrazione piena di tali alunni e delle loro rispettive famiglie sia nel contesto scuola che nel territorio.

La scuola si configura quindi come luogo di confronto e scambio culturale ma anche sede di acquisizione di strumenti idonei per conseguire un buon livello di integrazione per il futuro cittadino di domani.

Tuttavia vi sono degli elementi da prendere in considerazione:

- La mobilità di alcuni alunni dovuta a ritorni temporanei nei Paesi d'origine;
- I trasferimenti delle famiglie dovuti a cambiamenti repentini di abitazione;
- Il parziale o mancato svolgimento dei compiti a casa, anche nel caso di alunni

in Italia da molto tempo;

- La presenza di un livello di padronanza non sempre adeguato della lingua italiana per studiare (uso dei linguaggi specifici), anche nei soggetti che risiedono nel nostro Paese da più tempo.

Per fronteggiare tali situazioni, si è fino ad ora operato e si continua ad operare secondo le seguenti modalità:

- Stesura di un Protocollo di Accoglienza per definire pratiche comuni e condivise dal Collegio Docenti in tema di accoglienza dei minori stranieri;
- Individuazione di un insegnante con incarico di Funzione Strumentale, con competenze progettuali, gestionali, di monitoraggio, di verifica del Protocollo e di raccordo con gli Enti Locali;
- Stesura in continuità di Progetti di Accoglienza e Integrazione da attuarsi ogni qualvolta avvenga l'iscrizione di un alunno neo-arrivato in Italia e anche per tutti gli alunni che abbiano la necessità di rafforzare la lingua italiana;
- Coordinamento con le risorse del territorio, in particolare con l'Amministrazione Comunale, per servizi di mediazione e facilitazione e con le Associazioni, anche di volontariato, che operano in questo settore;
- Azioni per l'avvicinamento e il coinvolgimento delle famiglie straniere.

Sulla base di queste premesse e considerazioni relative alla realtà di fatto ed ai bisogni dell'Istituto Comprensivo, ogni insegnante della classe, durante le sue lezioni e nell'ambito della propria disciplina, trova spazi e modi per creare condizioni positive per l'accoglienza e per lo scambio culturale, affinché l'alunno straniero possa sentirsi portatore di un vissuto che può condividere, nonché partecipe di una comunità che vuole farsi conoscere e che vuole coinvolgerlo nel proprio modo di vivere e vedere la realtà. I Consigli di Classe, di Interclasse e di Intersezione possono progettare anche percorsi interculturali specifici (incontri di approfondimento tematico, visione di film, partecipazione a spettacoli teatrali, laboratori, visite d'istruzione) da realizzare coinvolgendo anche le famiglie. Per favorire la totale integrazione di questi alunni, la scuola ha elaborato un progetto specifico per le aree a forte processo migratorio (art. 9 CCNL 2006/2009).

La presenza di minori non accompagnati ha arricchito la nostra comunità scolastica sia dal punto di vista umano che esperienziale.

Per promuovere l'integrazione di questi alunni nel contesto scuola, i consigli di classe hanno elaborato dei progetti di intercultura adeguandoli agli alunni presenti all'interno del gruppo classe. In particolare hanno messo in campo attività di alfabetizzazione, attività teatrali e musicali partendo dal vissuto di ogni alunno e coinvolgendo l'intera classe. Tali attività culminano con momenti di condivisione con il territorio.

Per ciascun alunno straniero viene elaborato un piano didattico personalizzato (PEP) nel quale vengono indicate le tappe del percorso da realizzare per garantire un inserimento graduale e pari opportunità di istruzione.

La stesura del PDP sollecita i componenti del consiglio di classe ad una riflessione sul singolo studente ed introduce uno stile di lavoro che converge su saperi essenziali secondo i seguenti criteri:

- Recuperare all'interno delle discipline competenze e concetti "chiave",
- Privilegiare ambiti che riguardano la costruzione della cittadinanza e lo sviluppo delle abilità sociali;
- Selezionare argomenti in base all'utilità che rivestono per l'alunno e alla possibilità di ricaduta positiva sul suo percorso di vita.

La scheda del PDP descrive e formalizza, inoltre, gli interventi didattici predisposti partendo dalla situazione iniziale.

È finalizzata ad analizzare e documentare chi è l'alunno, che cosa sa e che cosa sa fare, cosa può imparare e come lo può imparare.

Una parte significativa del documento riguarda le decisioni prese su ogni singola disciplina in base agli specifici bisogni rilevati (programmazione personalizzata, sospensione dell'insegnamento di qualche disciplina, attività alternative, partecipazione a gruppi di potenziamento, frequenza laboratorio linguistico, interventi del mediatore...).

ACCOGLIENZA MINORI ADOTTATI

Con riferimento alla Nota USR ER prot. n. 2192 del 6/02/2007 "Azioni di accoglienza scolastica per alunni ed alunne adottati – percorsi di post- adozione" si evince quanto segue: "Nel percorso di inserimento dei minori adottati la scuola diventa attore di fondamentale importanza. Se da un lato essa si arricchisce per la complessità dei minori adottati, portatori il più delle volte di esperienze particolarmente dolorose e storie difficili, dall'altro si trova spesso impreparata ad affrontare il mondo dell'adozione. Per il superamento di questa criticità è di fondamentale importanza lo sviluppo di una maggiore sinergia e integrazione tra la Famiglia, la Scuola, gli Enti Autorizzati che seguono l'adozione e i servizi sociali e sanitari degli Enti Locali".

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nella consapevolezza del ruolo formativo della scuola, nell'ambito delle attività afferenti alla "Legalità", la nostra scuola assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, della legge 15 ottobre 2013, n. 119.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

PUNTI DI FORZA

Gli studenti provenienti da situazioni socio-culturali carenti presentano delle difficoltà nel processo di apprendimento. Per rispondere a queste difficoltà la scuola mette in atto attività di recupero sia in orario antimeridiano (classi aperte tutoring...) sia in orario pomeridiano attraverso la realizzazione di progetti che mettono in campo contenuti e metodologie adeguati alla fascia di utenza. I risultati in itinere delle suddette attività vengono monitorati all'interno dei consigli di classe per apportare eventuali adeguamenti al processo di insegnamento-apprendimento. Gli interventi messi in atto hanno azzerato gli insuccessi scolastici. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari attraverso progetti

extracurricolari che sfociano nella partecipazione a competizioni a carattere territoriale e nazionale quali: - giochi sportivi studenteschi; - giochi matematici del Mediterraneo; - competizione Kangourou della lingua Inglese; - concorsi nell'ambito linguistico, artistico e musicale. Un rilevante numero di alunni sia di scuola primaria che secondaria di I grado consegue annualmente le certificazioni linguistiche TRINITY e CAMBRIDGE.

PUNTI DI DEBOLEZZA

La partecipazione alle competizioni a livello regionale e/o nazionale e il conseguimento delle certificazioni è a carico delle famiglie in quanto la scuola non riesce a sostenere tali spese. Ciò costituisce un elemento negativo nell'offerta delle pari opportunità.

DISPERSIONE

Nel campo della dispersione, questa scuola si sta impegnando da anni per studiare le cause che la determinano divenendo **uno degli Osservatori d'Area per la dispersione scolastica nella provincia di Siracusa**. Per questo la scuola ha istituito il Gruppo Operativo di Supporto Psicopedagogico mettendo in campo risorse professionali adeguate in grado di:

- offrire consulenza psicopedagogica rivolta ad alunni – genitori- docenti
- facilitare la collaborazione e la comunicazione sia all'interno della scuola che fra scuola – famiglia
- coordinare il rapporto tra scuola e i servizi territoriali
- tenere incontri con i docenti
- apportare un contributo qualificato nei consigli di classe /interclasse e programmazione settimanale
- facilitare il colloquio alunno-famiglia.
- tenere incontri con i docenti



- apportare un contributo qualificato nei consigli di classe /interclasse e programmazione settimanale
- facilitare il colloquio alunno-famiglia

ALLEGATI:

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Sostituisce il DS in caso di assenza;• Collabora a realizzare un supporto organizzativo alle normali attività didattiche, verificando anche il rispetto dell'orario degli operatori scolastici• Cura la corretta gestione dei registri dei verbali e dei registri di classe;• Cura la comunicazione tra i plessi dell'Istituto;• Cura i rapporti con il territorio e tra le istituzioni;• Provvede alle supplenze brevi.• Controlla l'efficacia della comunicazione interna;• Supporta i docenti nella realizzazione delle attività del PTOF,• Provvede alla gestione, valutazione e monitoraggio del PTOF• Effettua un controllo di gestione di primo livello (dinamiche relazionali fra gli Alunni ed Alunni- Docenti e Scuola - Famiglia);• Collabora con il gruppo gite nella realizzazione delle attività extrascolastiche e di orientamento, nell'organizzazione delle visite guidate e uscite nel territorio;• Si occupa dell'analisi e monitoraggio della programmazione curriculare;• Supporta il	2
----------------------	--	---



	<p>DS nel controllo dei livelli di efficienza dell'insegnamento (indagini OCSE-PISA, INVALSI); • Realizza e coordina interventi volti a migliorare l'efficacia della didattica; • Collabora all'elaborazione del PDM e ne coordina le attività; • Calendarizza gli interventi curricolari ed extracurricolari; • Si occupa delle attività connesse allo svolgimento delle operazioni di valutazione quadrimestrali e finali e provvede a monitorare i risultati in itinere; • Elabora i risultati finali</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1: Gestione PTOF: predisposizione e revisione; Coordinamento progetti interni ed esterni all'Istituto Funzione strumentale 1: si occupa della rilevazione e dell'analisi dei bisogni formativi all'interno della scuola, (studenti, genitori, docenti, personale ATA) e a livello di territorio. Ispira adeguatamente la progettualità complessiva, attraverso la diffusione e, ove necessario, il coordinamento, delle proposte progettuali e delle attività volte alla promozione delle eccellenze; rielabora e costruisce strumenti di monitoraggio, verificando gli esiti delle azioni messe in atto, e, d'intesa con il Collegio, orienta le scelte del PTOF. Area 1: Gestione PTOF: rendicontazione sociale; RAV; PDM Funzione strumentale 2: Si occupa essenzialmente di rendere espliciti i progressi compiuti coerentemente alle priorità definite a monte e farne occasione di riflessione per gli sviluppi successivi in un'ottica di partecipazione e condivisione con il territorio e l'ambiente; analizzare la</p>	8



scuola ed il territorio in termini di risorse disponibili e vincoli, in modo da definire le priorità da perseguire per realizzare il miglioramento degli esiti in un'ottica di fattibilità e tradurre le priorità in chiave operativa per programmare le azioni da realizzare con le risorse a disposizione in vista del miglioramento degli esiti scolastici. Area 2: Sostegno lavoro docenti Funzione strumentale 3: si occupa essenzialmente di potenziare la professionalità dei Docenti, con interventi di formazione e di aggiornamento in servizio. Rileva e supporta l'eventuale disagio dei Docenti. Realizza accoglienza ed informazione ai nuovi Docenti ed offre supporto per la gestione e l'utilizzo del registro elettronico, di piattaforme di vario genere, per l'aggiornamento del sito della scuola. Dà supporto per l'organizzazione delle prove INVALSI e competizioni di vario genere. Supporta il Monitoraggio del PTOF. Si occupa nello specifico di progettare e implementare formazione ed aggiornamento e di diffondere le iniziative poste in essere, coordinando, a livello di sistema, le azioni dei Dipartimenti, in accordo con i rispettivi coordinatori. Area 3: Supporto agli alunni e allo star bene a scuola Funzione strumentale 4: si occupa dello "stare bene" a scuola degli studenti realizzando azioni di supporto alla normale e quotidiana attività didattica ed alle attività extra scolastiche e del coinvolgimento e della cooperazione con le famiglie. Si occupa nello specifico di



supportare e coordinare le attività teatrali e musicali, anche in relazione con l'indirizzo specifico dell'Istituzione Scolastica e l'Orientamento in entrata con attività di informazione e di accoglienza. Funzione strumentale 5: si occupa dello "stare bene" a scuola degli studenti realizzando azioni di supporto in particolare alle attività extra scolastiche e del coinvolgimento e della cooperazione con le famiglie. Si occupa nello specifico di organizzare la partecipazione a gare ed ad eventi artistici e linguistici e della gestione delle relative piattaforme. Funzione strumentale 6: si occupa delle problematiche afferenti agli alunni diversabili o con grave svantaggio socio-culturale o, in senso lato, BES, per la realizzazione di percorsi educativi disciplinari e multidisciplinari volti al miglioramento dell'istruzione e del successo scolastico; coordina le attività volte al Recupero degli apprendimenti ed all'integrazione degli alunni "stranieri" e collabora con il NIV. Ambiti specifici di intervento saranno quelli legati all'esercizio del diritto allo studio e promozione del successo scolastico anche con la prevenzione e il monitoraggio della Dispersione Scolastica in collaborazione con l'osservatorio e la predisposizione di strumenti ad hoc. Area 4: Progettualità e relazioni col territorio Funzione strumentale 7: volta a sviluppare la dimensione "estesa" di scuola in rete a dimensione locale, nazionale, europea ed extraeuropea, anche attraverso attività di



	<p>ricerca, coordinamento e stesura di progetti scolastici anche in rete; PON e POR e cura la ricerca di fondi di finanziamento istituzionali. Si occuperà, inoltre, di coordinare le attività di relazione col territorio, prestando particolare attenzione alle esigenze della scuola dell'infanzia, alla flessibilità e al curriculum verticale.</p>	
Capodipartimento	<p>Dipartimenti Individuati: Primaria; Sostegno; Secondaria di I grado: Area Letteraria; Area logico-matematica-scientifica-tecnologica; Area linguistica; Area Strumento Musicale Funzioni del Coordinatore: – collabora con i docenti e la dirigenza e costituisce il punto di riferimento per i componenti del dipartimento – valorizza la progettualità dei docenti – media eventuali conflitti – porta avanti istanze innovative – si fa garante degli impegni presi dal dipartimento stesso, ed è riferimento di garanzia della qualità del lavoro e dell'andamento delle attività presso il dirigente – prende parte alle riunioni dei coordinatori dei dipartimenti per garantire una sintonia negli orientamenti metodologici e didattici all'interno dell'istituto – presiede le sedute del dipartimento in assenza o su delega del dirigente</p>	6
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">• Collabora a realizzare un supporto organizzativo alle normali attività didattiche, verificando anche il rispetto dell'orario degli operatori scolastici e del personale;• Vigila sul rispetto della normativa sulla sicurezza;• Svolge i compiti	4



	<p>nel campo della sicurezza in quanto Preposto • Identifica i rischi individuali ed ambientali nella comunità e nella realtà circostante; • Prepara alunni e docenti mediante esercitazioni di evacuazione e primo intervento; • Cura gli adempimenti inerenti le prove di evacuazione; • Identifica i punti di criticità emersi durante le prove di evacuazione; • Porta a conoscenza di tutto il Personale del plesso il Piano di Sicurezza; • Provvede alle supplenze brevi; • Cura i rapporti con gli Enti Locali • Cura i rapporti con le Associazioni del territorio, • Coordina le attività di continuità • Rileva mensilmente la frequenza degli alunni del plesso segnalando alla Dirigenza, le assenze prolungate per gli adempimenti di competenza; • Mantiene i rapporti con le famiglie degli alunni frequentanti il Plesso; • Mantiene i rapporti con la Presidenza riguardo l'incarico ricevuto; • Partecipa ad incontri periodici organizzati dalla dirigenza.</p>	
Animatore digitale	<p>• È responsabile del laboratorio di informatica e degli strumenti audiovisivi • Supporta i docenti nell'uso del laboratorio e nella realizzazione dei prodotti multimediali; • Supporta i docenti nell'uso di piattaforme on line; • Collabora con le altre funzioni strumentali per la valutazione e il monitoraggio delle attività del POF; • Collabora con l'insegnante Uccello Concetta nell'organizzazione delle uscite e delle visite didattiche; • Si occupa essenzialmente di potenziare la professionalità dei Docenti, con interventi</p>	1



	<p>di formazione e di aggiornamento in servizio. • Rileva e supporta l'eventuale disagio dei Docenti. • Realizza accoglienza ed informazione ai nuovi Docenti ed offre supporto per la gestione e l'utilizzo del registro elettronico, di piattaforme di vario genere, per l'aggiornamento del sito della scuola. • Dà supporto per l'organizzazione delle prove INVALSI e competizioni di vario genere. Supporta il Monitoraggio del PTOF. Si occupa nello specifico di progettare e implementare formazione ed aggiornamento e di diffondere le iniziative poste in essere, coordinando, a livello di sistema, le azioni dei Dipartimenti, in accordo con i rispettivi coordinatori • Favorisce il processo di digitalizzazione delle scuole e diffonde le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano nazionale scuola digitale • Mantiene i rapporti con la Presidenza riguardo l'incarico ricevuto</p>	
Team digitale	ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale	8
Coordinatori e referenti gruppi di lavoro	Il Collegio si è articolato in dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro e referenti: NIV (RAV e PDM): 7 docenti Elaborazione rubriche di valutazione: 4 docenti Coordinatori dei consigli di classe: 17 docenti Tutor: Attività di recupero scuola primaria: 2 docenti Tutor: Attività potenziamento scuola primaria: 1 docente	72



	<p>Tutor: Attività di recupero e potenziamento scuola secondaria di I grado: 2 docenti Salute ed Ambiente: 1 docente Referente Trinity e Cambridge e organizzazione esami: 1 docente Referente gruppo di lavoro "Curricolo Verticale": 1 docente Coordinamento attività di continuità: 3 docenti Latte e frutta nelle scuole: 2 docenti Sport di classe - MIUR: 2 docenti RAV Infanzia: 2 docenti Valutazione, Certificazione delle Competenze Esami di Stato: 1 docente Piano Triennale delle Arti: 1 docente Coordinamento scuola dell'infanzia: 1 docente Coordinamento FIGB: 1 docente Supporto attività negoziali: 1 docente Referente RAV e INVALSI - Primaria: 1 docente Referente RAV e INVALSI- Secondaria: 1 docente Referente del cyber bullismo: 1 docente Tutor per la Docente neoimmessa: 1 docente RLS: 1 docente Supporto all'organizzazione oraria: primaria: 2 docenti Supporto all'organizzazione oraria: secondaria di I grado: 1 docente Gruppo "Green School": 4 docenti progettazione per competenze - Scuola Infanzia: 1 docente progettazione del Curricolo per competenze - Scuola Primaria: 1 docente progettazione del Curricolo per competenze - Scuola Secondaria di I grado: 1 docente GLL: tutti i docenti di sostegno - 1 coordinatore GOSP e Osservatorio d'area: 6 docenti</p>	
REFERENTE-MANAGER COVID-19	<p>•Collaborare con il Dirigente Scolastico nel coordinamento di tutte le attività riguardanti la prevenzione della diffusione del contagio da COVID -19; •Collaborare</p>	1



	<p>con il Dirigente Scolastico nella messa a punto delle procedure di contrasto alla diffusione del COVID-19 secondo quanto indicato nelle Linee Guida; •Preparare modulistica , griglie, e strumenti cartacei ed informatici necessari ad affrontare l'emergenza sanitaria; •Curare le circolari e la diffusione dell'informazioni, anche attraverso i social e il sito web della scuola, sugli adempimenti e le notizie riguardanti la prevenzione del contagio da COVID-19; •Collaborare con il Dirigente Scolastico nel rapporto con il sistema sanitario. •Collaborare con il Dipartimento di Prevenzione. In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al DdP della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).</p>	
Referenti COVID 19 nei plessi	<p>I docenti svolgeranno i seguenti compiti: •Collaborare con il Dirigente Scolastico nell'attività di controllo di rispetto delle norme da parte del personale, degli studenti e dei visitatori; •Partecipare al percorso formativo che verrà predisposto per tali figure; •Raccogliere segnalazioni da parte degli studenti e personale scolastico sulla presenza di sintomi; •Implementare le misure di isolamento dei soggetti con sintomi negli spazi indicati dall'Istituto e annotarne la temperatura e indossare i DPO predisposti nelle procedure nei casi che lo prevedano; •Avvisare la famiglia dello studente con sintomi assicurando la presenza del personale ATA per la</p>	8



	<p>sorveglianza; •Curare i rapporti con le ASL ed Enti competenti nel caso di comunicazioni dovute; •Fornire l'elenco degli studenti della classe in cui si è verificato il caso confermato; •Fornire l'elenco dei docenti che hanno svolto l'attività di insegnamento all'interno della classe in cui si è verificato il caso confermato; •Fornire elementi per la ricostruzione dei contatti stretti avvenuti nelle 48 ore prima della comparsa dei sintomi e quelli avvenuti nei 14 giorni successivi alla comparsa dei sintomi. Per i casi asintomatici, considerare le 48 ore precedenti la raccolta del campione che ha portato alla diagnosi e i 14 giorni successivi alla diagnosi; •Indicare eventuali alunni/operatori scolastici con fragilità.</p> <p>•Verificare la documentazione medica funzionale al rientro a scuola di studenti o rientro in servizio del personale con tempi di malattia prolungata; •Rispettare la privacy e agire con discrezione nel rispetto puntuale delle norme; •Curare la diffusione delle procedure di contrasto alla diffusione del COVID-19 adottate nell'istituto e previste nel Regolamento specifico.</p>	
--	--	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Attività di insegnamento e potenziamento, connessa con le priorità del RAV e con il	2



	PDM Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
--	--	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Attività di insegnamento e potenziamento, connessa con le priorità del RAV e con il PDM Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il DSGA, rag. Salvatore Carrabino, sovrintende, con autonomia, ai servizi generali amministrativi-contabili e ne cura l'organizzazione, svolgendo funzioni amministrative e di coordinamento; collabora con la Dirigente Scolastica per l'ottimizzazione delle risorse attraverso la predisposizione del Piano Finanziario. Si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gestione, vigilanza, coordinamento, organizzazione del personale ATA; • predisposizione del programma annuale e del Conto Consuntivo; • tenuta dei registri contabili; • predisposizione liquidazione attività aggiuntive del personale scolastico; • assegnazione attività aggiuntive del personale ATA e rendicontazione. • partecipa alla contrattazione d'Istituto e
--	--

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	ne redige la Relazione tecnica. • fase istruttoria attività negoziale; • appalti e contratti con esterni; • gestione OIL; • rapporti con gli EE.LL • inserimento dati rilevazione mensili spese Istituto; • gestione Progetti Esterni; • Anagrafe delle prestazioni È: • preposto per la sicurezza. • responsabile gestione amministrativa e finanziaria; • responsabile del trattamento dei dati nell'ambito della Privacy.
Ufficio protocollo	- Tenuta del protocollo, importazione, ricevimento e trasmissione della corrispondenza e della relativa archiviazione. - Trasmissione della posta ordinaria e di settore per le varie aree dell'ufficio di segreteria. - Pubblicazione, previa autorizzazione del DS o del DSGA, all'albo di avvisi e comunicazioni, sia ordinari che sindacali. - Pubblicazione Atti albo pretorio on line e sito istituzionale. Scarico della posta elettronica e delle news sulla INTRANET del MIUR alle ore 8:30 a metà e alla fine della giornata lavorativa.
Ufficio acquisti	□ Supporto al D.S.G.A. per: - Liquidazione competenze fondamentali ed accessorie al personale (ATA e Docente) - Registro delle ritenute - Versamenti contributi ass.li e previdenziali-conto individuale fiscale - - Finanziamenti INPDAP (Piccolo prestito, mutuo diretto-pluriennale) - Assegno nucleo familiare - Cessioni di stipendio. - Predisposizione T.F.R. - Registro dei contratti - Rilascio Modelli CU - Dichiarazione 770 - Dichiarazione Irap - Anagrafe delle prestazioni - Conguaglio fiscale con D.P.T. - Elaborazione programma annuale, - conto consuntivo, - emissione mandati di pagamento e reversali d'incasso, - archiviazione atti, □ Supporto all'attività negoziale del DS □ Tenuta degli inventari, discarico dei beni, passaggio di consegne
Ufficio per la didattica	Si occupa di: - Iscrizione e immatricolazione alunni, tenuta



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>ordinata dei: fascicoli e documenti alunni; registro perpetuo dei diplomi; schedario degli allievi; registro delle matricole; registro dei certificati degli allievi; registro generale degli alunni; corrispondenza con le famiglie degli allievi. -</p> <p>Compilazione dei diplomi - Predisposizione e tenuta di: schede di valutazione; tabelloni scrutini; registri esami e registri valutazione alunni; modulistica esami licenza media.</p> <p>- Lavoro istruttorio infortuni alunni e personale docenti ed ATA: denuncia assicurazione, INAIL e autorità di pubblica sicurezza. - Pratiche inerenti agli alunni "diversamente abili"</p> <p>- Istruttoria e tenuta comunicazioni con l'ufficio assistenza del Comune per gli alunni inadempienti relativamente all'obbligo scolastico. - Elezione OOCC. - Rilascio certificati di iscrizione e frequenza, sostitutivi del diploma, etc. - Istruttoria e invio dell'Anagrafe degli alunni -</p> <p>Predisposizione e trasmissione elenchi per l'adozione dei libri di testo - Monitoraggio alunni, Indagini, statistiche, organico e rilevazione; alunni ripetenti, alunni non frequentanti, scelta della scuola secondaria II grado - Istruttoria organico d'istituto - Comunicazioni per via telematica a SIDI e cartacea. - Rilascio dell'informativa Privacy - Collaborazione col docente referente rilevazione nazionale sistema istruzione INVALSI - Supporto al DS per Organico di diritto e di fatto del personale docente(SIDI). - Convocazione degli organi collegiali, incontri scuola - famiglia, assemblea del personale ATA, RSU, ecc. -</p> <p>Organizzazione dei luoghi fisici per la custodia dei dati sensibili e giudiziari degli alunni ex art.30 D.Lgs 196/2003(archivio cartaceo ed elettronico). Ha responsabilità inerenti all'accesso da parte di persone non autorizzate all'archivio corrente e storico.</p>
<p>Ufficio per il personale A.T.D.</p>	<p>Amministrazione del personale con contratto a T.I. - Stipula contratti di assunzione, assunzione in servizio, periodo di</p>



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

prova, - Verifica i documenti di rito all'atto dell'assunzione - Predisporre i certificati di servizio, - Gestisce e controlla l'orario dei dipendenti, - Cura l'autorizzazione all'esercizio libera professione, - Si occupa di decreti di congedo e aspettativa, tenuta del registro decreti, visite medico-fiscali, - Compila le graduatorie d'istituto per l'individuazione dei perdenti posto, - Predisporre inquadramenti economici contrattuali e riconoscimenti dei servizi in carriera, - Predisporre gli atti relativi ai provvedimenti disciplinari, procedimenti pensionistici, detrazioni e assegni nucleo familiare, - Tiene i fascicoli personali, - Cura le Comunicazioni relative agli scioperi; - Si occupa di Assemblee Sindacali; permessi sindacali; Trasferimenti del Personale. - Predisporre gli atti relativi alla pubblicazione sul sito del Tasso delle assenze del personale. - Trasmette le decurtazioni all'RTS - Si occupa della verifica dei requisiti e della rilevazione relativa alla L. 104/92 su PerlaPA - Compila le graduatorie dei soprannumerari docenti ed ATA (in collaborazione con l'A.A. Monteforte Lilliana) - Aggiornamento assenze e presenze personale con emissione decreti per congedi ed aspettative - Pratiche di quiescenza, riscatto, computo; - Pratiche causa di servizio; - Ha responsabilità inerenti all'accesso da parte di persone non autorizzate all'archivio corrente e storico. - Organizza i luoghi fisici per la custodia dei dati sensibili e giudiziari del personale docente ex art.30 D.Lgs 196/2003(archivio cartaceo ed elettronico). Amministrazione del personale con contratto a T.D. Si occupa di: - Tenuta e movimentazione fascicoli personali - Richiesta e trasmissione documenti - Tenuta e aggiornamento graduatorie supplenze - Compilazione graduatorie soprannumerari docenti ed ATA (in collaborazione con l'A.A. Pizzo Silvana) - Registro certificati di servizio - Convocazioni attribuzione supplenze - Compilazione dei Certificati di



ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	<p>servizio - Tenuta Registro delle assenze- - Tenuta Registro decreti - Controllo documenti di rito all'atto dell'assunzione - Fascicolo personale elettronico (Dichiarazione dei servizi e ricostruzione carriera) - Tenuta e movimentazione registro decreti - Comunicazioni all'ufficio di massima occupazione. - Per il personale a tempo indeterminato: cura la prosecuzione economica della carriera - Emissione contratti individuali di lavoro; - Rilevazione e controllo del lavoro straordinario del Personale ATA</p>
<p>Piano offerta formativa - supporto all'Ufficio di Presidenza e al DSGA</p>	<ul style="list-style-type: none"> •Piano offerta formativa: - Sistemazione, raccolta ragionata e archiviazione: P.T.O.F.– Carta dei servizi– Regolamento d'istituto. Collaborazione con i referenti dei progetti. - Verifica valutazione intermedia e finale dei progetti - Monitoraggi richiesti dal MIUR in via telematica. - Archiviazione delle circolari. - Predisposizione dei decreti di affidamento di incarichi attività retribuite con il fondo di istituto. - Predisposizione dei decreti di affidamento di funzioni strumentali e incarichi specifici al personale. •Supporto all'Ufficio del DS e del DSGA - Istruttoria visite guidate e viaggi di istruzione - Supporto all'attività negoziale del DS - Consegna del materiale ai docenti, ai responsabili dei laboratori ed al personale ATA - Attività connesse con la progettualità - Tenuta del registro del materiale di facile consumo - Gestione elenco fornitori •Aggiornamento - salvataggio e ripristino dati del SIDI.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

- Registro online https://www.portaleargo.it/argoweb/scuolanext/common/login_form.jsp#
- Pagelle on line https://www.portaleargo.it/argoweb/famiglia/common/login_form2.jsp
- Modulistica da sito scolastico <http://www.icvergacanicattini.edu.it/index.php/modulistica>
- Circolari e comunicazioni online



<http://www.icvergacanicattini.edu.it/index.php>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ RETE DI AMBITO TERRITORIALE 26

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

Le reti sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione – su impulso degli Uffici scolastici regionali – di *reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale*, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Tale previsione, coerente con il principio costituzionale di buona amministrazione, è un incentivo al lavoro collaborativo tra scuole, già comunque previsto e normato dal D.P.R. 275/1999 (regolamento all'autonomia scolastica).

Per comprendere, però, in pieno la portata innovativa introdotta in materia dalla legge 107 occorre richiamare l'attenzione sul ruolo che le norme attribuiscono alle reti di ambito, che assumono la valenza di **strumento organizzativo di tipo**



istruttorio e rappresentativo delle esigenze e delle istanze delle scuole che ne fanno parte.

❖ **RETE F.A.R.O. - RETE DELLE RETI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Processi Innovativi
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il Progetto "F.A.R.O." si propone di realizzare:

- Formazione professionale sui temi dell'istruzione, della formazione, dell'educazione, dell'orientamento;
- Autoanalisi, autovalutazione e valutazione Esterna di sistema e degli apprendimenti;
- Ricerca -Azione sui fenomeni più significativi dei processi e dei risultati insiti nell'organizzazione e nella gestione della scuola;
- Orientamento all'innovazione, ai processi di miglioramento e di rendicontazione del micro-mesa-macrosistema scolastico.

❖ **IL CURRICOLO VERTICALE STRUMENTO DI RACCORDO TRA I E II GRADO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
---------------------------------	--

**❖ IL CURRICOLO VERTICALE STRUMENTO DI RACCORDO TRA I E II GRADO**

	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete di scopo costituita con Istituti Comprensivi e superiori della Provincia di Siracusa, in attuazione del P.d.M. elaborato in esito al processo di autovalutazione. (Area di interesse: nell'Area degli Esiti, sezione Risultati a distanza, e nell'Area dei Processi, sottosezione Continuità e Orientamento.), finalizzato alla formalizzazione di un curriculum comune tra I e II grado, che si inserisce in un quadro più ampio che è quello della valutazione delle ricadute delle azioni intraprese sugli esiti degli studenti e l'organizzazione della didattica.

❖ PROGETTO DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE DEI MINORI STRANIERI IN COLLABORAZIONE CON IL CPIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali



❖ PROGETTO DI SUPPORTO ALL'INTEGRAZIONE DEI MINORI STRANIERI IN COLLABORAZIONE CON IL CPIA

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PIANO TRIENNALE DELLE ARTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il 1° Istituto Comprensivo "Verga" di Canicattini Bagni ha aderito all'Avviso MIUR prot. n. 21312 del 15/06/2018, al fine di attuare il Piano triennale delle arti per promuovere, sin dalla scuola dell'infanzia, lo studio, la conoscenza storico-critica e la pratica delle arti, quali requisiti fondamentali del curriculum nonché la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. In rete con il XIII Istituto Comprensivo "Archimede" di Siracusa e con l'Istituto Comprensivo "Capuana" di Avola, pertanto,



sarà realizzata la MISURA E - Promozione della partecipazione delle alunne e degli alunni e delle studentesse e degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio culturale e ambientale dell'Italia e delle opere di ingegno di qualità del Made in Italy; costruzione di percorsi di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale territoriale attraverso l'organizzazione di visite, spettacoli e installazioni in piazze, monumenti, teatri e altri siti; ricerca, studio e valorizzazione, anche in chiave multimediale, delle arti e delle tradizioni popolari. L'idea prioritaria del progetto è costituita dall'arte come strumento inclusivo, pertanto sarà realizzato, presso le scuole coinvolte, un "museo inclusivo" finalizzato a far conoscere il territorio di appartenenza agli alunni diversamente abili e fruibili dalla cittadinanza, al fine di garantire opportunità di inclusione culturale. Il museo tattile multimediale, realizzato con plastici dei monumenti rappresentativi, audioracconti, ecc., diventerà un punto di incontro, di conoscenza, di sensibilizzazione e di informazione per tutti, implementando positivi processi inclusivi. Saranno realizzati video promozionali del patrimonio culturale del territorio di appartenenza. Sarà prevista una sezione dedicata sul sito web istituzionale, con la creazione di un'apposita piattaforma informatica per condividere il materiale documentario, favorire lo scambio, integrare unità didattiche tradizionali. Gli interventi previsti sono i seguenti: 1. Itinerario storico-artistico: alla ricerca delle comuni radici. Chiese, piazze e palazzi: dalla conoscenza alla proposta di progetti di riqualificazione, tutela e valorizzazione del territorio. 2. L'arte come strumento di inclusione: realizzazione del museo tattile multimediale (pratica della scultura, pittura, grafica ecc.). 3. La storia della Sicilia nei canti e nelle danze popolari. 4. Realizzazione di un video promozionale del patrimonio culturale del territorio ed esperienze di mini-guide. 5. Feste patronali di Sicilia: culti, tradizioni, rituali e folclore della devozione popolare: festa di Santa Lucia (Siracusa), festa dei Nuri di San Sebastiano e di Santa Venera (Avola), festa di San Michele Arcangelo (Canicattini Bagni). 6. I sentieri contadini e i sapori della tradizione; la pasticceria siciliana.

OBIETTIVI DELLA RETE

Educare alla conoscenza, valorizzazione e tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, inteso come bene comune, potenziale per lo sviluppo democratico, strumento per l'apprendimento del reale e della complessità.

Accrescere il senso di appartenenza al patrimonio culturale mediante strategie di avvicinamento emozionale che favoriscano i legami con l'eredità del passato e possano sollecitare proposte per un futuro sostenibile.



Promuovere un'etica della responsabilità e la cultura della cittadinanza attiva, dell'impegno civile e sociale.

Fornire agli alunni gli strumenti per analizzare e comprendere gli aspetti artistici del territorio di appartenenza.

Elaborare strategie di progettazione cooperativa per la restituzione sociale del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico, in connessione a istituzioni, associazioni, enti attivi nel territorio.

Potenziare lo spirito di iniziativa, le competenze organizzative e relazionali nel lavoro di squadra, nella pianificazione e nella comunicazione.

Promuovere la creatività e l'autonomia nell'immaginazione di scenari e soluzioni di sviluppo sostenibile per il patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Promuovere la progettazione interdisciplinare, sviluppando percorsi che integrino più aree tematiche in una ricostruzione organica e critica del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico.

Implementare pratiche di didattica laboratoriale.

Favorire l'interazione sinergica con le risorse del territorio, rendendo la scuola motore principale delle iniziative di valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico nonché di interventi di riqualificazione sostenibile dei siti di interesse culturale presenti nel territorio di appartenenza.

Realizzare un laboratorio permanente di conoscenza, pratica, ricerca e sperimentazione del sapere artistico e dell'esperienza creativa.

Promuovere positivi processi inclusivi e agevolare la fruizione di musei e altri luoghi della cultura, con una particolare attenzione per gli alunni diversamente abili.

❖ COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
--	--

**❖ COLLABORAZIONI CON ISTITUZIONI SCOLASTICHE**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La scuola fa parte di una molteplicità di reti di scopo con altre istituzioni scolastiche della provincia, con finalità varie.

❖ COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati• Associazioni sportive• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



❖ COLLABORAZIONI CON ASSOCIAZIONI

	organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila e partner - rete di scopo

Approfondimento:

La scuola fa parte di una molteplicità di reti di scopo con Associazioni (Passwork, Museo Tempo, Chessmate Academy; Paolo Boi; ...), con finalità varie.

❖ COLLABORAZIONI CON ENTI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila e partner - rete di scopo

Approfondimento:

La scuola ha la possibilità di implementare la tradizionale offerta formativa e di interagire più profondamente con il contesto in cui è inserita. Il territorio è coinvolto nella progettualità della scuola, nell'ottica di un sistema formativo integrato.

**❖ PATTO FORMATIVO CON IL COMUNE DI CANICATTINI BAGNI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse Economiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ PROTOCOLLO D'INTESA CON A.N.P.E.C.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La rete ha lo scopo di realizzare insieme un percorso finalizzato alla crescita del benessere globale della persona, alla riduzione delle difficoltà di apprendimento e delle difficoltà dei problemi comportamentali degli alunni e alla diffusione di un clima positivo nel contesto del settore socio/educativo.



❖ RETE INCLUDIAMO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

1. L'accordo ha per oggetto:

- La prevenzione e il contrasto alla dispersione scolastica, con particolare riguardo agli studenti in situazioni di difficoltà;
- L'incremento e il rafforzamento delle relazioni con soggetti pubblici e privati del territorio, per la qualificazione e l'ampliamento dell'offerta formativa degli istituti della rete;
- L'innalzamento dei livelli di competenza degli studenti in italiano e matematica nel primo biennio, come rilevati dalle prove standardizzate;
- Il potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte e nel teatro;
- Il potenziamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- Lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- Il potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali;
- L'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- La creazione di nuovi spazi per l'apprendimento;
- La strutturazione della scuola come luogo d'incontro tra sapere formale e



informale, sperimentando percorsi di destrutturazione del curricolo e progettando attività interdisciplinari;

- L'introduzione di percorsi di didattica laboratoriale in cui gli studenti sperimentino esperienze di apprendimento in contesti reali;
- Il potenziamento delle capacità genitoriali e delle abilità comunicativo-relazionali con i figli.

❖ ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento in rete con gli Istituti Comprensivi e gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio

❖ BLUE....SMART

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali

**❖ BLUE...SMART**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ RETE CON IL GAL

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Attività di orientamento sul territorio

❖ TRINITY

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Certificazioni Linguistiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo



Approfondimento:

Rete finalizzata all'acquisizione di certificazioni linguistiche

❖ CAMBRIDGE

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Certificazioni Linguistiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Rete finalizzata all'acquisizione di certificazioni linguistiche

❖ TIROCINIO E TFA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:



Finalizzata ad attività di orientamento/tirocinio formativo e per il tirocinio formativo attivo

❖ **NATI PER LEGGERE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Ha l'obiettivo di promuovere la lettura in famiglia sin dalla nascita, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita adulta

❖ **RETE PER IL MEDICO COMPETENTE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività amministrative
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

**❖ OSSERVATORIO TERRITORIALE D'AREA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Riunioni e confronti
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ PROGETTO INTERNAZIONALE MULTIKULTURALITÀ AMCM

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ DISLESSIA AMICA - AVANZATO**

Percorso formativo e-learning gratuito rivolto al personale docente, la cui finalità è di ampliare le conoscenze metodologiche, didattiche, operative e organizzative necessarie a rendere la Scuola realmente inclusiva per gli alunni con DSA.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Docenti di tutti gli ordini di scuola interessati ad approfondire la problematica dei DSA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • FAD
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta da AID e Fondazione TIM

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta da AID e Fondazione TIM

❖ CORSO DI FORMAZIONE IN LINGUA INGLESE

Il corso si pone quindi l'obiettivo di aiutare i suoi fruitori a raggiungere una valida efficacia comunicativa attraverso l'assimilazione di strutture linguistiche e metalinguistiche più articolate e complesse nonché attraverso strategie didattiche mirate che abbiano lo scopo di ampliare in maniera significativa il lessico o vocabolario personale del corsista. Al termine del corso si auspica che i corsisti saranno in grado di comunicare in lingua inglese in maniera soddisfacente ed articolata, sia da un punto di vista orale che per quanto riguarda la produzione scritta.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
---	--------------------------------



Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CORSO DI FORMAZIONE SUL DISAGIO DEI MINORI

Corso finalizzato a conoscere meglio il disagio dei minori ed affrontarlo con la giusta consapevolezza e con gli strumenti più adatti

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Modalità di lavoro	• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Canicattini Bagni

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività realizzata in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Canicattini Bagni

❖ VALUTARE PER MIGLIORARE

Corso finalizzato a formare il personale docente del I Ciclo sulle tematiche della valutazione e sulla certificazione di competenze, ai sensi del D. lgs 62/2017

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

❖ **FORMAZIONE DEI DOCENTI NEO-ASSUNTI**

Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare i docenti neo-assunti tenuti all'effettuazione del periodo di prova e formazione (artt. 2 e 3 del Decreto MIUR 27 ottobre 2015, n. 850) circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione, con particolare riguardo alle nuove funzioni attribuite ai tutor. Un'attenzione particolare sarà posta nella individuazione del docente che svolge funzioni di tutor nei confronti dei neoassunti (art. 12 del citato Decreto). Tale docente assumerà un ruolo significativo non solo nella fase finale del periodo di prova, quando dovrà rilasciare parere motivato al dirigente scolastico circa le caratteristiche dell'azione professionale del docente a lui "affidato", ma soprattutto nel corso dell'intero anno scolastico, quando dovrà esplicare una importante funzione di accoglienza, accompagnamento, tutoraggio e supervisione professionale. Si tratta di un compito impegnativo per il quale sono richieste specifiche competenze organizzative, didattiche e relazionali, affinché il periodo di prova si caratterizzi come un effettivo momento di crescita e di sviluppo professionale, orientato alla concreta assunzione del nuovo ruolo. Tenzialmente ogni docente neoassunto avrà un tutor di riferimento, preferibilmente della stessa classe di concorso o relativa abilitazione, o classe affine o area disciplinare, ed operante di norma nello stesso plesso. In ogni caso il rapporto non potrà superare la quota di tre docenti affidati al medesimo tutor.

Destinatari	Docenti neo-assunti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Peer review

❖ **PIANO DI FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE**

CORSI DI FORMAZIONE DA PROPORRE PER L'A.S. 2020-21 IN ORDINE DI PRIORITA' e PREFERENZA 1. DAD O DDI 2. G-SUITE AVANZATO 3. PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE 4. INCLUSIONE 5. INGLESE



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

La formazione (comma 124 della legge 107/2015) diventa “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Le iniziative di formazione rafforzeranno le competenze del personale in relazione ai traguardi triennali e agli eventuali adeguamenti funzionali al PTOF. La formazione è rivolta anche al personale ATA per una qualificata risposta alle esigenze derivanti dal continuo cambiamento di obiettivi e per un'efficace politica di sviluppo.

In linea con le indicazioni del Ministero le proposte di formazione si avvalgono anche di piattaforme di e-learning, con moduli di formazione ed autoformazione che prevedono momenti in presenza ed attività on-line per aree di interesse.

Il Piano di formazione del Ministero definisce con chiarezza gli obiettivi per il prossimo triennio. Per la prima volta sono previste 9 priorità tematiche nazionali per la formazione:

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento;



- Scuola e lavoro;
- Autonomia didattica e organizzativa;
- Valutazione e miglioramento;
- Didattica per competenze e innovazione metodologica;
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale;
- Inclusione e disabilità;
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile.

Le scuole, sulla base delle esigenze formative espresse dai singoli docenti attraverso i Piani individuali di formazione, progettano e organizzano, anche in reti di scuole, la formazione del personale.

Le competenze dovranno obbligatoriamente essere acquisite a seguito di corsi tenuti da Enti certificatori accreditati dal MIUR e confluiranno nel portfolio digitale del docente che raccoglierà esperienze professionali, qualifiche, certificazioni, attività di ricerca e pubblicazioni, storia formativa. Le attività formative saranno incardinate nel Piano dell'Offerta Formativa e saranno perciò coerenti con il progetto didattico di ciascun istituto. La formazione potrà svolgersi in modo diversificato: con lezioni in presenza o a distanza, attraverso una documentata sperimentazione didattica, attraverso la progettazione.

-Il Piano di Formazione di Istituto per il periodo 2019 – 2022 dovrà ispirarsi ai seguenti criteri: nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle attività formative, anche nella dimensione di rete di scuole, tenuto conto delle direttive e delle aree tematiche elaborate dal MIUR nel piano nazionale della formazione, dei piani di formazione individuali dei singoli docenti, delle iniziative formative che scaturiscono dall'analisi dei bisogni degli insegnanti, delle esigenze formative evidenziate nel Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF), nel RAV e nel PDM, delle proposte provenienti dal territorio.

Il Piano delle attività di Formazione e Aggiornamento dei docenti e del personale ATA, previsto dal 1° Istituto Comprensivo "G. Verga", evidenzia quanto la formazione sia un diritto/dovere del docente e parte integrante della sua figura professionale. D'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli utenti, alunni e genitori, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento. Per quanto concerne l'autonomia scolastica, notiamo che, sin dalla Direttiva n. 210/99 sull'aggiornamento, si riconosce alle scuole il diritto di porsi come veri e propri laboratori per lo sviluppo professionale, potenziando così la loro



centralità nell'azione formativa. Un forte impulso alla formazione in servizio è stato dato dalla Legge 107/2015 (art. 1 comma 124) che evidenzia la formazione in servizio obbligatoria, permanente e strutturale coerentemente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Inoltre, attraverso la Carta del Docente si pone l'accento sulla centralità della formazione e dell'aggiornamento costanti quali aspetti imprescindibili della professionalità docente. Il diritto/dovere alla formazione, quale risorsa strategica, si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, è prevista anche per il personale ATA un'attività di aggiornamento e formazione, funzionale all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale nell'ambito della riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d'informatizzazione. Il Dirigente Scolastico potrà, altresì, curare incontri di sviluppo professionale in tema di innovazioni emergenti, mentre ciascun docente, individualmente o in gruppo, potrà intraprendere iniziative di autoaggiornamento e di tutoraggio, in coerenza con la mission dell'Istituto.

Proposte di attività di aggiornamento e formazione Al fine di dare piena attuazione al diritto/dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- dell'analisi dei bisogni formativi espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti;
- delle risultanze del RAV;
- del confronto dei docenti con il Team interno che si sta occupando del Piano di Miglioramento previsto normativamente;
- dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo in base al piano di assunzione in atto;
- delle esigenze dell'Istituzione scolastica stessa;
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto;
- delle iniziative progettuali in attesa di approvazione ed eventuale finanziamento;
- dell'adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scuole interessate a tematiche quali Piani di Miglioramento, Dispersione e Orientamento, Sviluppo della Cultura Musicale, Inclusività, Didattica Laboratoriale;
- Viene formulata la seguente previsione relativamente alle Iniziative di Formazione dei docenti:
PREVENZIONE DEL DISAGIO: BES e didattica inclusiva; dispersione scolastica e orientamento; educazione all'affettività; bullismo e cyberbullismo.
- AREA INFORMATICA: competenze digitali con l'adesione al Piano Nazionale Digitale e al Programma Futuro (utilizzo delle LIM e di altri eventuali software per la gestione



informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento, registro elettronico); innovazione didattica e metodologica.

- AREA METODOLOGICO-DIDATTICA: osservazione sistemica dei processi di insegnamento-apprendimento; didattica laboratoriale; approcci didattici innovativi; metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi.
- AREA DELLA VALUTAZIONE: competenze chiave; didattica per competenze: la programmazione e la valutazione.
- AREA PSICOPEDAGOGICA E COMUNICATIVO-RELAZIONALE: metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi-classe.
- AREA ARTISTICO-CREATIVA: attività laboratoriali di musica, teatro e grafico-pittoriche.
- AREA LINGUE STRANIERE: vacanze studio e scambi culturali; Erasmus PLUS.
- SICUREZZA E TECNICHE DI PRIMO SOCCORSO: moduli formativi ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali, etc), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione. La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento dei docenti e del personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica.

RISULTATI ATTESI: - implementazione degli obiettivi del Piano di Miglioramento e dello standard qualitativo e partecipativo della formazione professionale dei docenti; - implementazione delle competenze di carattere culturale, psicopedagogico e didattico dei docenti; - ricaduta positiva sulla didattica; - valorizzazione del patrimonio culturale già presente nella realtà scolastica; - implementazione nei docenti di atteggiamenti euristici; - facilitazione di dinamiche innovative nella scuola; - trasformazione della scuola in ambiente di produzione culturale; - implementazione della documentazione di best practice; - arricchimento professionale continuo.

FONTI DI FINANZIAMENTO PREVISTE

Secondo quanto indicato nella nota MIUR del 7/01/2016, la formazione in servizio di tutti gli operatori della scuola, costituisce una "responsabilità pubblica prioritaria" per la quale la legge ha individuato due modalità per favorirla: erogazione di una carta elettronica ai docenti (DPCM 23.09.2015) con l'intenzione di riconoscere ed incentivare la libera iniziativa degli stessi



in una dimensione professionale tale da consentire l'arricchimento delle rispettive competenze; incremento di fondi alla scuola per l'organizzazione di attività formative che consentano di progettare e attuare percorsi di ricerca-azione, anche in rete (Reti di Ambito e reti di scopo).

Inoltre, si prevedono le seguenti ulteriori possibilità di finanziamento: - Risorse PON FSE; - Finanziamenti MIUR (es. ex legge 440) - Associazioni, ecc.; - Fondi regionali; - PNSD.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ CORSO PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA SELEZIONE DELL'ESPERTO ESTERNO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Academy

❖ LA SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	La qualità del servizio
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Gestore della Segreteria Digitale

❖ PRIVACY ED RGDP

Descrizione dell'attività di formazione	Privacy
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione on line • webinar
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ AGGIORNAMENTO SULLA SICUREZZA DEI LAVORATORI**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	DSGA - Personale Amministrativo - Personale Collaboratore Scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

Il personale ATA, individualmente o a gruppi, potrà aderire ad eventi formativi o ad iniziative di aggiornamento in relazione alle esigenze di funzionamento e miglioramento del servizio, organizzati dall'Università, dall'UST o da altri enti accreditati.

La formazione del personale Ata nel triennio riguarderà in particolare le seguenti tematiche per gli AA:

- Digitalizzazione segreteria
- Sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs 81/2008)
- Inglese.

E per i Collaboratori scolastici:

- Corso di base di informatica per l'uso della posta elettronica e di internet.
- Formazione sulla sicurezza e sul primo soccorso.

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico: